CNPR

il BILANCIO SOCIALE

DELL'ASSOCIAZIONE **CASSA NAZIONALE** DI **PREVIDENZA** ED **ASSISTENZA** A FAVORE DEI **RAGIONIERI** E **PERITI COMMERCIALI**

2018

UNDICESIMA EDIZIONE

www.cassaragionieri.it

A CURA DI:

Presidenza:	Luigi **Pagliuca**
Consiglio di Amministrazione	
Consigliere Delegato al Bilancio Sociale:	Maria Vittoria **Tonelli**
Direttore generale::	Carlo **Maiorca**
Comunicazione e Ufficio Stampa:	Annamaria **Belforte** Marta **Bultrini** Giovanni **Lucianelli**
Organi Collegiali:	Pasquale **Gugliotta**
Recupero Crediti, Contenzioso e Normativo:	Valeria **Moretti**
	Paolo **Frontoni**
Compliance:	Manuele **Sellan**
Gestione Sistemi Informativi:	Cristian **Alberti** Francesco **Guerrisi**
Acquisti e Gare:	Laura **Di Benedetto**
Privacy:	Pietro **Bergamini**
Risorse Umane:	Rosalba **Cozza** Cristina **Ciafani**
Sicurezza sul Lavoro:	Antonino **Triscari**
Prestazioni:	Massimiliano **Zolo**
Contributi:	Lucio **Pasqualini**
Patrimonio Mobiliare e Risk Management:	Roberta **Garofolo** Pino **Bianco**
Patrimonio Immobiliare:	Cristina **Di Carmine**
Amministrazione, Contabilità e Bilancio:	Paolo **Giuliani** Francesco **Leopardi**
Responsabile Sede:	Andrea **Croce**

SOMMARIO

Parte 1
L'IDENTITÀ
Profilo Cnpr
da pagina **8**

Parte 2
A CHI CI RIVOLGIAMO
Gli stakeholder
da pagina **30**

Parte 3
PREVIDENZA E ASSISTENZA
Cosa facciamo
da pagina **50**

Parte 4
IL PATRIMONIO
Come è investito
da pagina **66**

Parte 5
QUALI RISULTATI
Gli Indicatori di performance
da pagina **76**

Parte 6
DIETRO LE QUINTE DEL BILANCIO SOCIALE
da pagina **82**

LETTERA DEL PRESIDENTE

torna il Bilancio Sociale,

lo strumento informativo con cui Cassa Ragionieri dà conto del valore creato con le proprie attività nell'ottica della trasparenza e del dialogo con tutti gli *stakeholder* che si riferiscono al nostro Istituto previdenziale, *in primis*, ovviamente, gli iscritti.

Il Bilancio Sociale costituisce un fondamentale strumento di rappresentazione delle attività dell'Ente, in grado di porre in risalto, attraverso una lettura unitaria e sistemica, la sua identità, i suoi valori, la sua mission, i risultati raggiunti e gli obiettivi per il futuro.

Il *format* è quello che avete ormai imparato a conoscere e ad apprezzare, con in più alcune importanti novità che hanno coinvolto la Cnpr nell'ultimo anno, tra cui la *policy* antifumo e il *chatbot*. Quella che reputo più determinante per il nostro futuro è però quella dedicata alla partecipazione della Cassa Ragionieri al Salone dello Studente: per la prima volta un Ente che eroga le pensioni ha partecipato ad una manifestazione rivolta ai ragazzi dell'ultimo anno di scuola superiore.

Un'iniziativa che si inserisce nel percorso che la Cassa ha intrapreso dal 2016, anno di acquisizione in seno all'Associazione degli Esperti contabili, finalizzato all'attivazione di piani di comunicazione strategica mirati alla diffusione e alla conoscenza di questa nuova figura professionale tra gli studenti, gli insegnanti, i professionisti e la collettività in generale. Per la prima volta, abbiamo affrontato una nuova sfida, relazionandoci con *stakeholder* inusuali come ragazzi di 17 e 18 anni. Una bella esperienza che reputo molto formativa per l'Ente e spero anche per i ragazzi che abbiamo incontrato.

Desidero ringraziare il gruppo di lavoro che ha contribuito alla realizzazione di questo documento, sicuro che il testo elaborato saprà fornire informazioni utili a chiunque si approcci ad esso.

Luigi Pagliuca

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

Il Bilancio Sociale rappresenta ormai una tradizione consolidata per il nostro Istituto di previdenza, tra i primi in Italia a puntare su questo particolare documento, che consente di fornire un quadro sintetico, chiaro e trasparente delle attività dell'Ente, descrivendo analiticamente l'impatto delle azioni realizzate e la rete di relazioni con i diversi stakeholder.
In una fase storica in cui l'opinione pubblica ha finalmente sviluppato una maggiore sensibilità rispetto a quelle tematiche etiche e di responsabilità sociale delle imprese, il Bilancio Sociale rappresenta una vetrina sulle attività della Cassa, la somma di una serie di bilanci ed un importante documento di sintesi.
Ma, soprattutto, quello che è determinante è la filosofia che c'è alle spalle di un Bilancio Sociale: una filosofia che impone all'Ente di affiancare all'ottenimento degli obiettivi prefissati anche il soddisfacimento delle legittime aspettative di tutti gli stakeholder che possono direttamente o indirettamente influenzare i risultati aziendali.
Per raggiungere tutto ciò è necessario un consistente lavoro di squadra: il mio grazie – e sono sicuro, quello di tutti gli iscritti – va a coloro i quali hanno lavorato alla stesura di questo documento, per la loro capacità di realizzare una testimonianza di grande interesse e utilità.
Buona lettura.

Carlo Maiorca

LETTERA DEL CONSIGLIERE DELEGATO

Questo Bilancio sociale è la dimostrazione che l'impegno assunto con i nostri stakeholder è stato mantenuto.
Dal 2007 la nostra Associazione ha creduto in questo strumento non solo per il desiderio di comunicare in modo diverso il ruolo e lo scopo sociale dell'ente ma anche con il proposito di migliorare la pianificazione strategica, avviando un percorso che oggi possiamo dire sempre più vicino al raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Questo Bilancio sociale, redatto da un gruppo di lavoro affiatato con una metodologia che si è consolidata negli anni e una grafica di grande impatto comunicativo, vuole rendere conto in modo chiaro e dinamico delle attività dell'Ente, delle interazioni con il contesto di riferimento e del valore aggiunto creato.
Il tutto con la maggiore trasparenza possibile e con grande senso di responsabilità verso i nostri interlocutori, istituzionali e non.
Per scelta l'impostazione del documento non è stata stravolta, ma solo aggiornata, in modo da rendere i dati confrontabili nel tempo.
Ho molto a cuore il nostro Bilancio sociale e ho l'onore di seguire da vicino i lavori del gruppo. Abbiamo fatto tanto ma non smetteremo di cercare di migliorarci, spero che la lettura del documento possa fornirti informazioni interessanti, utili e soprattutto possa farti capire cosa ruota "dietro le quinte" della Cassa Ragionieri.

Maria Vittoria Tonelli

Art. 1
È istituita la "Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali" allo scopo di provvedere a trattamenti di previdenza ed assistenza."
[Legge 9 febbraio 1963, n. 160]

L'IDENTITÀ

PROFILO CNPR

La Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali è un ente di previdenza obbligatoria, privatizzato nel 1995. Essa provvede ai compiti di previdenza e di assistenza previsti dal suo Statuto, ai sensi dell'articolo 38 della Costituzione della Repubblica Italiana.

A chi ci rivolgiamo

L'iscrizione è rivolta ai Ragionieri commercialisti e agli Esperti contabili iscritti all'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili e che esercitano la libera professione con carattere di continuità.

È prevista la possibilità di preiscrizione per i neolaureati durante il periodo di tirocinio. In questo modo, all'atto dell'iscrizione alla Cassa, chi ha scelto di preiscriversi si troverà già accantonato un montante e un'anzianità validi ai fini della pensione.
Gli associati iscritti e pensionati attivi, per un terzo donne, sono **28.776**. I pensionati sono **9.511**. L'importo medio delle pensioni erogate è di € **24.952** euro.

Cosa facciamo

L'Associazione corrisponde le prestazioni previdenziali previste dal Regolamento della previdenza e le prestazioni previste dalla legge ai suoi iscritti e ai loro superstiti.
In particolare eroga i seguenti trattamenti pensionistici: vecchiaia, anticipata, supplementare, invalidità, inabilità, reversibilità, indiretta, totalizzazione e cumulo.
L'Ente eroga inoltre le prestazioni assistenziali previste dal Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa a favore degli iscritti, dei pensionati e dei loro familiari, in particolare: sussidi, assegni per figli disabili gravi, borse di studio agli orfani di iscritti, sostegni economici agli iscritti con figli minori a carico in condizioni di indigenza, indennità per inabilità temporanea all'esercizio della professione, erogazioni una tantum in caso di decesso, coperture assicurative di assistenza sanitaria integrativa e prestiti d'onore.

Dal 2019 corrisponde anche un rimborso spese per assistenza domiciliare prestata da personale infermieristico o da collaboratori domestici a iscritti e pensionati, ai loro coniugi o parenti in linea retta di primo grado, che versano in stato di non autosufficienza presenti nel nucleo familiare e a carico dell'iscritto.

La natura giuridica: storia e quadro normativo di riferimento

La Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali **è un'Associazione con personalità giuridica di diritto privato** che si occupa di forme obbligatorie di **previdenza** e **assistenza**.

In quanto Cassa di previdenza privatizzata gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile nel rispetto dei principi e dei limiti fissati nel decreto legislativo n. 509/94, volti a garantire: trasparenza nei rapporti con gli iscritti, esistenza di requisiti di onorabilità e professionalità degli amministratori, continuità nell'erogazione delle prestazioni, equilibrio di bilancio, vigilanza da parte dei Ministeri competenti, della Corte dei Conti e della Covip. L'ente aderisce all'Adepp, l'associazione degli enti previdenziali privati, che ha per scopo la tutela dell'autonomia degli enti associati nonché il coordinamento delle relazioni istituzionali e delle politiche sociali, assistenziali di welfare e previdenziali da essi perseguite. Ad oggi sono 20 le Casse private aderenti.

Dal pubblico La Cassa è stata istituita con la Legge 9 febbraio 1963, n.160. La forma giuridica era quella dell'ente di diritto pubblico, costituito per garantire trattamenti di previdenza ed assistenza agli iscritti e ai loro superstiti, nel rispetto delle disposizioni dell'art.38 della Costituzione.

Al privatizzato Nel 1995 la Cassa viene trasformata in Associazione con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509. Il sistema previdenziale rimane lo stesso in quanto le norme della Legge 414/91 recante la *Riforma della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali* sono trasfuse completamente nel nuovo Statuto e Regolamento di esecuzione dell'Associazione, approvati con D.I. dell'11 luglio 1995.

A cavallo tra pubblico e privato Il processo di privatizzazione riguarda la natura e la forma giuridica dell'ente ma non l'attività svolta, come confermato dall'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 509/94 che dispone infatti: "*Le associazioni o le fondazioni (gli enti previdenziali privatizzati) hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile nel rispetto dei principi stabiliti dal presente articolo nei limiti fissati dalle disposizioni del presente decreto in relazione alla natura pubblica dell'attività svolta*". La legge infatti, dispone anche una serie di controlli volti ad assicurare il raggiungimento delle finalità pubblicistiche degli enti, di rilievo costituzionale. Dei controlli statali sul perseguimento dei fini e dei parametri imposti per assicurare l'equilibrio di lungo periodo si parlerà più diffusamente nel seguito del documento.

Il quadro normativo L'Associazione è inclusa nell'elenco Istat delle amministrazioni che concorrono alla formazione del conto Economico Consolidato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica); la ragione dell'inserimento è da ricercare nell'obbligatorietà del versamento dei contributi da parte degli iscritti. Questo, insieme alla natura di ente gestore di attività di pubblico interesse, ha comportato nel tempo una serie di obblighi di legge che hanno contribuito a rendere spesso controversa la natura dell'Associazione e degli altri enti di previdenza obbligatoria privatizzati e privati.

L'Ente, nonostante goda di autonomia gestionale, organizzativa e contabile ai sensi del Decreto legislativo 509/1994, è soggetto a causa della natura pubblicistica dell'attività svolta, a numerosi **obblighi** in materia, ad esempio di:

- Diritto di accesso ai documenti amministrativi e regolamento provvedimenti e procedimenti amministrativi (L.241/1990)
- Fatturazione elettronica (L.244/2007)
- Controlli e investimenti (Dl.98/2011)
- Anticorruzione (L.190/2012) e trasparenza (D.lgs. 33/2013)
- Razionalizzazione spesa pubblica e spese funzionamento (Dl. 78/2010, L. 147/2013, Dl. 66/2014 convertito nella L.89/2014)
- Ricognizione enti pubblici e unificazione banche dati (Dl.90/2014)
- Appalti (D.lgs.163/2006 e nuovo D.lgs.50/2016)
- Acquisti tramite Consip (Dl. 95/2012 e L. 208/2015)
- Cumulo previdenziale (L.232/2016)
- Casellario generale (L.243/2004)
- Controllo Covip su investimenti (DL 98/2011)

Nel tempo alcune norme hanno cercato di tutelare comunque l'autonomia degli enti di previdenza privatizzati e privati, riconoscendone la **specificità** pur nell'ambito della previdenza obbligatoria di primo pilastro. I temi toccati sono diversi, ecco un elenco dei principali:

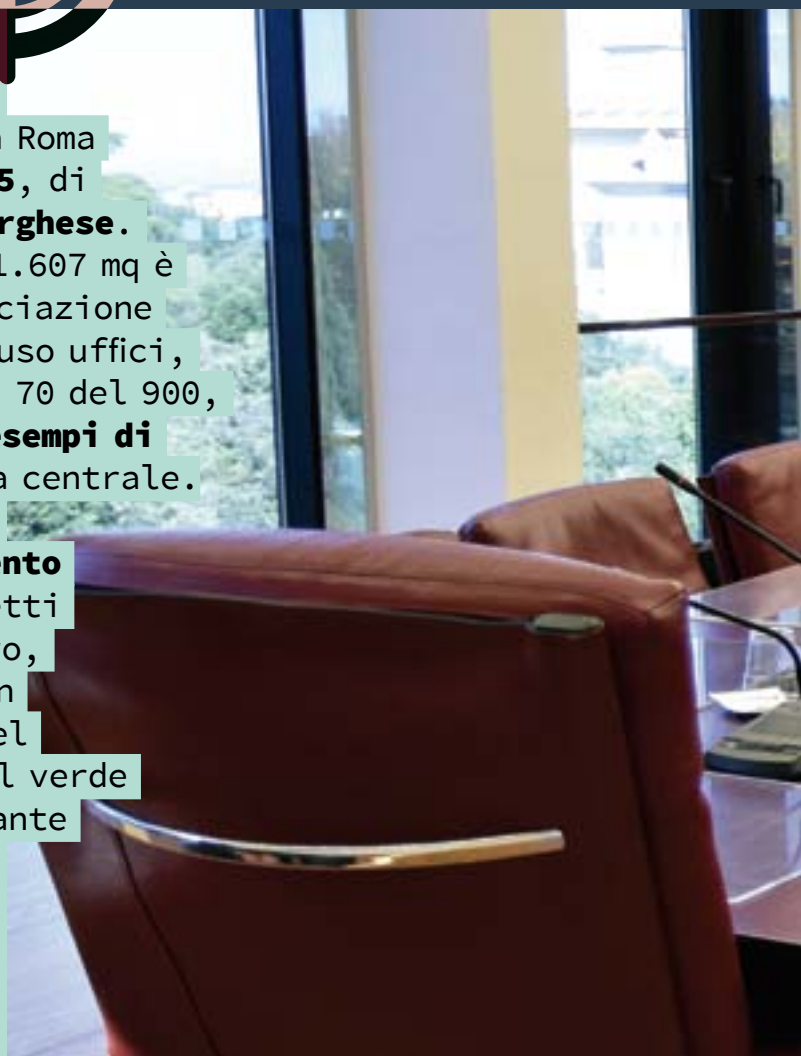
- Misura e destinazione del contributo integrativo (L. 133/2011)
- Sviluppo di nuove forme di assistenza (DL 76/2013)
- Deroga alle norme di contenimento della spesa pubblica (L. 147/2013)
- Apertura al welfare integrato (L. 243/2004)

La sede

LA SEDE

La sede è unica e si trova a Roma in **via Pinciana** al numero **35**, di fronte al parco di **Villa Borghese**. L'immobile cielo-terra di 1.607 mq è stato acquistato dall'Associazione nel 1995. Il fabbricato ad uso uffici, costruito a metà degli anni 70 del 900, rappresenta uno dei pochi **esempi di edificazione moderna** in zona centrale.

La sua **architettura in cemento armato e vetrate** con prospetti a facciata continua in vetro, contrasta positivamente con la tipologia costruttiva del quartiere e si esalta con il verde dei terrazzi e dell'antistante parco di Villa Borghese.



La missione e i valori di CNPR

L'Associazione provvede, ai sensi dell'articolo 38 della Costituzione della Repubblica Italiana, ai compiti **di previdenza e di assistenza** previsti dal suo Statuto. I compiti previdenziali e assistenziali sono disciplinati da appositi **regolamenti**, sottoposti anche in sede modificativa all'approvazione dei Ministeri di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

Il Consiglio di amministrazione dell'Associazione ha deliberato in data 30 luglio 2015 di aderire alle "*Linee guida per l'adozione/adeguamento di un* ***codice etico*** *e di un* ***codice per la trasparenza***", approvati dall'assemblea dell'Adepp il 19 marzo 2015.

il codice etico

L'attività dell'Ente, finalizzata al perseguimento degli obiettivi istituzionali di previdenza e di assistenza, è improntata ai seguenti princìpi:

- **Imparzialità**
- **Onestà**
- **Prevenzione dei conflitti d'interesse**
- **Riservatezza e trattamento dei dati**
- **Divieto di regalie e omaggi, offerti dati e ricevuti**
- **Correttezza delle transazioni**
- **Formalità delle transazioni contabili e relativi controlli**

Al fine di definire con chiarezza **i valori a cui si ispira** per raggiungere i propri obiettivi, la Cnpr ha predisposto il Codice Etico, **la cui osservanza è imprescindibile** per il corretto funzionamento, affidabilità, reputazione ed immagine della Cassa.

L'Associazione riconosce l'importanza della **responsabilità etico-sociale** nella conduzione delle proprie attività impegnandosi a rispettare i legittimi interessi dei propri stakeholder e nel contempo richiede a tutti i suoi dipendenti e a coloro che cooperano all'esercizio delle sue attività, **il rispetto delle regole** e di quanto riportato nel documento. I princìpi e le disposizioni in esso contenute sono vincolanti per gli amministratori, delegati, dipendenti, collaboratori e per tutti coloro che operano in nome e per conto dell'Ente.

Il codice per la trasparenza

Il Codice per la trasparenza impegna l'Associazione a rispettare i principi generali in tema di trasparenza in esso contenuti e ad applicarli ai dipendenti, ai dirigenti, ai componenti degli Organi, nonché ai consulenti e ai collaboratori, garantendo:

- Integrità
- Costante aggiornamento
- Completezza
- Tempestività
- Semplicità di consultazione
- Comprensibilità
- Omogeneità
- Accessibilità alle informazioni relative all'attività istituzionale di previdenza e di assistenza e all'utilizzo delle risorse

Il Consiglio di amministrazione dell'Associazione ha provveduto:

- ad attribuire al Direttore generale l'incarico di **Responsabile per la trasparenza**, con il compito di assicurare il rispetto del Codice, definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti, controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- a configurare sulla home page del sito istituzionale dell'Associazione una specifica area denominata "**Cassa trasparente**" articolata in diverse sezioni e sottosezioni che raggruppano i documenti per argomento.

1 Una Previdenza in cammino...

Il cammino della previdenza tra sostenibilità e adeguatezza

calcolo contributivo

Con il metodo di calcolo retributivo la pensione viene determinata come percentuale della retribuzione.

Con il metodo contributivo la pensione si calcola invece applicando al montante dei contributi versati dall'iscritto un coefficiente di trasformazione in rendita.

Gli iscritti dal 1 gennaio 2004 in poi hanno la pensione determinata per intero con il metodo di calcolo contributivo. Per gli iscritti con decorrenza antecedente al 2004, nel rispetto del principio del pro rata, la pensione è determinata con metodo misto: reddituale per le anzianità fino al 2003 (cd. Quota A) e contributivo per le anzianità dal 2004 in poi (cd. Quota B), con un importo lordo annuo di pensione dato dalla somma delle due quote.

1963

Capitalizzazione e metodo di calcolo contributivo.
La Cassa nasce nel 1963 come ente pubblico di previdenza e di assistenza, finanziato a capitalizzazione e con prestazione definita: a fronte di una contribuzione fissa uguale per tutti [Lire 81.500 annue] si matura una pensione in base agli anni di contribuzione, con un minimo lordo annuale, per le pensione dirette, di Lire 1.300.000 rivalutato annualmente in base alle variazioni Istat del costo della vita.

L'EQUILIBRIO È GARANTITO
L'equilibrio tra entrate per contributi e uscite per prestazioni è assicurato, il numero degli iscritti è in crescita mentre il numero dei pensionati è ancora modesto. Inoltre, le entrate sono alimentate in modo consistente, in aggiunta al contributo personale fisso, dalla cosiddetta "Marca comune" e dalla "Marca Luca Pacioli".

1991

Ripartizione e metodo di calcolo reddituale.
La Legge 30 dicembre 1991, n. 414, in vigore dal 1 gennaio 1992 introduce il metodo di calcolo delle pensioni "retributivo o reddituale", con una contribuzione non più fissa uguale per tutti ma in percentuale del reddito professionale dichiarato annualmente. La forma di finanziamento del fondo è a ripartizione.

L'EQUILIBRIO A LUNGO TERMINE CONTINUA A ESSERE GARANTITO?
Il metodo di calcolo reddituale entra in crisi, a causa dell'invecchiamento del fondo il rapporto iscritti/pensionati peggiora di anno in anno e i contributi versati dagli iscritti ancora in attività non sono proporzionati alle pensioni da erogare, ricche e in continua ascesa.

1997

Prime misure di contenimento.
In Italia si inizia a parlare di "tagli" alle pensioni, la delibera del Comitato dei delegati del 27 luglio 1997 fissa un massimale di pensione ed eleva gli anni di reddito sui quali fare la media a base del calcolo della pensione.

2004

Ripartizione e metodo di calcolo contributivo.
Il rapporto iscritti/pensionati continua a scendere, è necessario un nuovo intervento correttivo. Dal 1 gennaio 2004 l'Ente passa dal sistema di calcolo retributivo a quello contributivo. Viene inoltre innalzato il requisito contributivo per l'accesso alla pensione di anzianità, introdotta una misura percentuale di riduzione della quota A (un coefficiente di neutralizzazione) e introdotto un contributo straordinario di solidarietà per 5 anni sulle pensioni di vecchiaia. Sul lato contributivo, la riforma varata nel 2004, ha previsto un aumento dei contributi, soggettivo e integrativo, e l'introduzione del contributo supplementare per il finanziamento dell'assistenza.

2006

L'abbassamento delle pensioni e l'equilibrio intergenerazionale.
I giovani iscritti sono penalizzati dalle nuove norme, dovranno infatti versare contributi maggiori e prenderanno pensioni inferiori rispetto ai loro "padri" che hanno beneficiato di contributi più bassi e di un calcolo reddituale molto più vantaggioso.
Con delibera del 30 novembre 2006 la Cassa prova ad aumentare l'aliquota di computo a favore dei giovani iscritti ma i ministeri vigilanti negano l'approvazione.
La Cassa ricorre al TAR Lazio che però respinge il ricorso.

2012

Equilibrio e sostenibilità a 50 anni: la riforma del sistema previdenziale.
Il Comitato dei Delegati, riunito il 10 novembre 2012, approva la Riforma della previdenza che modifica lo Statuto dell'ente e sostituisce il vecchio Regolamento di esecuzione con il Regolamento della previdenza per garantire la sostenibilità a 50 anni voluta dall'art.24 comma 24 del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Salva Italia) convertito nella legge 22 dicembre 2011, n.214.
Il nuovo Regolamento entra in vigore il 1 gennaio 2013.

2016

Si allarga la platea degli iscritti: ingresso degli Esperti contabili.
Dal 1 gennaio 2016 gli Esperti contabili iscritti nella sezione B - Esperti contabili dell'Albo dei dottori commercialisti e degli Esperti contabili devono iscriversi alla Cassa. Lo stabilisce la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Legge di stabilità 2016.

Riforma 2012

- Aumento del contributo soggettivo
- Diminuzione dell'importo minimo del contributo integrativo
- Aumento dei requisiti per andare in pensione
  (età pensionabile da 65 a 68 anni e minimo anni di contribuzione da 30 a 40)
- Abolizione della pensione di anzianità
- Introduzione della pensione anticipata di vecchiaia e della pensione supplementare
- Nuovi minimi di pensione per le pensioni indirette, di invalidità e di inabilità
- Abolizione della restituzione contributi
- Introduzione di una gradualità per fasce d'importo nella perequazione della quota retributiva di pensione
- Ripristino del contributo di solidarietà per il triennio 2014 -2016
- Introduzione della facoltà di versare contributi volontari;
- Introduzione della facoltà di versare un contributo soggettivo straordinario aggiuntivo al momento della presentazione della domanda di pensione per aumentarne la misura
- Modifica di coefficienti di trasformazione in rendita

Dinamica storica delle normative CNPR sul calcolo delle pensioni

LEGGE 160/1963 LEGGE 1140/1970	LEGGE 414/91 dal 1/1/1992	DELIBERA dal 1/1/1995	DELIBERA dal 30/7/1997
	Passaggio al metodo reddituale dal 1/1/1992	Nessuna modifica	Introdotto massimale variabile sulle pensioni
REQUISITI ACCESSO	**REQUISITI ACCESSO**		
PENSIONE VECCHIAIA	**PENSIONE VECCHIAIA**		
◗ 65 anni e 25 contributi	◗ 65 anni e 30 contributi		
	PENSIONE ANZIANITÀ		
	◗ 35 anni senza età		
METODO DI CALCOLO	**METODO DI CALCOLO**	**METODO DI CALCOLO**	**METODO DI CALCOLO**
◗ **Contributivo** Montante individuale capitalizzato al 4,25% Trasformazione in rendita con i coefficienti di cui alla tabella allegata alla 1140 Previsto un minimo di pensione di: Lire 1.300.000 (Euro 671,41)	◗ **Reddituale**	◗ **Reddituale**	◗ **Reddituale**
	PERIODO TEMPORALE		**PERIODO TEMPORALE**
	◗ Migliori 10 degli ultimi 15		◗ Dal 1/7/97 al 30/6/00 migliori 12 su 17 ◗ Dal 1/7/00 al 30/6/03 migliori 14 su 19 ◗ Dal 1/7/03 migliori 15 su 20
	RENDIMENTI		**RENDIMENTI**
	◗ 2% fino a 21.846,13 (27.837,03 al 2011) ◗ 1,71% fino a 32.743,36 (41,686,43 al 2011) ◗ 1,43% fino a 38.269,46 (48.650,24 al 2011) ◗ 1,14% oltre		◗ 2% fino a 28.560,07 (32.631,00 al 2011) ◗ 1,30% fino a 45.809,73 (51.288,00 al 2011) ◗ 0,65% oltre ◗ *Pro tempore* dal 1/1/1997

Riforma

Pensioni nuove introdotte

PENSIONE ANTICIPATA

63 anni e **almeno 20 di contributi**
Metodo di calcolo interamente **contributivo**

PENSIONE SUPPLEMENTARE

A regime [**almeno 68 anni**] **senza limite di anzianità contributiva.**
Metodo di calcolo interamente **contributivo**

Per i titolari di altra pensione obbligatoria

Pensioni revisionate nei requisiti

PENSIONE DI VECCHIAIA

A regime almeno **68 anni di età** e **almeno 40 anni di contributi**.
Nuovo requisito introdotto: regolarità contributiva

Metodo di calcolo misto [reddituale fino al 2003 e contributivo per il periodo successivo].
Prevista una aliquota di riduzione proporzionale all'integrativo versato

Previsto un gradone per l'accesso graduale ai nuovi requisiti

Prestazioni preesistenti abrogate

RESTITUZIONE DEI CONTRIBUTI

PENSIONE DI ANZIANITÀ

PENSIONE AGEVOLATA

REQUISITI ACCESSO

PENSIONE VECCHIAIA

- 65 anni e 30 contributi

PENSIONE ANZIANITÀ

- Fino al 31/12/2000 57 anni e 35 contributi
- Dal 1/1/2001 58 anni e 35 contributi
- Oppure 40 anni senza età

DELIBERA dal 29/1/2001

Introduzione finestre sulle pensioni di anzianità

METODO DI CALCOLO

- **Reddituale**

DELIBERA dal 22/6/2002

METODO DI CALCOLO

- **Reddituale**

PERIODO TEMPORALE

- Tutti i redditi dal 1977
- 25 anni al 2002
- 26 anni al 2003

Il calcolo con il nuovo metodo non può essere inferiore all'80% di quello fatto con il metodo precedente

REQUISITI ACCESSO

PENSIONE VECCHIAIA

- 65 anni e 30 contributi

PENSIONE ANZIANITÀ

- 58 anni e 37 contributi
- Oppure 40 senza età

[**Neutralizzazione**]

DELIBERA dal 7/6/2003

Tolte le finestre sulle pensioni di anzianità

METODO DI CALCOLO

- **Reddituale**

Normativa transitoria: tolto l'obbligo di cancellazione dall'Albo

REQUISITI ACCESSO

PENSIONE VECCHIAIA

- 65 anni e 30 contributi

PENSIONE ANZIANITÀ

- 58 anni e 37 contributi
- Oppure 40 senza età

[**Neutralizzazione**]

DELIBERA dal 1/1/2004

Passaggio al metodo contributivo dal 1/1/2004 e tetto fisso

METODO DI CALCOLO

- **Misto** per i vecchi iscritti
- **Contributivo** per gli iscritti dal 2004 in poi

PERIODO TEMPORALE

- Ultimi 24 anni precedenti il 2004

Il calcolo con il nuovo metodo non può essere inferiore all'80% di quello fatto con il metodo precedente

i fondi per la previdenza e per l'assistenza

L'Associazione, nell'ambito della sua autonomia gestionale, organizzativa e contabile, gestisce le entrate e le uscite con la finalità di **assicurare l'equilibrio di bilancio** mediante provvedimenti coerenti con le risultanze dei bilanci tecnici redatti annualmente da professionisti incaricati dall'Ente e trasmessi ai Ministeri vigilanti.

Sono istituiti a questo fine tre fondi in bilancio:

Fondo per la previdenza
Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza
Fondo per le prestazioni di maternità

DOVE VANNO A FINIRE I CONTRIBUTI VERSATI?

Fondo per la previdenza

La riforma del 2004 aveva creato all'interno del Fondo due sezioni separate A e B al fine di finanziare le pensioni dei vecchi iscritti (quote A di pensione) con i contributi integrativi e i redditi degli investimenti del patrimonio presente al 31 dicembre 2003 e le quote contributive di pensione dei nuovi iscritti (quote B di pensione) con i contributi soggettivi versati dal 2004 in poi e i redditi degli investimenti generati da tali contributi.

La riforma del 2012 ha soppresso l'articolazione del fondo in due sezioni in considerazione del fatto che la Cassa continua a essere finanziata a ripartizione e tale distinzione non è più utile.

Nel Fondo per la previdenza affluiscono tutte le entrate, con esclusione di quelle attribuite al Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza e al Fondo per le prestazioni di maternità.

Dal Fondo per la previdenza sono prelevate le somme per il pagamento delle pensioni e per le spese di gestione della Cassa.

Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza

In questo Fondo confluiscono il contributo soggettivo supplementare comprese le sanzioni e gli interessi, le sanzioni relative all'inosservanza degli obblighi in materia di comunicazioni e la quota di compensi stabilita dal Codice comportamentale. Dal Fondo sono prelevate le somme per l'integrazione al minimo delle pensioni e per l'erogazione delle prestazioni assistenziali e di tutela sanitaria integrativa.

La destinazione delle somme affluite al Fondo il cui ammontare specifico non è definito dal Regolamento, viene determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Fondo per le prestazioni di maternità

Il Fondo per le prestazioni di maternità è stato istituito per dare opportuna e separata evidenza contabile alle entrate e alle uscite relative all'indennità di maternità, disciplinata dal decreto legislativo n. 151 del 26 marzo 2001. Esso è alimentato con il contributo di maternità, compresa la quota a carico del bilancio dello Stato prevista dall'articolo 78 del d.lgs. 151/2001, e da esso sono prelevate le somme per l'erogazione delle indennità di maternità.

Il Fondo assicura l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate.

Gli organi di governo

Gli organi dell'Associazione sono:

1. l'**Assemblea generale**
2. il **Comitato dei delegati**
3. il **Consiglio di amministrazione**
4. il **Collegio dei sindaci**
5. il **Presidente**

I componenti degli Organi collegiali debbono essere persone di **provata onorabilità** e **professionalità** ed essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 29, comma 2, dello Statuto.

La **Giunta esecutiva** è stata soppressa con delibera del Comitato dei delegati del 26 novembre 2014, approvata dai Ministeri vigilanti il 12 aprile 2017.

1 Assemblea generale

L' Assemblea generale degli associati **è costituita da tutti gli iscritti all'Associazione** i quali eleggono, in ciascuna sede degli Ordini territoriali dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili, con voto diretto e segreto, i delegati in ragione di 1 ogni 200 iscritti o frazione non inferiore a 100, che al 31 dicembre dell'anno precedente quello delle elezioni risultino iscritti all'Associazione.

2 Comitato dei Delegati

Il Comitato dei delegati dura in carica quattro anni, è convocato almeno due volte l'anno dal Presidente dell'Associazione, **delibera a maggioranza dei presenti**, fatta eccezione per le deliberazioni riguardanti le modifiche dello Statuto e dei regolamenti per le quali occorre la presenza dei due terzi dei delegati ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Ha le seguenti funzioni:

A] **stabilisce** i criteri generali cui deve uniformarsi l'amministrazione dell'Associazione;
B] **elegge**, tra i delegati dell'Associazione aventi almeno cinque anni di iscrizione alla Cassa di Previdenza, dieci membri del Consiglio di amministrazione nonché due membri effettivi e due membri supplenti del Collegio dei sindaci;
C] **nomina** il Collegio dei sindaci;
D] **delibera** sulle integrazioni e le modificazioni dello Statuto e del Regolamento;
E] **delibera** sulle modificazioni e le integrazioni dei regolamenti riguardanti le attività di previdenza e di assistenza, nonché le forme di tutela sanitaria integrativa;
F] **determina** eventuali variazioni del compenso fisso annuo spettante al Presidente dell'Associazione e fissa la misura delle indennità spettanti al Presidente ed ai componenti del Comitato dei delegati, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci;
G] **approva** i bilanci preventivo e di esercizio;
H] **approva** le variazioni del bilancio preventivo;
I] **approva** il bilancio tecnico, le variazioni della misura delle contribuzioni e delle prestazioni;
J] **esercita** tutte le altre attribuzioni previste dalla legge per l'Assemblea degli associati;
K] **esprime** parere su ogni altra questione sottoposta al suo esame dal Consiglio di amministrazione;
L] **fissa** i requisiti per stabilire la continuità professionale necessaria per l'iscrizione all'Associazione;
M] **nomina** i soggetti cui affidare, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del decreto legislativo del 30 giugno 1994 n. 509, la revisione contabile e la certificazione.

3 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione **è costituito da undici componenti** di cui dieci eletti dal Comitato dei delegati fra i suoi componenti in rappresentanza della categoria e uno nominato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.
È convocato dal Presidente almeno ogni tre mesi nella sede dell'Associazione o in altro luogo purché in Italia.
Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti degli intervenuti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.
I componenti del Consiglio di amministrazione restano in carica per quattro anni e possono essere eletti al massimo per tre mandati consecutivi.

Il Consiglio di amministrazione ha i seguenti poteri e funzioni:

A] **elegge** con voto segreto, tra i suoi componenti, il Presidente e il Vicepresidente;
B] **delibera** il bilancio preventivo e il bilancio di esercizio.
C] **delibera** sulle variazioni del bilancio preventivo;
D] **approva** il bilancio tecnico;
E] **delibera** sui rilievi effettuati dai Ministeri vigilanti al bilancio preventivo, al bilancio d'esercizio e in merito alle altre materie previste dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509;
F] **approva** i regolamenti e le eventuali norme di funzionamento e di comportamento interno;
G] **propone** le condizioni e i limiti dei rimborsi delle spese ai componenti degli organi sociali;
H] **determina** l'importo delle somme da assegnare ai fondi previsti dallo Statuto;
I] **delibera** l'investimento delle disponibilità patrimoniali;
J] **adempie** a tutte le altre funzioni concernenti l'amministrazione del patrimonio dell'Associazione ed a quelle che non risultano espressamente assegnate ad altri organi sociali;
K] **provvede** alla nomina del Direttore Generale e alla determinazione del suo trattamento economico;
L] **delibera** l'assunzione, le promozioni e i licenziamenti del personale;
M] **delibera** le prestazioni previste dal regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa;
N] **decide** i ricorsi presentati ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto e ai sensi del Regolamento elettorale;
O] **delibera** annualmente la destinazione delle somme affluite al Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza il cui ammontare non è predefinito dal regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa;
P] **delibera** l'assunzione di partecipazioni di controllo di società ai sensi dell'articolo 4, comma 10, dello Statuto;
Q] **delibera** l'importo del contributo di maternità;
R] **delibera** sulle materie la cui competenza non è attribuita agli Organi.

Nella riunione del 23 giugno 2011 il Consiglio di amministrazione, ritenendo necessario disciplinare alcuni aspetti attinenti al funzionamento del Consiglio di amministrazione dell'Associazione non disciplinati dallo Statuto e dai regolamenti, nonché le competenze e il funzionamento delle Commissioni consiliari e l'esecutività delle deliberazioni, ha adottato un *"Disciplinare del funzionamento del Consiglio di amministrazione e delle Commissioni consiliari"*, operativo dal 1 ottobre 2011.

4 Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei sindaci, nominato con delibera del Comitato dei delegati, **è composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti** dei quali:

A] un componente effettivo con funzioni di Presidente e uno supplente sono designati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
B] un componente effettivo e uno supplente sono designati dal Ministero dell'Economia e delle finanze;
C] un componente effettivo e uno supplente sono designati dal Ministero della Giustizia;
D] due componenti effettivi e due supplenti sono eletti a scrutinio segreto dal Comitato dei delegati fra i propri componenti.

Al Collegio sindacale si applicano le norme degli articoli 2397 e seguenti del Codice civile, in quanto compatibili.
La composizione del Collegio sindacale, la nomina dei componenti, le funzioni, la durata sono stabilite dall'art.26 dello Statuto.

5 Presidente

Il Presidente ha i seguenti poteri e funzioni:

A] **convoca** e presiede il Comitato dei delegati e il Consiglio di amministrazione;
B] **rappresenta** l'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio;
C] **esercita** tutte le funzioni e i poteri a lui delegati dal Consiglio di amministrazione;
D] **adotta**, in caso di necessità e urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica.

Rimane in carica fino alla cessazione del Consiglio di amministrazione ed è coadiuvato, nonché sostituito in caso di assenza o impedimento, dal Vicepresidente.

In data 18 dicembre 2017 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Comitato dei delegati e nel mese di aprile 2018 si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione.

Componenti del Consiglio di amministrazione

Presidente	Luigi **Pagliuca**
Vice presidente	Giuseppe **Scolaro**
Consigliere	Salvatore **Baldino**
Consigliere	Gianluca **Buselli**
Consigliere	Felice **Colonna**
Consigliere	Paolo **Longoni**
Consigliere	Nunzio **Monteverde**
Consigliere	Donato **Montibello****
Consigliere	Guido **Rosignoli**
Consigliere	Fedele **Santomauro**
Consigliere	Maria Vittoria **Tonelli**

Componenti del Collegio dei sindaci

Presidente	Anita **Pisarro****
Sindaco effettivo	Fabrizio **Corbo*****
Sindaco effettivo	Elvio **Bonalumi******
Sindaco effettivo	Andrea **Billi**
Sindaco effettivo	Alberto **Ceccarelli**

Direttore generale

Carlo **Maiorca**

** *Rappresentanti Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;*
*** *Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze;*
**** Rappresentante Ministero della Giustizia

le Commissioni

Nell'esercizio delle sue attività il Consiglio di amministrazione dell'Associazione è da sempre coadiuvato da Commissioni interne, composte da Consiglieri di amministrazione e **costituite per approfondimenti** sulle principali aree strategiche o per l'esame di specifici problemi. Alle Commissioni sono attribuiti **compiti istruttori, consultivi e propositivi**, per agevolare l'assunzione delle decisioni del Consiglio.

Le Commissioni dell'Associazione sono:

- Commissione **Previdenza**, **Assistenza** e **Recupero Crediti**
- Commissione **Congruità** e **Contratti Immobiliari**
- Commissione **Gestione Immobili**
- Commissione **Investimenti Mobiliari**
- Commissione **Bilancio**
- C ommissione **Personale**
- Commissione **Trasparenza**
- Commissione **Statuto**
- Commissione **Stampa** e **Convegnistica**
- Commissione **Ufficio di Presidenza**
- Commissione **Pari Opportunità**

I sistemi di controllo interni

L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs.231/2001

Il Consiglio di amministrazione con delibera n. 498 del 23/11/2010, ha adottato il Modello di organizzazione gestione e controllo (di seguito denominato "MOGC") ai sensi del D.Lgs.231/2001 e ha previsto la nomina dell'Organismo di Vigilanza quale "organo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo" con il "compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento".

Il D.Lgs. 231/2001 **trova la sua genesi primaria in alcune convenzioni internazionali e comunitarie** ratificate dall'Italia che impongono di prevedere forme di responsabilità degli enti collettivi per talune fattispecie di reato.

Secondo la disciplina introdotta dal D.Lgs.231/2001, infatti, gli enti possono essere ritenuti "**responsabili**" per alcuni reati dolosi commessi o tentati, nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi, da esponenti dei vertici aziendali (i c.d. soggetti "in posizione apicale" o semplicemente "apicali") e da coloro che sono sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi.

La responsabilità amministrativa degli enti è autonoma rispetto alla responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato e si affianca a quest'ultima.

Tale ampliamento di responsabilità mira sostanzialmente a **coinvolgere nella punizione di determinati reati** il patrimonio degli enti e delle società e, in ultima analisi, gli interessi economici degli associati e dei soci, i quali, fino all'entrata in vigore del decreto in esame, non pativano conseguenze dirette dalla realizzazione di reati commessi, nell'interesse o a vantaggio dell'Ente o società, da amministratori e/o dipendenti.

Il D.Lgs. 231/2001 **innova l'ordinamento giuridico italiano** in quanto agli enti sono ora applicabili, in via diretta ed autonoma, sanzioni di natura sia pecuniaria che interdittiva in relazione a reati ascritti a soggetti funzionalmente legati agli enti ai sensi dell'art. 5 del decreto.

La responsabilità amministrativa degli enti è, tuttavia, esclusa se l'ente ha, tra l'altro, adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione dei reati, **modelli di organizzazione**, **gestione** e **controllo** idonei a prevenire i reati stessi; tali modelli possono essere adottati sulla base di codici di comportamento (linee guida) elaborati dalle associazioni rappresentative degli enti e delle società, fra le quali Confindustria, e comunicati al Ministero della Giustizia. La responsabilità amministrativa degli enti è, in ogni caso, esclusa se i soggetti apicali e/o i loro sottoposti hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

Il Controllo di gestione

fornisce il necessario feedback sull'andamento dell'Ente alla Direzione generale e agli Organi di amministrazione individuando le Funzioni, le Aree e gli Uffici che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi; previene situazioni difficili e consente di intervenire con correzioni gestionali per migliorare l'utilizzazione delle risorse.

Il controllo di gestione è **l'attività di guida e orientamento** della gestione in grado di assicurare che le risorse economiche e i fattori produttivi a disposizione dell'Ente siano impiegati in modo efficace ed efficiente coerentemente agli obiettivi prestabiliti.

Il controllo di gestione è, quindi, uno **strumento di governo**, di **monitoraggio** e di **valutazione**, che attraverso la reportistica fornisce gli indicatori di efficienza ed efficacia della struttura organizzativa una volta riclassificate le componenti fisse e variabili del costo del lavoro per Funzioni, Aree e Uffici.

LA FUNZIONE DI COMPLIANCE

È stata creata nel 2017 con l'entrata in vigore del nuovo organigramma aziendale, allo scopo di valutare la conformità delle attività dell'Ente alle disposizioni normative, ai regolamenti, alle procedure e ai codici di condotta.

Valuta l'adeguatezza della struttura di Cnpr, sia in termini qualitativi che quantitativi, identificando nel prosieguo della sua attività le norme applicabili all'Ente, misurando e valutandone il loro impatto sui processi e sulle procedure organizzative interne.

Valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio.

Fornisce consulenza e assistenza *in primis* agli uffici di gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare e agli organi aziendali in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità, collaborando nell'attività di formazione del personale.

Svolge attività di verifica per quanto riguarda l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite e, ove necessario, effettua verifiche non previste nel programma di attività.

Predispone flussi informativi diretti agli organi sociali dell'Ente e alle strutture coinvolte almeno una volta l'anno; predispone una relazione al Consiglio di amministrazione sulla adeguatezza ed efficacia dei presidi adottati dall'Ente per la gestione dei rischi di non conformità alle norme e ai regolamenti interni, sull'attività svolta nel corso dell'anno.

Collabora con l'Organismo di Vigilanza nel rispetto del Modello 231 con specifiche attività di controllo, ciascuno per propria competenza e responsabilità, in particolare nei settori più a rischio di non conformità.

Il Risk Manager

La funzione di Risk Management effettua il monitoraggio sul patrimonio investito, per verificare l'andamento dei risultati della gestione, anche in relazione agli obiettivi di rendimento previsti dal Bilancio tecnico e dall'Asset Liability Management.

Attraverso il monitoraggio e il continuo confronto con i diversi gestori del patrimonio individua e analizza i potenziali rischi negli investimenti mobiliari in cui può incorrere l'Associazione al fine di limitarne l'esposizione. Predispone la reportistica periodica di controllo. Analizza, insieme all'Ufficio Finanza, ciascuno per la propria competenza, le proposte di impiego della liquidità nei nuovi investimenti.

Il Collegio Sindacale

È **l'organismo che svolge i controlli contabili** e verifica il rispetto delle normative interne ed esterne.

Privacy Officer

È il responsabile della protezione dei dati personali il cui compito è valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali, e dunque la loro protezione, affinché questi siano trattati in modo lecito e pertinente.

L'evoluzione del sistema informatico della Cassa, ha previsto l'adozione di una nuova infrastruttura *hardware* che ha reso più semplice la tutela della *privacy* sia nei confronti degli operatori sia nei confronti degli utenti della Cassa, poiché rende più efficace l'attribuzione di *policy* centralizzate che limitano a monte le installazioni e/o le esecuzioni di procedure informatiche, che possono produrre concrete minacce per la salvaguardia dei dati.

Il responsabile della sicurezza negli ambienti di lavoro

Come stabilito dal D.Lgs. 81/2008 all'interno di un'azienda è necessaria la presenza di un **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione** (**RSPP**).

Esercita una funzione consultiva e propositiva. In particolare:

rileva i fattori di rischio, determina nello specifico i rischi presenti ed elabora un piano contenente le misure di sicurezza da applicare per la tutela dei lavoratori;

presenta i piani formativi ed informativi per l'addestramento del personale; collabora con il datore di lavoro nella elaborazione dei dati riguardanti la descrizione dell'ambiente di lavoro, i rischi presenti negli ambienti di lavoro, la presenza delle misure preventive e protettive e le relazioni provenienti dal medico competente, allo scopo di effettuare la valutazione dei rischi aziendali.

I sistemi di controllo esterni

La società di revisione

È incaricata della revisione contabile e della certificazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio sociale.

I Ministeri vigilanti

Il Decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509, recante

"Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza", all'articolo 3 stabilisce che la vigilanza sugli enti privatizzati "[...] è esercitata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, dal Ministero del Tesoro, nonché dagli altri Ministeri rispettivamente competenti ad esercitare la vigilanza per gli enti trasformati ... ".

In particolare la vigilanza nei confronti della CNPR è esercitata dai Ministeri:

del Lavoro e delle politiche sociali, dell'Economia e delle finanze e della Giustizia con le seguenti modalità:

Presenza di rappresentanti nel Consiglio di amministrazione (1 consigliere) e nel Collegio dei sindaci (presidente del collegio sindacale e 2 sindaci);

Approvazione dello Statuto e dei regolamenti, nonché delle loro integrazioni e modificazioni;

Approvazione delle delibere in materia di contributi e prestazioni;

Possibilità di formulare motivati rilievi sui bilanci preventivi e i conti consuntivi, le note di variazione al bilancio di previsione, i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti così come sono indicati in ogni bilancio preventivo, le delibere contenenti criteri direttivi generali.

La Corte dei conti

Il **controllo generale sulla gestione**, inoltre, è esercitato dalla Corte dei conti, alla quale vengono trasmessi i bilanci della Cassa. La Corte invia annualmente al Parlamento la relazione sul risultato del controllo sulla gestione finanziaria.

Covip

Il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella Legge 15 luglio 2011, n. 111, prevede il controllo della Covip sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, che viene esercitato anche mediante ispezione presso gli stessi, richiedendo la produzione degli atti e documenti che ritenga necessari.

Commissione bicamerale di controllo degli enti gestori di previdenza e di assistenza

L'attività della Cassa è soggetta al controllo parlamentare della Commissione bicamerale di controllo degli enti gestori di previdenza e di assistenza, istituita dall'articolo 56, comma 1, della legge 9 marzo 1989, n. 88 (ristrutturazione dell'INPS e INAIL).

La Commissione è composta da nove senatori e nove deputati nominati in rappresentanza e proporzionalmente ai vari gruppi parlamentari dai Presidenti delle due Camere.

In particolare la Commissione vigila:

sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili;

sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;

sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell'economia nazionale (comma 2, art. 56 citato).

2

A CHI CI RIVOLGIAMO

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

Il rapporto dell'Ente con i suoi principali interlocutori è caratterizzato da una **crescente sensibilità** verso i temi della responsabilità sociale.

Accanto alla principale finalità dell'Associazione, di tutela del presente e futuro previdenziale dei propri iscritti, acquistano maggiore rilevanza il rendere conto dell'utilizzo delle risorse economiche e sociali, **la *customer satisfaction* e il coinvolgimento degli *stakeholder*.**

Diventa fondamentale per le scelte dell'Ente analizzare i bisogni informativi e più in generale le aspettative legittime degli interlocutori per poter indirizzare in modo efficace le proprie azioni. Ci si impegna a verificare il grado di soddisfazione *ex post* in merito ai servizi resi, alle informazioni fornite e ai risultati conseguiti, in un'ottica di miglioramento continuo.

Il primo passo è l'**identificazione delle diverse tipologie di stakeholder**, delle loro caratteristiche, bisogni e aspettative.

La responsabilità continua a essere intesa a due vie, non solo quindi i doveri dell'Ente verso i suoi portatori di interesse ma anche le aspettative dell'Associazione verso i suoi principali interlocutori che si confermano in:

- **collaborazione nelle varie fasi delle attività istituzionali**
- **correttezza nei rapporti**
- **rispetto reciproco**
- **fiducia**
- **partecipazione alle varie iniziative intraprese.**

chi sono gli stakeholder dell'Associazione

Gli enti, le società e le persone coinvolte nella vita dell'Ente che a loro volta influiscono sulle sue attività sono stati identificati e raggruppati in 11 macro categorie in relazione al tipo di rapporto, ai diversi bisogni e aspettative:

Associati
Pensionati e superstiti
Dipendenti
Utilizzatori degli immobili
Ordini territoriali
Associazioni di categoria
Organi vigilanti e pubblica amministrazione
Fornitori e consulenti
Ambiente
Scuole/Università
Media TV e giornali

STAKEHOLDER	CHI SONO	ASPETTATIVE E BISOGNI	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Associati *(iscritti e pensionati attivi)*	**Professionisti** iscritti all'**Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili** che esercitano con continuità la professione, attivi e **pensionati** attivi.	Sistemi di gestione qualità, sostenibilità futura, efficacia, efficienza, trasparenza, tempestività, informazione, personalizzazione dei servizi, informatizzazione dei servizi, supporto in caso di necessità, ascolto.	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Contatto telefonico - Sportelli Skype presso gli Ordini - Sportelli Skype presso lo studio del delegato - Rivista Ragionieri & Previdenza - Newsletter settimanale - Convegni - Servizio informazioni e stand agli eventi sul tema previdenza - Forum tematici - Questionari
Pensionati e superstiti	**Ex professionisti** e **superstiti di professionisti** beneficiari di prestazioni previdenziali erogate dalla CNPR	Continuità, efficienza, tempestività, facilità di contatto, personalizzazione dei servizi, supporto in caso di necessità, ascolto	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Contatto telefonico - Questionari
Dipendenti	**Il personale della CNPR**	Sicurezza sul lavoro, rispetto delle norme contrattuali, pari opportunità, formazione, percorsi di carriera, benefit, supporto in caso di necessità, miglioramento del clima aziendale	Rete aziendale intranet - Posta elettronica - Sito web - Questionari - Incontri periodici - Corsi di formazione
Utilizzatori degli immobili	**Soggetti che utilizzano gli immobili di proprietà della CNPR**, suddivisi in persone fisiche e non (attività commerciali, scuole, caserme, sedi degli ordini territoriali e altri)	Tempestività, efficienza, trasparenza, informazione, facilità di contatto, personalizzazione dei servizi	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Contatto telefonico
Ordini territoriali	**Sedi territoriali** dell'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, costituito con D. Lgs. 28/6/2005 n. 139	Informazione, collaborazione, servizi di supporto per gli iscritti all'Ordine e alla CNPR, presenza sul territorio	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Contatto telefonico - Sportelli Skype presso gli Ordini - Rivista Ragionieri & Previdenza - Convegni - Servizio informazioni e stand agli eventi sul tema previdenza

STAKEHOLDER	CHI SONO	ASPETTATIVE E BISOGNI	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Associazioni di categoria	**Istituzioni** e **associazioni** tra cui il Consiglio Nazionale, le associazioni sindacali nazionali, l'Adepp e altri	Collaborazione, informazione, presenza sul territorio	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Contatto telefonico - Rivista Ragionieri & Previdenza - Convegni - Servizio informazioni e stand agli eventi sul tema previdenza - Forum tematici
Organi vigilanti e pubblica amministrazione	Ministero del **Lavoro** e delle politiche sociali, Ministero dell'**Economia** e delle finanze, Ministero della **Giustizia**, Corte dei conti, Covip, Anac, Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, altri	Trasparenza, efficienza, correttezza, tempestività	Forum tematici - Sito web - Relazioni istituzionali - Comunicati stampa - Convegni
Fornitori e consulenti	**Soggetti che interagiscono con la Cassa** per l'affidamento di forniture, servizi, lavori (imprese, istituto cassiere, gestori, attuari, avvocati, etc.)	Tempestività nei pagamenti, trasparenza, efficienza, informazione, collaborazione	Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito web - Albo fornitori on line - Contatto telefonico
Ambiente	L'ambiente in generale	Risparmio energetico, riduzione emissioni e scarti	Diffusione dati relativi alle emissioni e ai consumi, comunicazione, informazioni sulla gestione del rischio e delle emergenze
Istituzioni nel campo dell'istruzione	**Scuole** e **università**	Informazione, formazione, collaborazione	Obiettivi e programmi politici, incontri sul territorio, partecipazione a forum ed eventi formativi
Media, tv e giornali	Le **agenzie di stampa**, i giornalisti, gli operatori del suono e dell'immagine	Tempestività nelle comunicazioni e nei pagamenti, trasparenza, collaborazione, rispetto dei contratti	Contatti diretti con la struttura tramite un giornalista professionista, sito web, incontri sul territorio

UFFICIO ACQUISTI E GARE

Modalità di approvvigionamento: **obbligo di applicazione Codice dei Contratti Pubblici**.

Articolo 32, comma 12, del DL 98/2011 All'articolo 1, comma 10-ter del decreto-legge 23 ottobre 2008, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2008, n. 201, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "*La condizione prevista dal periodo precedente deve intendersi non realizzata nel caso di contribuzione obbligatoria prevista per legge a carico degli iscritti delle associazioni o fondazioni*".

In base a questa norma l'esclusione delle associazioni e fondazioni dall'applicazione della disciplina del decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "*Codice degli appalti*" non opera nel caso di contribuzione obbligatoria prevista per legge a carico degli iscritti delle associazioni o fondazioni.
Ne consegue che la gestione di tutti i fabbisogni dell'Associazione è sottoposta ai vincoli del suddetto Codice dei contratti pubblici, in continua evoluzione, che disciplina i contratti di appalto relativi all'acquisizione di qualsiasi servizio, fornitura, lavoro od opera, necessaria al buon funzionamento dell'ente.

ALBO FORNITORI ON LINE

https://albofornitori.cassaragionieri.it/

L'Associazione, ha istituito un proprio Albo Fornitori presente sul sito web istituzionale a cui possono accedere ed iscriversi online gli operatori economici ed i professionisti interessati a collaborare con l'ente. Tutti gli affidamenti, come previsto dall'ultima normativa in vigore dal 18 ottobre 2018, sono svolti in modalità telematica.

Chi è oggi il Ragioniere Commercialista

Un professionista iscritto nella sezione A dell'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili al quale la legge riconosce, al pari del Dottore commercialista, competenza specifica in economia aziendale e diritto d'impresa, in materie economiche, finanziarie, tributarie, societarie e amministrative e che esercita le attività oggetto della professione elencate nell'articolo 1 dell'Ordinamento professionale.

L'IDENTIKIT

Numero di Ragionieri iscritti al 31 dicembre 2018:		27.799
Totale iscritti da Bilancio di esercizio 2018:		28.776
Numero di nuovi Ragionieri iscritti nel corso del 2018:		610
Percentuale di Ragionieri iscritti divisi per sesso:		
uomini	19.301	69.4%
donne	8.498	30.6%
Iscritti Ragionieri divisi per Regione:		
Nord Italia	11.623	41.8%
Centro Italia	6.798	24.4%
Sud Italia	6.470	23.3%
Isole	2.908	10.5%
Totale	27.799	
Numero di pensionati Ragionieri:		9.511
Numero di Delegati Cnpr Ragionieri:		161

Come nasce la professione

Il 15 luglio 1906 nel castello di Racconigi (Cuneo), l'allora Re Vittorio Emanuele III firmava la **Legge sull'esercizio della professione di Ragioniere**, dando così avvio al primo ordinamento professionale di Ragioniere e Perito Commerciale dello Stato italiano.

Il dualismo tra dottori e ragionieri
Nel 1906 si diede vita ad un'unica professione economico-contabile, precisando che all'Albo Professionale potessero iscriversi accanto ai ragionieri, i diplomati delle Scuole superiori di Commercio.
Negli anni successivi tuttavia tra i laureati cominciò a farsi strada la richiesta di ottenere dallo Stato la definizione ufficiale di una categoria professionale propria, ossia composta esclusivamente da professionisti che erano in possesso del titolo dottorale, e con essa l'assegnazione di funzioni proprie ed esclusive.
Le azioni messe in campo portarono, nel marzo 1929, alla divisione giuridica delle due professioni economico-contabili con due distinti regolamenti professionali contenenti la sovrapposizione delle funzioni e dei servizi professionali senza alcun monopolio professionale.
La politica totalitaria di organizzazione e controllo dei ruoli e degli ambiti professionali inaugurata da Mussolini acuì il divario tra le due professioni economiche e culminò con il decreto n. 103 del 24 gennaio 1924, con il quale si stabilì che le categorie professionali non ancora regolate dalla legge venissero costituite in "**Ordini**" se composte da laureati e in "**Collegi**" se formate da diplomati di scuola secondaria superiore.

Tentativi e fallimenti di unire le professioni
Dal dopoguerra la questione della definizione dei rapporti tra i ragionieri e i dottori commercialisti ha costituito per lungo tempo un tema di dibattito politico privilegiato, alternandosi momenti di maggiore rigidità (sulla questione del titolo di "commercialista") con altri di maggiore distensione (nel 1979, sull'esempio delle professioni contabili francesi ragionieri e dottori commercialisti presentarono una proposta di legge per istituire un unico ordine professionale pur mantenendo separati gli albi), senza giungere per moliti anni a una soluzione unitaria.

Un primo passo verso il cambiamento: si modifica il percorso di accesso alla professione di ragioniere
La riforma dell'art. 31 dell'Ordinamento Professionale modifica i requisiti per l'iscrizione all'Albo professionale dei Ragionieri commercialisti prevedendo quattro passaggi:
1 diploma dell'Istituto Tecnico Commerciale;
2 laurea in Economia e Commercio o in Giurisprudenza o un diploma universitario;
3 tre anni di pratica;
4 esame di Stato.
La riforma consente alla professione di entrare a far parte, insieme ai Dottori commercialisti, del **Registro dei Revisori contabili**, avvicinando di fatto le due carriere professionali.

L'unificazione tra dottori e ragionieri
Negli ultimi decenni il legislatore è intervenuto più volte nei confronti delle due professioni, approvando leggi e decreti assolutamente identici e a volte intervenendo con un unico atto normativo nei confronti di entrambe le professioni.

Da qui la scelta finale di unificazione degli Ordini.
A seguito di lunghe trattative i Consigli Nazionali delle due professioni di Ragioniere e di Dottore Commercialista hanno raggiunto una intesa sui termini e le condizioni per il passaggio dei vecchi iscritti nella sezione "A" del nuovo Albo Unico. Altre intese hanno riguardato la denominazione della nuova professione e le regole elettorali per il periodo transitorio.
Le intese intercorse sono state trasfuse in un disegno di legge concluso con la **Legge 24 febbraio 2005, n. 34 che ha sancito l'unificazione delle due professioni**. Con il Decreto legislativo n. 139 del 28 giugno 2005 viene istituito l'Ordinamento della professione dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

2

Esperto Contabile

Una nuova figura che opera nel campo economico e finanziario

"Gli Esperti contabili, ovvero gli iscritti alla Sezione B dell'Albo, **sono cresciuti di 130 unità** nel corso del 2018 passando da 1.168 a **1.298 iscritti** pari a **+11%**"

[Rapporto 2019 sull'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili]

Chi è un Esperto Contabile

Un professionista iscritto nella sezione B dell'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Si tratta di una **professione giovane**, nata nel 2005 con il Decreto legislativo n. 139/2005 di unificazione degli Ordini dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri commercialisti.
Il primo esame di Stato per Esperto contabile è stato nel 2008.
Dal 1 gennaio 2016 ha l'**obbligo di iscriversi** alla Cassa di previdenza dei Ragionieri*

[*Lo stabilisce la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Legge di stabilità 2016]

L'IDENTIKIT

Numero di Esperti contabili iscritti al 31 dicembre 2018:		977
Totale iscritti da Bilancio di esercizio 2018:		28.776
Numero di nuovi iscritti Esperti contabili nel corso del 2018:		159
Percentuale di iscritti Esperti contabili divisi per sesso:		
uomini	605	61.9%
donne	372	38.1%
Iscritti Esperti contabili per area geografica:		
Nord Italia	452	46%
Centro Italia	209	21%
Sud Italia	206	21%
Isole	110	11%
Totale	977	
Numero di pensionati Esperti contabili:		0
Numero di Delegati Cnpr Esperti contabili:		1

Percorso formativo:

Laurea Triennale nelle classi 17, 28, L18 e L33 della facoltà di Economia

Tirocinio di 18 mesi presso lo studio di un Dottore commercialista o di un Esperto contabile
[6 mesi di tirocinio possono essere svolti anche nel corso degli studi universitari]

Esame di abilitazione professionale e iscrizione nella Sezione B dell'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili

Che cosa fa:
L'Esperto contabile esercita la sua attività nell'ambito delle competenze tecniche a lui riconosciute dalla legge, in particolare dall'articolo 1 del Decreto legislativo n. 139 del 28 giugno 2005 [Ordinamento professionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili].

Ecco un elenco delle principali attività di un esperto contabile:

- tenere la contabilità per persone fisiche e giuridiche
- fornire consulenze fiscali
- elaborare e predisporre le dichiarazioni tributarie
- fornire assistenza fiscale nei confronti dei contribuenti non titolari di reddito di lavoro autonomo e di impresa
- redigere i bilanci
- rilasciare visti di conformità, asseverazioni e ogni altra attestazione prevista dalle leggi fiscali
- redigere i documenti di fine esercizio
- depositare atti e documenti per i quali sia richiesto l'utilizzo della firma digitale

il tirocinio

Al termine del percorso degli studi universitari, per sostenere l'esame di abilitazione professionale, è necessario svolgere un **tirocinio di 18 mesi** presso un Dottore commercialista o un Esperto contabile iscritto nell'Albo da almeno 5 anni. Sei dei diciotto mesi possono essere svolti anche contestualmente al periodo di studi universitari. È possibile sospendere la pratica al compimento del semestre, in attesa del conseguimento della laurea, ma la sospensione non può protrarsi oltre un anno dopo il compimento del periodo di durata legale del corso.

Per effettuare il tirocinio **è necessario iscriversi all'apposito Registro dei tirocinanti**. Il Registro è tenuto da ciascun Ordine territoriale che ne cura l'aggiornamento e verifica periodicamente l'effettivo svolgimento del tirocinio anche tramite resoconti e colloqui con il tirocinante.

Il Registro dei tirocinanti è attualmente suddiviso in:
Sezione A - Tirocinanti Dottori Commercialisti
Riservata ai soggetti che hanno conseguito la laurea specialistica. Alla sezione A si accede con il diploma di laurea magistrale della classe LM-56 ovvero della classe LM-77 (D.M. 22 ottobre 2004 n. 270) e con il diploma di laurea specialistica della classe 64S e 84S (D.M. 3 novembre 1999 n. 509). Il compimento del tirocinio costituisce condizione per l'iscrizione alla Sezione A "Commercialisti" dell'Albo professionale.
Sezione B - Tirocinanti Esperti Contabili
Riservata ai soggetti che hanno conseguito la laurea triennale. Alla Sezione B si accede con il diploma di laurea triennale della classe L-18, ovvero della classe L-33 (D.M. 22 ottobre 2004 n. 270) e con il diploma di laurea triennale della classe 17 e 28 (ex D.M. 3 novembre 1999 n. 509). Il compimento del tirocinio costituisce condizione per l'iscrizione alla Sezione B "Esperti contabili" dell'Albo professionale.

Il tirocinio non ha validità illimitata, trascorsi 5 anni dal suo completamento senza che sia stato superato l'esame di Stato perde efficacia.

Ai fini dell'**ammissione all'esame di Stato** è possibile presentare domanda di ammissione anche prima del completamento del periodo di pratica, basta che la domanda sia accompagnata da una dichiarazione del candidato che, entro la data di inizio degli esami, produrrà l'attestato di compiuto tirocinio.

Il Salone dello Studente

Un ente che eroga le pensioni partecipa per la prima volta a una manifestazione rivolta ai ragazzi dell'ultimo anno di scuola superiore

Fin dal **2016**, anno di acquisizione in seno all'Associazione degli Esperti contabili, è apparso chiaro che questa nuova professione, seppure di grande attrattiva, era poco conosciuta. L'Associazione ha ritenuto pertanto di **attivare piani di comunicazione strategica** mirati alla diffusione e alla conoscenza di questa **nuova figura professionale** tra gli studenti, gli insegnanti, i professionisti e la collettività in generale.
Uno dei primi passi concreti in questa direzione è stata la decisione di partecipare al **Salone dello Studente 2018-2019**.

Si tratta di una manifestazione annuale di orientamento, giunta alla ventisettesima edizione, promossa da Campus Editori Srl e **rivolta agli studenti in uscita dalla scuola secondaria superiore** e ai loro insegnanti. L'ingresso è gratuito e gli espositori sono principalmente Università (**85**), Scuole di formazione (**40**), Istituzioni e Ministeri (**25**), Aziende (**28**), Accademie italiane e internazionali (**72**).

L'evento si svolge in 13 città italiane e ha coinvolto in passato 250.000 studenti e 8.000 professori

All'interno delle giornate di fiera si svolgono seminari, laboratori, eventi culturali e incontri formativi su vari temi, tra i quali a solo titolo di esempio: come fare un CV, *self branding*, affrontare un colloquio di lavoro, simulazioni di *test*, colloqui *one to one* con esperti di orientamento e psicologi.

L'Associazione ha locato uno spazio espositivo all'interno della manifestazione, è intervenuta su emittenti radio universitarie e ha tenuto uno **spazio formativo di 30 minuti in aula** per ciascuna tappa.

Contenuti dell'intervento in aula:

una parte introduttiva, che spiega la presenza di una Cassa di previdenza in un Salone dello Studente

una parte didascalica che informa su **chi è un Esperto contabile**, come lo si diventa, cosa fa e quali sono i possibili percorsi di carriera

una ***best practice***, ovvero l'intervento del primo delegato Cnpr Esperto contabile

La partecipazione a un'iniziativa così nuova per la Cassa ha coinvolto attivamente la struttura e tutti gli organi istituzionali dell'ente. Hanno parlato direttamente con i ragazzi, oltre ad **Andrea Benetti**, primo delegato Esperto contabile dell'Associazione, alcuni Delegati, Consiglieri e il Presidente **Luigi Pagliuca**.

Con l'adesione al Salone dello Studente l'ente ha affrontato **una nuova sfida** e si è relazionato con *stakeholder* inusuali: i **ragazzi di 17, 18 anni**, i loro professori e i loro genitori.

Per questo motivo prima di iniziare il percorso è stato opportuno elaborare **uno stile comunicativo innovativo e mirato**, che rendesse fruibile ai *target* individuati un tema poco noto attraverso molteplici modalità:

grafica dello *stand* | materiale da distribuire | *social network* | *Facebook* e *Instagram* per veicolare messaggi | video e foto | scelta di persone competenti, spigliate e credibili da posizionare nel *front desk* e nella gestione dei corsi, per ottenere la fiducia degli interlocutori

cura del linguaggio degli interventi formativi

Questa campagna di comunicazione ha consentito di **far conoscere l'Esperto contabile a più di 5000 ragazzi** che per la quasi totalità non ne conosceva l'esistenza.

CNPR informa e ascolta

Comunicazione: relazione complessa tra persone (di carattere cognitivo, spirituale, emozionale, operativo, ecc.), che istituisce tra di esse dipendenza, partecipazione e comprensione, unilaterali o reciproche.

[Treccani]

Strumenti e canali	Descrizione	Coinvolgimento
Rivista	**Ragionieri & Previdenza** è l'organo d'informazione della Cassa nazionale di previdenza dei ragionieri. La rivista offre uno spaccato sulle attività dell'Ente ma anche approfondimenti su previdenza, fisco, professioni, economia e lavoro.	Numero visualizzazioni pagina anno 2018: **120.000** Particolare apprezzamento degli iscritti per la rubrica **Lettere alla Cassa**
Newsletter	**La newsletter** rappresenta ormai un appuntamento consolidato che permette alla Cassa Ragionieri di "entrare" nelle case e negli uffici di tutti propri iscritti e dei pensionati. Inviata con cadenza settimanale, **fornisce un utile aggiornamento sulle attività dell'Associazione** e sulle principali novità che possono suscitare interesse negli addetti ai lavori del settore economico-giuridico.	Numero newsletter inviate settimanalmente: **26.000**
Eventi	L'Associazione è presente con spazi dedicati alla **previdenza,** in convegni, incontri e congressi nazionali organizzati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, dagli Ordini territoriali e da alcune associazioni nazionali di categoria.	**39 eventi** ai quali hanno partecipato il Presidente, i Consiglieri di amministrazione e i Funzionari Cnpr per fornire consulenze personalizzate sulle singole posizioni previdenziali.
Manifestazioni	L'Associazione ha partecipato a **11 tappe nazionali del Salone dello Studente**.	**5000** ragazzi e professori contattati e informati sulla professione dell'Esperto contabile.
Sportelli Skype	Gli **sportelli previdenziali telematici**, offrono agli associati un servizio di consulenza diretto personalizzato.	Attivati presso **38 Ordini territoriali** e presso **13 studi professionali** privati dei delegati che si sono resi disponibili al servizio.
Numero verde	È attivo un **numero verde gratuito**, anche da cellulare, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.	L'Ente ha potenziato le risorse che rispondono al numero verde e modificato il servizio, introducendo un sistema di **smistamento vocale** delle chiamate in funzione dell'argomento richiesto. È stato attivato inoltre un canale telefonico dedicato per gli iscritti con problemi di morosità.
Sito Internet	L'Associazione gestisce **1 portale** istituzionale all'indirizzo web **www.cassaragionieri.it**	**3.366.815 visualizzazioni annuali.**

L'Associazione è impegnata nel **migliorare la comunicazione** intesa non solo come canale di informazione verso l'esterno ma **come sistema complesso e interattivo** di connessione con i propri *stakeholder*. **l'obiettivo** è analizzare i bisogni, le percezioni e le aspettative dei principali interlocutori, intesi non solo come associati ma anche come soggetti istituzionali e opinione pubblica per creare **una rete informativa a due vie** che contribuisca a migliorare i servizi e sia di supporto strategico nelle scelte dell'ente.

Da novembre 2018 sul portale web dell'Associazione è attivo **l'Assistente Virtuale** che introduce una nuova modalità di interazione e di comunicazioni dell'ente con i suoi stakeholder.
Si tratta di un **chatbot** ovvero un *software* che, basandosi su una tecnologia molto avanzata che analizza il linguaggio naturale umano, risponde in modo intelligente alle richieste degli utenti e li guida in un percorso comunicativo all'interno del sito fino a giungere all'informazione desiderata.
Questo nuovo servizio completamente automatizzato, è disponibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.
Da una prima analisi, ad oggi, gli **utenti che hanno interagito con il nostro assistente virtuale sono circa 1.500,** utilizzando il **chatbot** si viene guidati nella ricerca immediata delle informazioni richieste evitando così tempi di attesa tipici dell'utilizzo dei canali tradizionali di comunicazione come il telefono o la posta elettronica.
L'Associazione è stata tra i primi enti di Previdenza, sia pubblici che privati, **a introdurre questa tecnologia innovativa** ed **è stata selezionata per un importante concorso annuale per le nuove soluzioni tecnologiche** in ambito di *Customer Relationship Management* al quale partecipano aziende pubbliche e private di altissimo livello.
La giuria del concorso *CMMC - Customer Management Multimedia Competence 2019* (http://www.club-cmmc.it/attivita/Premi_AI_Chatbot_2019.htm) **ha quindi assegnato una menzione speciale al progetto di Assistente Virtuale dell'Associazione**.
Questo risultato conferma l'ottimo lavoro svolto dal gruppo di lavoro e incentiva l'impegno dell'Associazione a **fornire un servizio migliore ai propri iscritti** che sarà arricchito nel corso del 2019 e nel 2020 da nuove funzionalità integrate con l'area riservata del portale web.

I RAPPORTI CON LA STAMPA E CON I MEDIA

Una comunicazione efficiente ed efficace verso l'esterno è **fondamentale per garantire il miglior funzionamento di un Ente**, per informare i media e di conseguenza i propri iscritti e la cittadinanza sulle principali attività dell'Istituto. L'elaborazione e la divulgazione di notizie costituisce una parte rilevante nell'ambito delle varie attività di informazione della Cassa Ragionieri, tra cui, a titolo di esempio, si ricordano il presidio delle informazioni di interesse dell'ente, l'organizzazione di interviste, conferenze, incontri ed eventi stampa, l'elaborazione di materiale destinato ai giornalisti.

l'ufficio stampa stampa si colloca in posizione mediana tra tre soggetti: l'Ente di riferimento, i mass media e i cittadini/gli iscritti. L'ente è il generatore di informazioni, mediante le decisioni amministrative.

L'ufficio stampa è l'emittente "concreto" della comunicazione che giunge ai cittadini e agli iscritti diffusa dal sistema dei media.
Oggetto del percorso comunicativo sono le informazioni che il soggetto vuole veicolare per raggiungere una serie di obiettivi, dalla conoscenza da parte dei cittadini/iscritti dell'azione amministrativa dell'Ente, dei servizi offerti, delle politiche discusse, deliberate, attuate o in corso di attuazione; in secondo luogo il consolidamento e il miglioramento dell'immagine dell'amministrazione e della sua attività presso i mass media e, soprattutto, presso i cittadini e gli iscritti. Attraverso le diverse forme di comunicazione, **Cassa Ragionieri fornisce in modo tempestivo informazioni ai media e di riflesso agli iscritti e ai cittadini**.

la Privacy

protezione degli associati con riguardo al trattamento dei dati

"La protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale è un diritto fondamentale"

[Considerazioni preliminari al Regolamento generale sulla protezione dei dati - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 4 maggio 2016]

L'Associazione, consapevole dell'importanza di **garantire la sicurezza ai propri stakeholder** in merito al trattamento dei loro dati personali nell'ambito della tutela dei diritti e delle libertà delle persone, applica da tempo, con trasparenza e coerenza le normative in vigore sul tema.

L'Unione europea, al fine di assicurare a tutte le persone fisiche dell'Unione **livelli adeguati di protezione dei propri dati** ha emanato il Regolamento UE 2016/679 che abroga la direttiva 95/46/CE e introduce nuove norme comuni *(General Data Protection Regulation, o anche GDPR)*.

Il precedente Regolamento CE 45/2001 aveva cercato di armonizzare all'interno dell'Unione Europea le norme per la tutela della *privacy*, ma senza riuscirci pienamente a causa della **frammentazione delle regole** ancora esistenti nei singoli Stati e dell'evoluzione tecnologica che ha portato in breve tempo alla diffusione rapida dei dati, soprattutto in modalità online.

Il **Parlamento Europeo** e il **Consiglio dell'Unione Europea** hanno ritenuto pertanto necessario un nuovo intervento per assicurare da un lato la libera circolazione dei dati delle persone tra i vari Stati membri e dall'altro per **garantire uno standard** solido, omogeneo e di adeguato livello per tutte le persone fisiche dell'Unione, indipendentemente dal loro paese di residenza.

"Il presente regolamento è inteso a contribuire alla realizzazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia e di un'unione economica, al progresso economico e sociale, al rafforzamento e alla convergenza delle economie nel mercato interno e al benessere delle persone fisiche". *[Considerazioni preliminari al Regolamento generale sulla protezione dei dati - Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 4 maggio 2016]*

Il GDPR, obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri, si applica dal 25 maggio 2018.

Le principali figure di riferimento della CNPR per la Privacy

Titolare del trattamento: l'Associazione CNPR con sede legale in Via Pinciana 35, 00198 Roma, in persona del legale rappresentante pro tempore.

Amministratore di Sistema:

VINCENZO MUCCARI, dipendente dell'Associazione, Via Pinciana 35, 00198 – Roma

Responsabile della protezione dei dati:

PIETRO BERGAMINI, collaboratore a contratto:
email: pietro.bergamini@cassaragionieri.it
email pec: rpdprivacy@pec.cassaragionieri.it

Ai sensi delle nuove norme CNPR ha provveduto a:

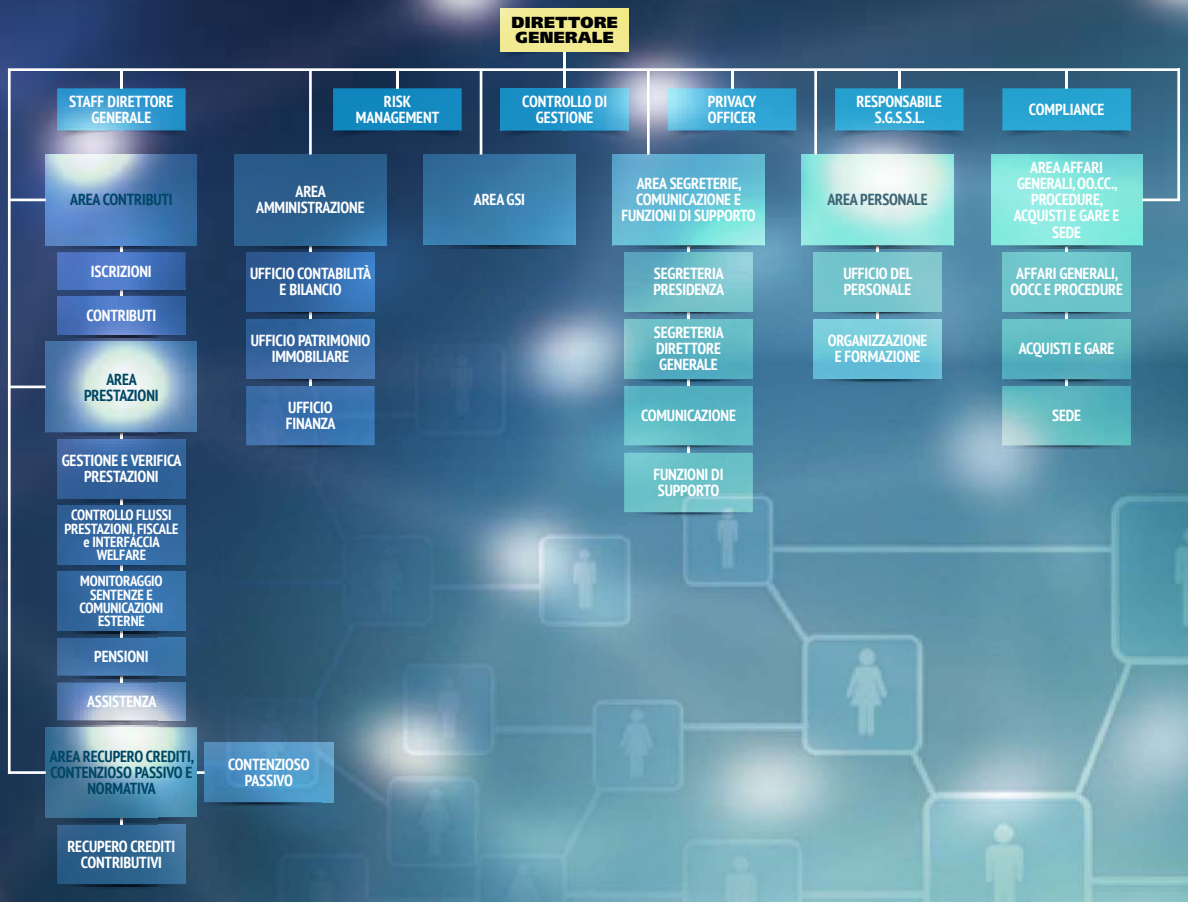
mappare i processi di trattamento;
censire le banche dati presenti nell'organizzazione e individuare le principali aree di rischio e criticità;
definire i ruoli, i compiti e le mansioni dei soggetti che compongono l'organigramma aziendale Privacy;
individuare i trattamenti in outsourcing per esplicite e legittime finalità, coloro che trattano i dati personali per conto del Titolare del trattamento sono stati nominati ai sensi dell'art.28 par.1, Responsabili del Trattamento con un contratto di Data Protection Agreement;
designare il Responsabile della protezione dei dati ai sensi dell'articolo 37 del GDPR;
individuare i soggetti attivi dei trattamenti - capi Area e impiegati che ai sensi dell'articolo 29 del GDPR, saranno considerati quali soggetti autorizzati con atto formale;
aggiornare la *privacy policy* del sito web istituzionale come indicato dalla nuova normativa, tramite una pagina dedicata, all'interno della quale sono riportate in modo chiaro e accessibile le **modalità di gestione del sito** in riferimento al trattamento dei dati personali degli utenti e l'informativa resa ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR.

2

le risorse umane di CNPR

A **luglio 2017** è entrato in vigore il nuovo **Organigramma aziendale**, a coronamento di un progetto di riorganizzazione che ha snellito i processi decisionali eliminando il livello dirigenziale e creando nuove Aree di riferimento coordinate da Quadri.

LA STRUTTURA AD OGGI



una CASSA sicura

"Se continui a fare ciò che hai sempre fatto, continuerai a ottenere sempre lo stesso risultato".
[Deming]

LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

L'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali opera con un modello organizzativo certificato secondo lo **standard BS OHSAS 18001:2007** (certificazione N. OHS-3199 del 29/12/2017).

La società Rina Service, in data 6 dicembre 2018, ha effettuato l'audit di mantenimento del Certificato di Conformità N.OHS-3199 con esito positivo.

Il **Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro**, implementato dall'Associazione nel corso dell'anno 2016, costituisce uno strumento efficace nella prevenzione dei reati previsti nell'art. 25*septies* del D. Lgs. 231/01 (omicidio colposo (589 c.p.) o lesioni gravi o gravissime (590 c.p.) dovute alla violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro) relativo al Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Cassa.

benefici

Riduzione degli incidenti e infortuni sul lavoro

Condizioni di salute e sicurezza sul lavoro più adeguate e incremento degli standard lavorativi

Aumento dell'efficienza e delle prestazioni dell'impresa

Migliore immagine aziendale e affidabilità verso clienti/fornitori/enti

Riduzione dei costi Indiretti: derivanti da incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro

Riduzione dei costi Diretti: premi assicurativi/tariffe INAIL

Facilita l'adempimento delle disposizioni di legge cogenti in materia di SSL

La certificazione BS OHSAS 18001:2007 consente all'Associazione di:

RISPETTARE, nei contenuti e nei principi, la vigente normativa in materia di salute e sicurezza applicabile (D. Lgs. 81/08) e **tutte le buone prassi**, regolamenti vigenti e gli standard aziendali in materia di Salute e Sicurezza

DEFINIRE chiaramente **ruoli e responsabilità** dell'organizzazione per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e delle persone interessate

PROGRAMMARE le misure ritenute opportune per garantire il **miglioramento** nel tempo **dei livelli di sicurezza** e delle prestazioni in materia di Salute e Sicurezza

FORMARE, informare e sensibilizzare tutti i lavoratori per lo svolgimento dei loro compiti in sicurezza e per l'assunzione delle loro **responsabilità in materia di salute e sicurezza** sul lavoro

FAVORIRE la partecipazione di tutta la struttura aziendale (dirigenti, preposti, lavoratori, rappresentanti dei lavoratori, ecc.), secondo le proprie attribuzioni e competenze, al **raggiungimento degli obiettivi di sicurezza** assegnati

PROMUOVERE la **cooperazione** fra le varie risorse aziendali, la **collaborazione** con gli interlocutori e con enti esterni preposti

PROMUOVERE il **benessere dei lavoratori** lavorando a stretto contatto con il Medico Competente, con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Rappresentante dei Lavoratori, per **individuare i flussi comunicativi utili** a recepire eventuali situazioni di disagio da parte dei lavoratori e poter **intervenire** al fine di ridurli e possibilmente eliminarli

Nella riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi, svolta ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., **il 10 settembre 2018, è stato approvato il PIANO DI FORMAZIONE**, ai sensi del D. Lgs. 81/08 e dall'Accordo Stato-Regioni 21/12/2011, per il personale della CNPR per il quinquennio 2017-2021

Il progetto andrà a coprire il fabbisogno relativo alla formazione dei lavoratori prevista dal D.lgs. 81/08

La formazione sarà svolta da formatore interno, in possesso dell'Attestato di Qualità e Qualificazione professionale e iscritto nel Registro Professionale AiFOS Formatore della sicurezza (Legge 14 gennaio 2013, n. 4, art. 7, c.1), con la finalità di organizzare i corsi tenendo presente le necessità lavorative e organizzative dei vari uffici.

gli obiettivi

relativi alla salute e sicurezza, definiti dal programma di miglioramento per l'anno 2019 sono:

miglioramento della cultura della sicurezza nell'Ente;

promozione di una comunicazione interna ed esterna più efficace;

miglioramento dell'immagine dell'Ente nei confronti dell'opinione pubblica, sempre più sensibile nei confronti della sicurezza e della salute sul lavoro.

Propositi per il futuro:

MIGRAZIONE DEL SGSSL entro il 12 marzo 2020, dalla Certificazione in conformità alla Norma BS OHSAS 18001:2007 alla Certificazione in conformità alla norma UNI ISO 45001:2018 pubblicata il 12 marzo 2018

Il personale dell'Associazione

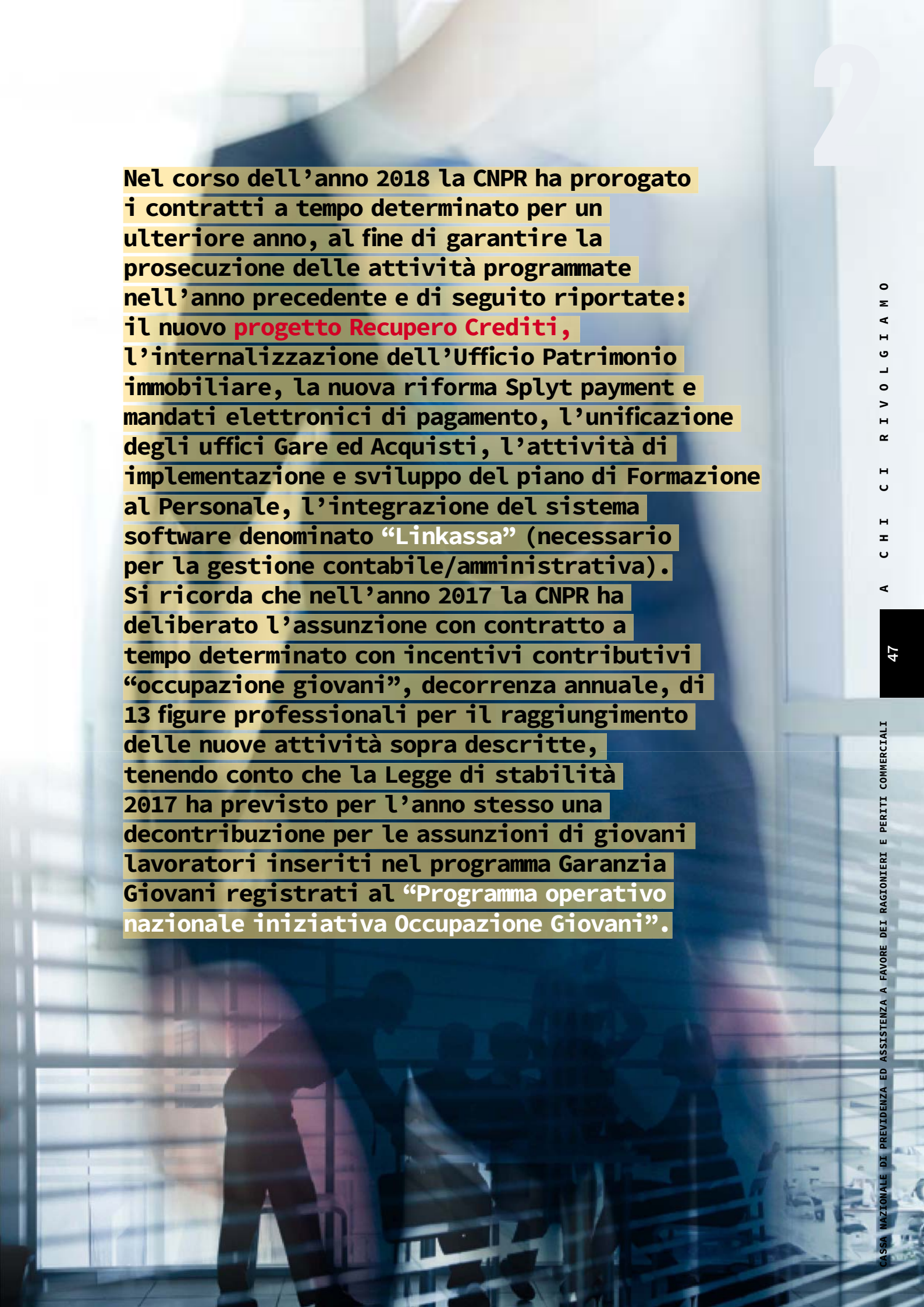
È concentrato nella sede di Roma ed è composto, al 31 marzo 2019, da 88 unità. Circa l'83% delle risorse umane, che svolgono l'attività dell'Associazione, sono assunte con un contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale Adepp.

Circa la metà del personale dell'Associazione è composto da donne ed è esente la figura dirigenziale da parte femminile.

La Cassa applica la normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati svolti corsi di formazione e aggiornamento, sia in sede che fuori sede, in particolare:

- sicurezza sui luoghi di lavoro:
  - corso di perfezionamento per responsabili e addetti SPP
  - corso di formazione per formatori della sicurezza
  - corso di formazione generale e rischi specifici per i lavoratori
- aggiornamento fisco/lavoro
- privacy-nuovo regolamento europeo
- nuovo codice degli appalti
- aggiornamento informatico
- contratti sottosoglia alla luce della nuova disciplina dei contratti pubblici
- disciplina delle società di mutuo soccorso
- acquisto di beni e servizi
- pratiche pensionistiche e procedura informatica Passweb2
- politiche di investimento degli investitori previdenziali



Nel corso dell'anno 2018 la CNPR ha prorogato i contratti a tempo determinato per un ulteriore anno, al fine di garantire la prosecuzione delle attività programmate nell'anno precedente e di seguito riportate: il nuovo progetto Recupero Crediti, l'internalizzazione dell'Ufficio Patrimonio immobiliare, la nuova riforma Splyt payment e mandati elettronici di pagamento, l'unificazione degli uffici Gare ed Acquisti, l'attività di implementazione e sviluppo del piano di Formazione al Personale, l'integrazione del sistema software denominato "Linkassa" (necessario per la gestione contabile/amministrativa). Si ricorda che nell'anno 2017 la CNPR ha deliberato l'assunzione con contratto a tempo determinato con incentivi contributivi "occupazione giovani", decorrenza annuale, di 13 figure professionali per il raggiungimento delle nuove attività sopra descritte, tenendo conto che la Legge di stabilità 2017 ha previsto per l'anno stesso una decontribuzione per le assunzioni di giovani lavoratori inseriti nel programma Garanzia Giovani registrati al "Programma operativo nazionale iniziativa Occupazione Giovani".

RISORSE UMANE	In forza al 31/12/2018
Direttore Generale	1
Dirigenti	-
Quadri	6
Impiegati Area A	29
Impiegati Area A (T.D.)	1
Impiegati Area B	35
Impiegati Area C	-
Impiegati Area C (T.D.)	12
Impiegati Area Professionale	3
Personale T.D. Giornalista	1
TOTALE Unità	88

I dipendenti in servizio al 31 dicembre 2018 sono 88

Di seguito viene riportata la consistenza del personale suddivisa per anzianità di servizio [anzianità media 16 anni].

CONSISTENZA PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO

anni di servizio	UOMINI	DONNE	TOTALE
Da 0 a 10	11	11	22
Da 11 a 15	7	2	9
Da 16 a 20	2	7	9
Da 21 a 25	17	7	24
Da 26 a 30	3	13	16
Da 31 e oltre	5	3	8
TOTALE	45	43	88

La consistenza per fasce di età registra la seguente composizione:

il 13,64% ha un'età inferiore ai 35 anni;

il 13,64% ha un'età compresa fra i 35 e i 44 anni;

il 44,25% ha un'età compresa fra i 45 e i 54 anni;

il 23,92% ha un'età compresa fra i 55 e i 64 anni;

il 4,55% supera i 65 anni di età.

L'età media del personale risulta pari a circa 49 anni

CONSISTENZA PER FASCE DI ETÀ

FASCE DI ETÀ	UOMINI	DONNE	TOTALE
Meno di 35	5	7	12
Da 35 a 44	6	6	12
Da 45 a 54	22	16	38
Da 55 a 64	9	13	22
Da 65 e oltre	3	1	4
TOTALE	45	43	88

CONSISTENZA PER TITOLO DI STUDIO E SESSO

TITOLO DI STUDIO	UOMINI	DONNE	TOTALE
Diploma di laurea	16	15	31
Diploma scuola media superiore	26	22	49
Diploma scuola media inferiore	3	5	8
TOTALE	45	43	88

CONSISTENZA PER PROFILO E TITOLO DI STUDIO

QUALIFICA	UOMINI	DONNE	DIPLOMA DI LAUREA	DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE	DIPLOMA SCUOLA MEDIA INFERIORE	TOTALE
Dirigenti	1	-	1	-	-	1
Quadri	6	-	4	2	-	6
Area A	17	13	11	19	-	30
Area B	12	23	1	26	8	35
Area C	5	7	12	-	-	12
Area Tecnica Professionale	3	-	1	2	-	3
Personale t.d. Giornalista	1	-	1	-	-	1
TOTALE	45	43	31	49	8	88

ASSENZE PER MALATTIA

UOMINI		DONNE		TOTALE ASSENZE		NUMERO UOMINI		NUMERO DONNE	
2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
176	241	612	404	788	645	23	27	27	30

Le assenze per malattia e maternità, inclusa l'astensione facoltativa, ammontano a 690 giorni su 22.088 lavorativi e hanno interessato 64 dipendenti (72% delle risorse).

Più in dettaglio, le assenze per malattia ammontano a 645 giorni lavorativi su 22.088 totali e hanno interessato 57 dipendenti pari al 64% della forza lavorativa.

ASSENZE PER MATERNITÀ E ASTENSIONE FACOLTATIVA

GIORNI ASSENZA		TOTALE ASSENZE	NUMERO UOMINI	NUMERO DONNE
UOMINI	DONNE			
10	35	45	1	6

Le **assenze per maternità** e astensione facoltativa ammontano a **45 giorni lavorativi** e si riferiscono a **7 dipendenti**

ASSENZE ASPETTATIVA RETRIBUITA

GIORNI ASSENZA		TOTALE ASSENZE	NUMERO UOMINI	NUMERO DONNE
UOMINI	DONNE			
0	0	0	0	0

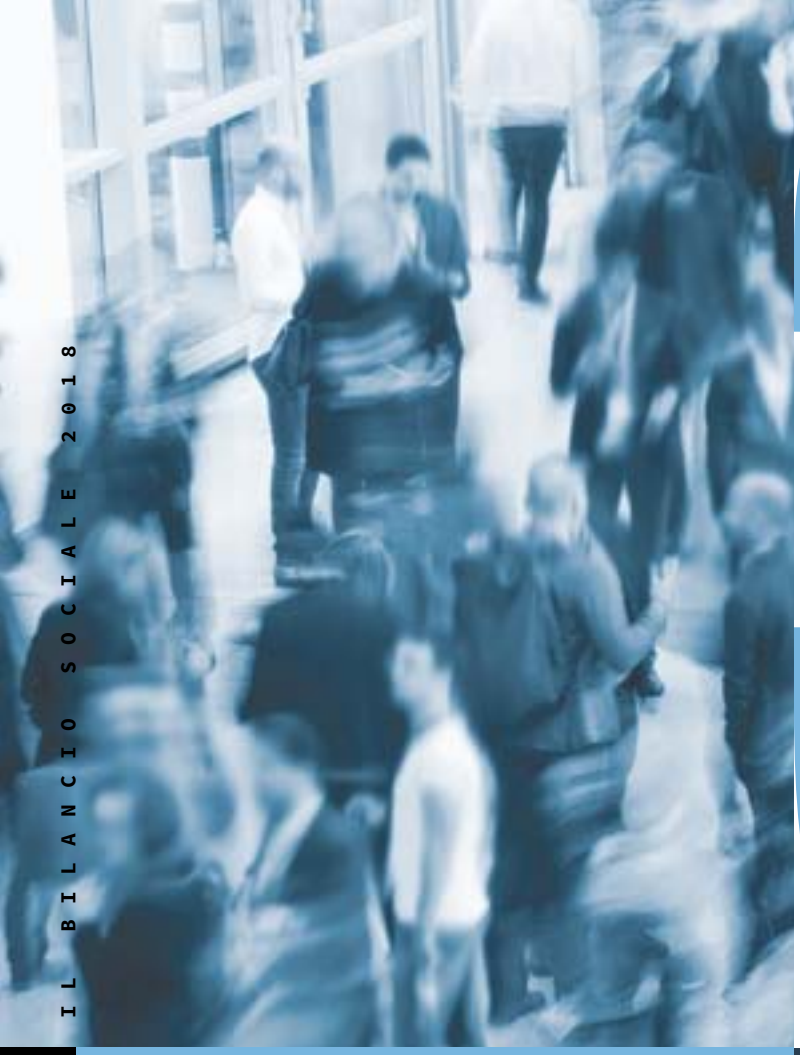
Le assenze per **aspettativa retribuita** ammontano a **0 giorni lavorativi**

ASSENZE PER LEGGE N.104/1992 e n. 151/2001

GIORNI ASSENZA		TOTALE ASSENZE	NUMERO UOMINI	NUMERO DONNE
UOMINI	DONNE			
192	554	746	6	9

Le assenze per **Legge 104/92 e congedo straordinario (Dlgs.151/2001)** ammontano a **746 giorni lavorativi** e sono stati interessati **15 dipendenti**

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31/03/2019	
Direttore Generale	1
Dirigenti	0
Giornalista	1
Quadri	7
Impiegati Area A	28
Impiegati Area A (T.D.)	1
Impiegati Area B	35
Impiegati Area C	-
Impiegati Area C (T.D.)	12
Impiegati Area Professionale	3
TOTALE	88



3

PREVIDENZA

ASSISTENZA

“I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria”

[Costituzione della Repubblica Italiana, Articolo 38]

LE PENSIONI: sostenere la generazione attuale senza compromettere le esigenze delle generazioni future

Il contesto di riferimento

La previdenza dei liberi professionisti iscritti in Albi o Elenchi è gestita in Italia da enti privati o privatizzati (le **Casse di Previdenza**); si tratta di una **previdenza di categoria** che, in ragione delle caratteristiche peculiari dell'attività svolta, li **esonera dal regime generale di previdenza pubblica gestito dall'Inps**.

I liberi professionisti iscritti agli Albi/Elenchi professionali **sono obbligati ad iscriversi alla propria Cassa di riferimento**, se presente, e a **versare regolarmente i contributi** previdenziali richiesti. **Chi svolge una professione non rappresentata da una Cassa autonoma è obbligato ad iscriversi** alla **Gestione Separata dell'Inps**.

L'attività principale delle Casse di Previdenza **consiste nel raccogliere e gestire i contributi dei propri iscritti e nel corrispondere agli stessi la pensione** una volta **raggiunti i requisiti** previsti; i requisiti sono diversi per ciascun ente. **Esse gestiscono autonomamente entrate** (contributi) **e uscite** (prestazioni) in base a leggi specifiche che regolano i singoli regimi previdenziali [Decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e Decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103].

Le Casse di previdenza possono erogare anche **prestazioni assistenziali** e di **tutela sanitaria integrativa**.

Il Decreto legislativo 509/94 ha disposto la privatizzazione delle Casse di Previdenza esistenti a quella data, in particolare:

- **Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Avvocati e Procuratori Legali**
- **Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori commercialisti**
- **Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Geometri**
- **Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ingegneri e Architetti liberi professionisti**
- **Cassa Nazionale del Notariato**
- **Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ragionieri e Periti commerciali**
- **Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e i Rappresentanti di Commercio** [ENASARCO]
- **Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Consulenti del Lavoro** [ENPACL]
- **Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Medici** [ENPAM]
- **Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti** [ENPAF]
- **Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinari** [ENPAV]
- **Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Impiegati dell'Agricoltura** [ENPAIA]
- **Fondo di Previdenza per gli Impiegati delle Imprese di spedizione e Agenzie marittime**
- **Istituto Nazionale di Previdenza Dirigenti Aziende Industriali** [INPDAI]
- **Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti italiani** [INPGI]

Il Decreto legislativo 103/96 ha invece stabilito la creazione di nuovi Enti previdenziali privati:

- **Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi** [ENPAB]
- **Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della professione Infermieristica** [ENPAPI]
- **Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi** [ENPAP]
- **Ente Nazionale di Previdenza per gli addetti e per gli impiegati in Agricoltura** [ENPAIA - gestione separata Periti Agrari e gestione separata per gli Agrotecnici]
- **Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati** [EPPI]
- **Istituto Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Giornalisti italiani "*Giovanni Amendola*"** [INPGI - gestione separata]
- **Ente di Previdenza e Assistenza pluricategoriale degli Attuari, dei Chimici, dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, dei Geologi** [EPAP]

Oggi tali enti sono persone giuridiche private, costituite sotto forma di associazione o fondazione, che svolgono funzioni pubbliche quali l'imposizione contributiva, la verifica dell'adempimento di tale obbligo e l'applicazione di eventuali sanzioni con imposizione tramite ruoli esattoriali.

ALCUNI NUMERI

iscritti	**1,514** mln €
maschi	**64**%
femmine	**36**%
entrate per contributi	**9,762** mld €
numero prestazioni IVS erogate (Invalidità vecchiaia e superstiti)	**383.782**
importo pensioni erogate	**5,679** mld €
reddito medio nominale	**34.022**,00 €
rapporto iscritti/pensionati	**3,96**
totale attività (a valori di mercato)	**85,335** mld €

Fonti: VIII Rapporto Adepp sulla previdenza privata ANNO 2018_ dati 2017

l'impatto di CNPR

Modifiche al Regolamento della Previdenza

Con delibera del Comitato dei Delegati del 27 aprile 2018, sono state approvate alcune modifiche al Regolamento della previdenza, proposte dal Consiglio di Amministrazione, a conclusione del lavoro svolto dalla Sottocommissione Previdenza per la Revisione del Regolamento, istituita nei primi mesi del 2017.
Le modifiche regolamentari, trasmesse ai Ministeri vigilanti come previsto dall'articolo 3, comma 2, lettera a) del Decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, sono state adeguate dalla Cassa in ragione delle osservazioni avanzate dai Ministeri e saranno sottoposte al prossimo Comitato dei Delegati per l'approvazione**. Le variazioni riguardano la manutenzione e l'aggiornamento di alcuni articoli nonché la rivisitazione degli importi delle sanzioni relative alle inadempienze dichiarative e contributive.**

Modifiche allo Statuto e al Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa

Con delibera del Comitato dei Delegati del 29 e 30 novembre 2018, sono state approvate alcune modifiche allo Statuto e al Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa, proposte dal Consiglio di amministrazione, a conclusione del lavoro svolto dalla Commissione previdenza.
Le delibere, approvate dai Ministeri vigilanti nel corso dell'anno 2019, prevedono l'introduzione di **ulteriori interventi di *welfare* a favore degli iscritti** con lo scopo di dare la possibilità alla Cassa:

- **di promuovere iniziative a sostegno dell'aggiornamento professionale**
- **di erogare forme di tutela sanitaria integrativa a favore degli iscritti, anche aderendo a Fondi Sanitari Integrativi o promuovendo la costituzione di Fondi autonomi**

Una riflessione sull'andamento delle Pensioni

A dicembre 2018 l'incremento totale delle pensioni in pagamento è aumentato di 393 unità rispetto all'anno precedente e l'indice di incremento annuo delle pensioni è aumentato del 4,31%. Sempre nel 2018 il numero delle nuove pensioni è pari a 709 e il numero delle pensioni cessate (per pensioni cessate si intendono le pensioni chiuse per decesso del pensionato o per perdita del diritto) è pari a 316. **Le pensioni cessate che sono state "trasformate" in pensione di reversibilità sono state 114.** La spesa previdenziale è aumentata del 4,31% rispetto all'anno 2017 che aveva fatto registrare un indice negativo pari a -1,55%. Il motivo di questo incremento è strettamente legato al decremento dell'anno precedente. Una parte delle pensioni liquidate nel 2018 sono relative a domande di pensione in regime di Cumulo presentate nell'anno 2017 da parte di iscritti che vantavano periodi previdenziali presso più gestioni. Molte domande sono pertanto rimaste sospese fino a giugno 2018 in attesa che gli istituti previdenziali, coadiuvati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, definissero le modalità di calcolo e le procedure amministrative per l'applicazione del nuovo istituto.
Gli effetti delle ultime riforme previdenziali varate nell'anno 2003 e nel 2013, che hanno previsto una riduzione della quota reddituale della pensione, stanno progressivamente dando i loro frutti in termini di contenimento della spesa previdenziale. **L'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia e di anzianità erogate dall'Associazione si aggira intorno ai 30.000,00 euro**. Tali pensioni sono per il 70% relative a pensioni liquidate prima dell'ultima riforma previdenziale del 2013. L'importo medio annuo delle nuove pensioni di vecchiaia liquidate nell'anno 2018 è pari a euro **16.982,00**. L'importo medio annuo delle pensioni anticipate, che sostituiscono la pensione di anzianità, è pari a euro **4.625,00**.

Cosa è il Cumulo dei periodi assicurativi?
La legge di bilancio per l'anno 2017 ha modificato la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 [Legge di stabilità 2013] che dal comma 239 al comma 247 norma l'istituto del Cumulo dei periodi assicurativi delle gestioni AGO e affini. La modifica ha comportato per i professionisti iscritti a due o più forme di previdenza obbligatoria [Assicurazione Generale Obbligatoria, Gestioni Speciali dei Lavoratori Autonomi, Gestione Separata, Fondi sostitutivi ed esclusivi dell'AGO e da ultime le Casse Professionali] la possibilità di sommare gratuitamente i periodi assicurativi non coincidenti temporalmente al fine di acquisire la pensione di vecchiaia o la pensione anticipata secondo quanto previsto dall'articolo 24, commi 6, 7 e 10 del Decreto legge 201 del 2011.

Contributi ormai si paga online

L'Ente adotta strumenti innovativi per agevolare il pagamento dei contributi: ha dismesso per i pagamenti ordinari il bollettino Mav e dà sempre maggiore spazio alle operazioni online.

Non è più una novità la piattaforma **"Pago on line"** **presente all'interno dell'area riservata del sito istituzionale dell'Associazione già da giugno 2016** sulla quale **i contributi dell'anno in corso si pagano online in unica soluzione**, con carta di credito o con bonifico tramite il circuito **MyBank**.

I contributi dovuti per gli anni precedenti invece si possono pagare anche in forma rateale, sempre online sulla stessa piattaforma, con un **importo minimo di € 150**,00 per singola rata e un numero massimo di rate pari a **96**. Le somme dovute per l'anno precedente quello in corso possono essere rateizzate in un massimo di 12 rate. La rateazione prevede come modalità di pagamento l'**addebito SDD sul conto corrente**.

A partire dalla prima rata del 2017 si è aggiunta la possibilità di versare i contributi tramite il Modello F24. Tali pagamenti possono essere effettuati mediante il canale Entratel utilizzando le proprie credenziali di accesso, ovvero compilando il modello sulla pagina web del proprio servizio "Home Banking". **Con il modello F24 si possono pagare i contributi utilizzando eventuali importi a credito di altra natura.**

Purtroppo non tutte le banche aderiscono al circuito My Bank utilizzato sulla piattaforma Pago on line. Per tale motivo è sempre possibile pagare i contributi anche con bonifico ordinario.

Chi paga e cosa...

ISCRITTO	Soggettivo	Integrativo	Soggettivo supplementare	Maternità
Iscritti non pensionati senza riduzioni	SI	SI	SI	SI
Iscritti non pensionati sub trentottenni che hanno esercitato opzione	SI: ridotto	NO minimo SI eccedenza	SI	SI
Iscritti non pensionati sub trentottenni che non hanno esercitato opzione	SI	NO minimo SI eccedenza	SI	SI
Iscritti pensionati CNPR che proseguono l'esercizio professionale	SI	NO minimo SI eccedenza	SI: ridotto	SI
Iscritti pensionati CNPR che proseguono l'esercizio professionale, con opzione	SI: ridotto	NO minimo SI eccedenza	SI: ridotto	SI
Iscritti CNPR non pensionati che sono iscritti/pensionati di altro Ente previdenziale obbligatorio	NO minimo SI eccedenza	NO minimo SI eccedenza	SI	SI

3 la SOSTENIBILITÀ e il BILANCIO TECNICO

Le Casse di previdenza private e **privatizzate**, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, **sono obbligate per legge** alla previsione di una **riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità** dell'importo delle pensioni in essere e alla **redazione periodica del Bilancio tecnico** al fine di **monitorare la sostenibilità di lungo periodo**.

Evoluzione norme BT Enti privatizzati e privati

1994	obbligo redazione almeno triennale
1995	definizione arco temporale di riferimento per l'equilibrio in 15 anni
2007	ampliamento dell'arco temporale di riferimento a 30 anni
2009	adozione indicatore della stabilità trentennale dell'anno in cui il saldo corrente assume strutturalmente segno negativo
2010	omogeneizzazione dei criteri di redazione
2011	obbligo ulteriore ampliamento dell'arco temporale di riferimento a 50 anni
2012	l'obbligo del 2011 riveste carattere di straordinarietà, seppure con effetti permanenti e strutturali sui Regolamenti degli enti

Ai fini della verifica della stabilità restano validi i limiti del 2007, ma con previsioni per 50 anni [ovvero sono possibili saldi previdenziali negativi di natura contingente e durata limitata purché compensati dai rendimenti annuali, salvo comunque il rispetto dell'equilibrio strutturale alla scadenza del cinquantennio considerato].

Cos'è un Bilancio tecnico, gli stress test, i risultati

Il Bilancio tecnico contiene le previsioni di come si sviluppano gli elementi più significativi della gestione di un Ente in un dato periodo: i volumi delle entrate per contributi e rendite finanziarie e patrimoniali e le uscite per prestazioni istituzionali e i costi di gestione.

Una gestione accorta **monitora** l'andamento delle singole grandezze e dei saldi e in funzione dei risultati **interviene** con le politiche necessarie a **garantire/ristabilire** l'equilibrio.

La redazione del Bilancio tecnico, per le Casse di Previdenza è obbligatoria ed è stata introdotta dal decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ha demandato l'individuazione dei criteri di redazione del bilancio tecnico ad un decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, da emanare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze.

Con decreto del 29 novembre 2007 (G.U. n. 31 del 6/2/2008) del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, sono stati determinati i criteri per la redazione dei bilanci tecnici delle Casse di previdenza privatizzate. In questo modo, redigendo bilanci tecnici con criteri comuni, si consente la confrontabilità dell'equilibrio tecnico dei vari enti.

Sostenibilità previdenziale negli anni delle principali riforme

	Entrate €	Iscritti	Contributo medio €	Uscite €	Pensionati	Pensione media €
1991	23.297.887	21.966	1.061	10.522.293	1.975	5.328
2004	171.251.820	32.151	5.326	96.367.183	4.643	20.755
2013	271.039.028	29.587	9.161	209.717.886	8.209	25.547
2018	301.047.592	28.776	10.462	237.323.290	9.511	24.953

Per poter prevedere l'evoluzione degli elementi più significativi della gestione, bisogna operare previsioni anche sull'andamento della numerosità dei contribuenti e dei relativi redditi (e volumi di affari), sulla loro probabilità di morte, di lasciare superstiti, di divenire invalidi ecc.

Il bilancio tecnico dell'Associazione è redatto secondo criteri di forte prudenza perché:

- **utilizza** un rendimento assai più contenuto di quello previsto crescendo linearmente fino al 3% nel 2028;

- **ipotizza** un reddito di ingresso degli esperti contabili molto più contenuto rispetto rispetto al dato reale.

Il bilancio tecnico ha evidenziato la tenuta della Cassa (sintetizzata dall'indicatore di garanzia):

- termine del **trentennio** di proiezione con l'indicatore che si attesta a 1,22 soddisfacendo la previsione normativa di stabilità al termine del trentennio di proiezione;

- al termine del **cinquantennio**, con l'indicatore comunque superiore al livello minimo di legge e pari a 1,23.

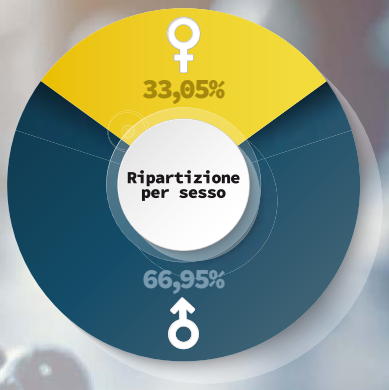
Per il bilancio tecnico redatto con i dati al 31 dicembre 2017 i criteri comuni utilizzati sono stati i seguenti:

Variabili macroeconomiche - Percentuali di variazione media nel periodo

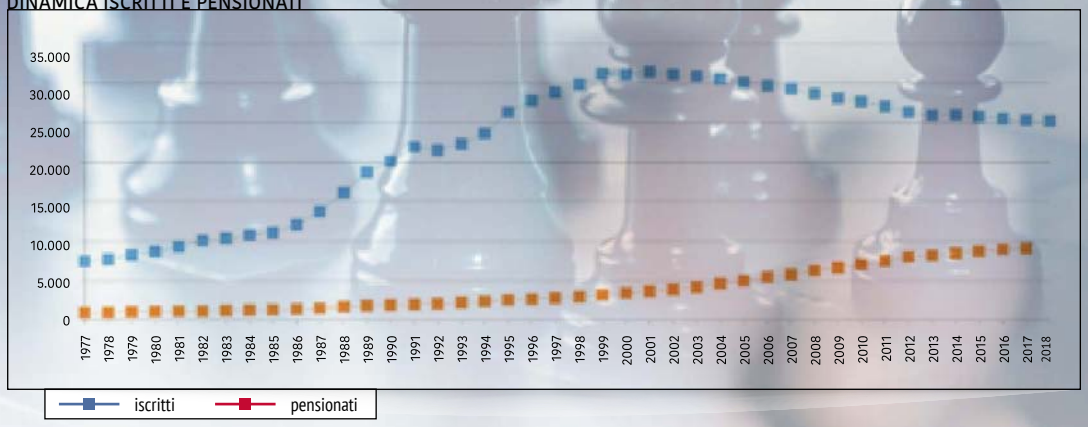
	2022 2025	2026 2030	2031 2035	2036 2040	2041 2045	2046 2050	2051 2055	2056 2060	2061 2065	2066 2070
Occupazione complessiva	0,65	0,52	-0,09	-0,31	-0,65	-0,39	-0,17	-0,26	-0,29	-0,31
Produttività	0,59	1,02	1,35	1,47	1,62	1,55	1,48	1,51	1,53	1,53
PIL reale	1,24	1,54	1,27	1,16	0,96	1,15	1,30	1,25	1,24	1,22
Tasso di inflazione	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Tasso di interesse reale per il calcolo del debito pubblico	1,57	2,37	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00

3 Dati iscritti e pensionati

Gli iscritti e le entrate contributive



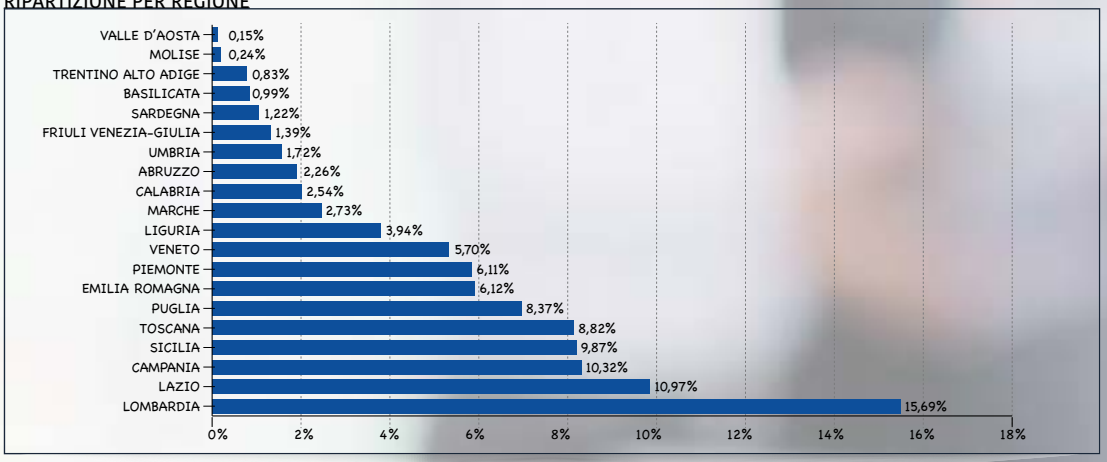
DINAMICA ISCRITTI E PENSIONATI



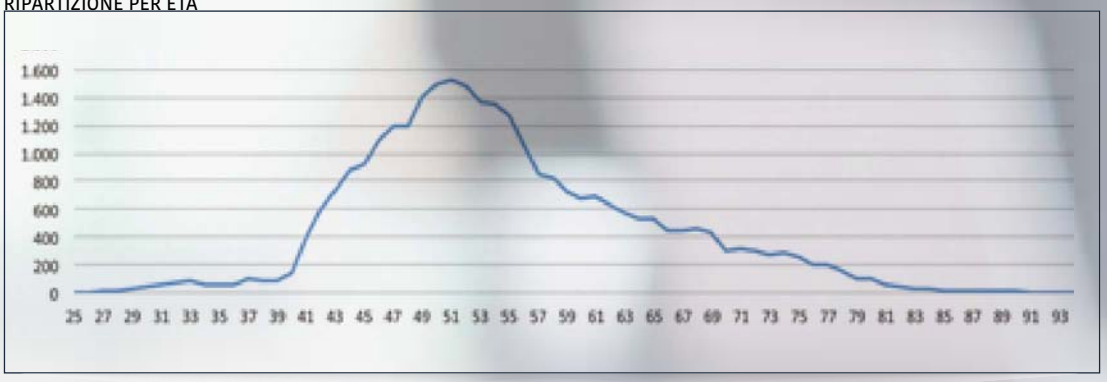
ISCRITTI 2018

Non pensionati	25 238
Pensionati	3 538
Totale	**28 776**

RIPARTIZIONE PER REGIONE



RIPARTIZIONE PER ETÀ



Le dichiarazioni dei dati reddituali

	Pervenute	Suuntotaledi	Percentuale
	25.072	29.995	83,58

Il Pil della categoria

	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
	1.430.434.478	**2.846.023.781**	**1.507.282.482**	**2.876.254.976**

I dati medi nazionali

	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
	47.689	**94.883**	**50.251**	**95.891**

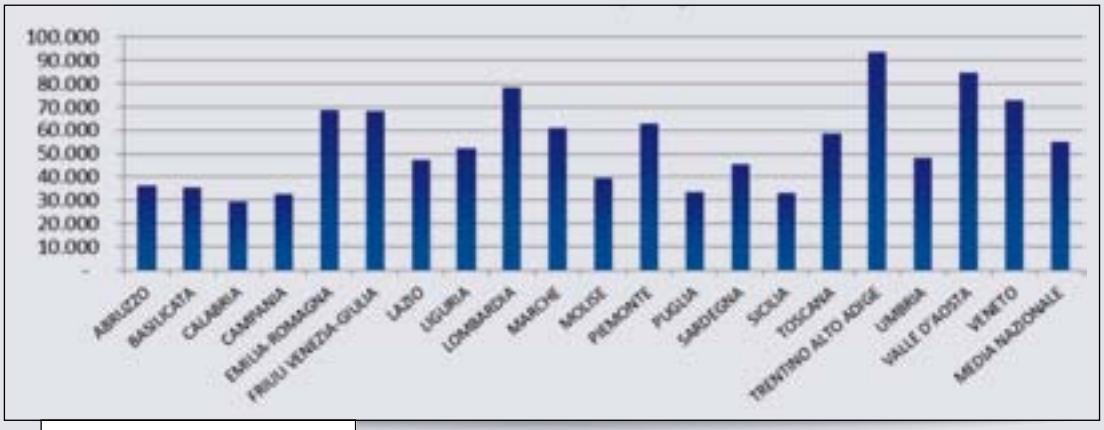
Andamento delle entrate per contributi degli ultimi 4 anni

Anno	Soggettivo	Integrativo	Soggettivo supplementare
2015	150.868.016	112.565.073	15.564.195
2016	159.425.394	112.338.142	15.478.736
2017	166.628.697	112.331.684	15.443.612
2018	**174.108.022**	**111.230.458**	**15.709.112**

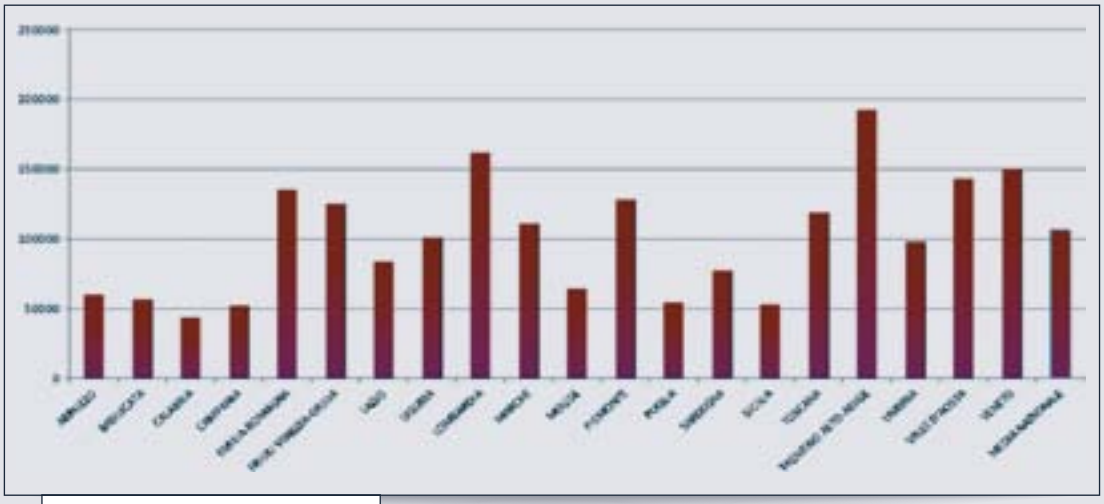
Andamento dei redditi e volumi di affari degli ultimi 4 anni

Anno	Reddito	Volume di affari
2015	1.459.774.056	2.847.568.566
2016	1.433.017.369	2.794.049.281
2017	1.447.318.643	2.857.999.276
2018	**1.430.434.478**	**2.846.023.781**

I dati medi per regione

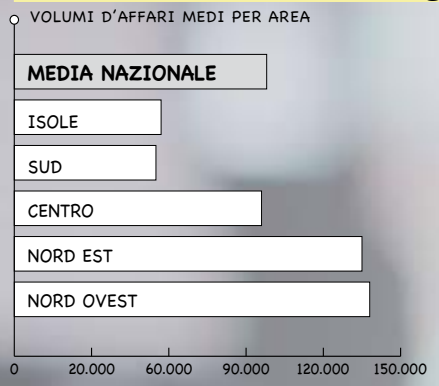


REDDITI MEDI PER REGIONE



VOLUMI D'AFFARI MEDI PER REGIONE

I dati medi per area geografica



Le aliquote contributive scelte (da applicare sui redditi)

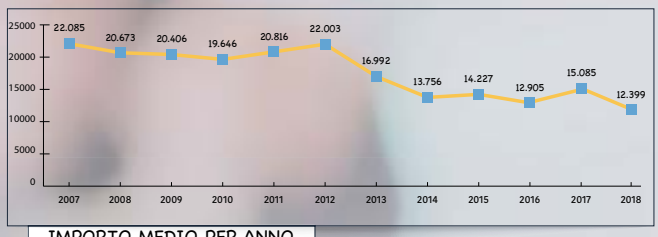
	95,75	0,87	0,40	0,77	0,10	0,88	0,10	0,14	0,08	0,10	0,81
	15	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**	**21**	**22**	**23**	**24**	**25**

Le entrate contributive

Soggettivo	Integrativo	Soggettivo supplementare	Ricongiunzioni/Riscatti
174.108.022	**111.230.458**	**15.709.112**	**769.261**

I pensionati e le uscite per prestazioni

PENSIONI	
Vecchiaia	4.217
Anzianità	1.753
Invalidità / Inabilità	565
Gratuite / Anticipate	304
Indirette	968
Reversibilità	1.637
Supplementare	67
Totale	**9.511**



IMPORTO MEDIO PER ANNO

Numero, importo medio e tipo pensione

CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO MEDIO
Vecchiaia	207	16.982
Vecchiaia totalizzate	13	9.477
Vecchiaia in cumulo	122	14.480
Anzianità	1	18.281
Anzianità totalizzate	31	15.804
Indirette	30	5.673
Indirette totalizzate	-	-
Indirette in cumulo	1	3.586
Reversibilità	145	15.759
Invalidità	58	5.758
Inabilità	15	8.083
Anticipata	41	4.625
Anticipata in cumulo	22	4.912
Supplementare	23	1.990
Totale	**709**	**12.399**

L'articolazione del fondo

Fondo	Importo	%
Per la previdenza	234.597.581	98,85
Per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza	2.727.709	1,15
Totale	**237.323.290**	**100,00**

La revisione delle prestazioni di invalidità

Anno	Pensioni confermate	Pensioni ridotte	Pensioni revocate	Totale pensioni revisionate	Risparmio nell'anno
2018	**49**	**18**	**19**	**76**	**248.300**

La spesa previdenziale

Numero trattamenti	Importo complessivo
9.511	**237.323.290**

Le pensioni eliminate

Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Rapporto
709	**316**	**2,24**

Redditi e volumi di affari dichiarati [per sesso]

Sesso	Reddito totale	Reddito medio	Volume di affari totale	Volume di affari medio	Iscritti non pensionati	Iscritti pensionati
F	345.901.360	37.106	661.381.218	72.116	8.341	529
M	1.101.417.283	52.259	2.184.642.563	104.910	16.897	3.009
Totale complessivo	**1.447.318.643**	**47.689**	**2.846.023.781**	**94.883**	**25.238**	**3.538**

La responsabilità a due vie

nuove modalità per il recupero dei crediti contributivi

La regolarità contributiva nei confronti dell'Associazione **è per ciascun iscritto non solo un obbligo morale e di partecipazione,** in quanto parte di un sistema previdenziale a ripartizione, **ma anche un interesse individuale**.

Non versare i contributi dovuti, in presenza ad esempio di temporanee difficoltà economiche, genera nel tempo un **effetto moltiplicatore** destinato a lievitare che, se trascurato, può arrivare a **impedire il riconoscimento pensionistico** all'età ed alle condizioni previste.

Una delle disposizioni più rilevanti del Regolamento della previdenza dell'Associazione, troppo spesso ignorata dagli associati, è che **la regolarità contributiva ha lo stesso rilievo giuridico dell'anzianità assicurativa e dell'età anagrafica** ai fini del perfezionamento del diritto alle prestazioni pensionistiche o assistenziali. Al momento della maturazione del diritto a pensione, **la presenza di morosità contributiva impedisce il riconoscimento e la liquidazione della pensione.**

L'evasione contributiva ha assunto nel tempo dimensioni rilevanti per l'Ente, anche a causa della difficile congiuntura economica, rendendo obiettivo prioritario adottare ogni strumento utile per avviare una progressiva inversione di tendenza. **L'ente ha pertanto avviato un progetto importante per il recupero delle morosità**, articolato in diverse fasi e che prevede anche la collaborazione con diversi studi legali per l'emissione di decreti ingiuntivi e azioni esecutive.

L'aspetto più innovativo del progetto è l'approccio orientato al servizio e non, come in passato, alla sola efficienza amministrativa. Si è deciso in quest'ottica di far precedere il recupero coatto, da un **contatto telefonico diretto e personalizzato**, per comunicare la situazione, **fornire assistenza alla regolarizzazione** e illustrare i benefici e gli ipotetici scenari pensionistici.

Le telefonate rappresentano infatti, lo strumento di avviso ma anche di conoscenza della propria situazione previdenziale e, dalle indicazioni fin qui ricevute, non soltanto **evidenziano la loro efficacia ai fini del recupero del credito**, ma spesso sono molto gradite per la complessiva informazione che attiene alla propria posizione previdenziale.

L'attività è stata concretamente avviata poco più di due anni fa.

Da allora sono stati raggiunti quasi 6.500 soggetti per via telefonica, sono stati emessi più di 3.000 decreti ingiuntivi e regolarizzati oltre 130 milioni di euro.

Allo stato attuale sono stati diffidati tutti i soggetti morosi per le annualità pregresse fino a tutto l'anno 2016 mentre i trasferimenti delle posizioni debitorie residuali rispetto ai contatti preliminari rappresentano circa i due terzi di tutti gli "irregolari".

[Fonte dei dati Area Iscrizioni e Contributi e Area recupero crediti - dati aggiornati al mese di maggio 2019]

Obiettivo primario del progetto è sempre la riduzione dei crediti e dell'evasione contributiva nell'ambito di un rapporto con l'associato improntato sulla fiducia e sulla collaborazione.

In tal senso sono stati avviati progetti finalizzati alla sensibilizzazione alla correntezza contributiva diretti a responsabilizzare tutti i contribuenti al rispetto delle scadenze correnti.

il contesto di riferimento

Il Welfare moderno dell'Associazione Cnpr
dall'**assistenza** alla **tutela**

Il **settore dell'assistenza sociale** è gestito dallo Stato in collaborazione con gli enti locali e le regioni al fine di garantire i livelli essenziali delle prestazioni sociali su tutto il territorio nazionale, tali livelli sono stabiliti ogni anno tramite specifiche procedure. Il principale strumento per il finanziamento degli interventi e dei servizi sociali pubblici è il **Fondo nazionale per le politiche sociali** le cui risorse, stabilite dalle manovre finanziarie annuali, sono ripartite tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Inps, regioni ed enti locali.

Gli interventi assistenziali, nel campo della previdenza sociale obbligatoria privata dei liberi professionisti, sono invece gestiti dalle Casse di previdenza. Negli ultimi anni questi interventi, nonostante l'entità marginale delle somme erogate in rapporto alle prestazioni prettamente previdenziali, hanno assunto un ruolo sempre più importante, nell'ottica di ampliare le tutele verso i propri iscritti e i loro nuclei familiari.

Le prestazioni erogate sono molto differenti tra loro, anche a causa delle diverse peculiarità delle professioni interessate, ma è possibile raggrupparle in modo generico nelle seguenti macro aree:

Indennità di maternità [124,76 milioni di euro]

Prestazioni a sostegno degli iscritti [63,68 milioni di euro]

- Prestazioni in stato di bisogno
- Malattia e Infortunio
- Contributo spese funebri
- Borse di studio
- Prestazioni straordinarie
- Trattamenti speciali per orfani
- Assegni per nucleo familiare
- Sussidi rette per case di riposo
- Prestazioni a neomamme
- Interventi a favore di soggetti diversamente abili

Prestazioni a sostegno della professione [145,81 milioni di euro]

- Contributi/Prestiti per avvio attività professionale
- Prestiti per costruzione/ristrutturazione immobili
- Furto o Incendio attrezzatura studio
- Prestiti d'onore e Mutui erogati in via diretta e tramite convenzione con istituti di credito
- Concessione assegni di studio
- Contributo per formazione

Ammortizzatori sociali [6,57 milioni di euro]

- Trattamento per disoccupazione
- Indennità Cassa integrazione
- Mobilità e contratti di solidarietà
- Sostegno al reddito

Polizze Sanitarie [87,39 milioni di euro di premi pagati]

Altre prestazioni assistenziali [11,24 milioni di euro]

Altre prestazioni Casagit e Onaosi [92,0 milioni di euro]

Prestazioni di Welfare erogate dal settore delle Casse private e privatizzate

Totale 531,45 milioni di euro

Fonte VIII Rapporto Adepp sulla previdenza privata italiana 2018 - dati 2017

L'impatto di CNPR

1994 **Regolamento** per l'erogazione dei trattamenti di assistenza

2008 **Riforma** - cambia il nome: Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa - introduzione polizza sanitaria integrativa

2010 **Prima polizza sanitaria** integrativa a favore degli associati

2011 **Riforma** - introduzione prestiti d'onore, borse di tirocinio formativo e possibilità di stipula polizze infortuni e/o vita caso morte

2017 **Riforma** – introduzione assegno a sostegno degli iscritti indigenti con figli minori a carico, rimborso spese per assistenza domiciliare, sostegno agli studi per gli orfani, indennità per inabilità temporanea, una tantum a favore degli eredi legittimi in caso di decesso

2018 **Riforma:** possibilità per la Cassa di prevedere nuove iniziative a sostegno della formazione professionale e nuove modalità di erogazione di assistenza sanitaria integrativa

L'**assistenza globale,** in tutte le sue declinazioni è un obiettivo strategico dell'Associazione già da alcuni anni. Nel 2017 una importante riforma del Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa ha esteso in modo netto le iniziative a sostegno degli associati, con il chiaro fine di sostenerli in tutte le fasi della professione e nei vari aspetti della vita.

Consistenza del Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza al 31 dicembre di ciascun anno e utilizzi dal 2015 al 2018:

	2015	2016	2017	2018
Consistenza	93.056.544	102.320.542	109.720.945	118.454.594
Utilizzi	8.259.406	6.882.774	7.205.359	9.264.935

Nota: L'erogazione delle prestazioni previste dal Regolamento è effettuata nei limiti delle somme disponibili del Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, il cui risultato d'esercizio viene annualmente accantonato. Non impattano pertanto sulle previsioni attuariali di lungo periodo.

Ripartizione regionale delle prestazioni assistenziali erogate nell'anno 2018

REGIONE	n. assegni disabili	n. assegni di sostegno	n. indennità inabilità temporanea	n. interventi in caso di decesso	n. sussidi
ABRUZZO	5			2	2
CALABRIA	3			2	
CAMPANIA	21	4		4	1
EMILIA-ROMAGNA	3			1	
FRIULI VENEZIA-GIULIA	3				
LAZIO	18			4	5
LIGURIA	1			3	
LOMBARDIA	29			8	2
MARCHE	3			1	1
MOLISE	2				
PIEMONTE	7		1	5	
PUGLIA	22	2		1	3
SARDEGNA	1			1	
SICILIA	19	4		6	1
TOSCANA	13			5	2
TRENTINO ALTO ADIGE	1			1	
UMBRIA	4	1			
VENETO	3	2			
TOTALI	158	13	1	44	17

Le prestazioni previdenziali offerte dall'Ente ai propri associati, da Regolamento o mediante Bandi e disciplinari deliberati annualmente, tutelano il professionista a 360 gradi e sono intese a supportarlo in caso di bisogno a sostegno del reddito, della salute, della famiglia.

Ecco le principali forme di tutela previste dal Regolamento dell'Associazione:

Salute

Polizza sanitaria integrativa con Unisalute SpA, gratuita per gli associati iscritti e agevolata per i pensionati, per i tirocinanti preiscritti e per i loro familiari.

Gli iscritti che beneficiano di una pensione di vecchiaia, di anzianità, anticipata e supplementare possono aderire, con premio completamente a loro carico.

La polizza base prevede la copertura delle seguenti principali prestazioni:

- **Grandi interventi chirurgici** (GIC) e gravi eventi morbosi (GEM): rimborso di talune spese sostenute nel caso di ricoveri in Istituti di cura, pubblici o privati;
- **Long Term Care** (LTC) operante per gli stati di non autosufficienza;
- **Altre garanzie**: alcune prestazioni di alta diagnostica, accertamenti e prevenzione;
- **Indennità** per grave invalidità da infortunio e da malattia;
- Nuove **prestazioni aggiuntive** per il **pacchetto prevenzione**;
- Pacchetto **maternità**;
- **Fisioterapia** da infortunio;
- Prestazioni a tariffe agevolate.

È possibile estendere, a proprie spese, la polizza base **anche al nucleo familiare** e sottoscrivere la polizza integrativa, sempre a proprie spese, per sé o anche per i familiari.

Guida e Modulistica: le guide, la modulistica e la documentazione relativa alla polizza sono pubblicate sul sito di UniSalute, in una sezione dedicata alla Cnpr, a questo indirizzo web: **https://www.unisalute.it/cnpr/index.html**

Contatto Telefonico: per ulteriori informazioni è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 19.30, il numero verde di UniSalute riservato ai nostri associati 800-016697.

L'APP UNISALUTE PER GLI ISCRITTI

È possibile prenotare le prestazioni utilizzando "***Unisalute up***". Tutti gli iscritti possono accedere con questa funzionalità in piena autonomia a tanti servizi:

- è possibile prenotare visite ed esami in autonomia e comunicarlo direttamente a UniSalute oppure chiedere a UniSalute di prenotare per conto dell'iscritto;
- si può chiedere il rimborso delle spese semplicemente caricando la foto delle fatture e dei documenti richiesti per il rimborso;
- consultare l'estratto conto per verificare lo stato di lavorazione delle richieste di rimborso, integrando la documentazione con i documenti mancanti se richiesto da UniSalute;
- visualizzare l'agenda con i prossimi appuntamenti, modificarli o disdirli;
- accedere alla sezione "***Per Te***" per leggere le news e gli articoli del Blog InSalute.

L'app è scaricabile direttamente su **App Store** e **Play Store**.

IL PACCHETTO PREVENZIONE

[*Le prestazioni previste devono essere effettuate in un'unica soluzione*]

■ alanina aminotransferasi ALT ■ aspartato aminotransferasi AST ■ colesterolo HDL ■ colesterolo totale ■ creatinina ■ esame emocromocitometrico e morfologico completo ■ gamma GT ■ glicemia ■ trigliceridi ■ tempo di tromboplastina parziale (PTT) ■ tempo di protrombina (PT) ■ urea ■ VES ■ urine; esame chimico, fisico e microscopico ■ feci: ricerca del sangue occulto ■ visita oculistica (controllo visus) ■ visita ortopedica (controllo cervico-sacrale).

Prestazioni previste per i soli uomini:

■ PSA ■ Visita cardiologica con ECG da sforzo

Prestazioni previste per le sole donne:

■ Ecodoppler arti inferiori ■ Mammografia *(per la sola mammografia è necessaria la prescrizione medica senza indicazione della patologia, indicante controllo, check up o screening).*

Famiglia

Indennità di maternità
È corrisposta alle professioniste per i due mesi antecedenti la data del parto e per i tre mesi successivi, anche in caso di aborto spontaneo o terapeutico e in caso di adozione o affidamento in preadozione. L'indennità è pari all' 80% di cinque dodicesimi del reddito professionale.

Sussidi
Si tratta di una prestazione assistenziale disciplinata dall'articolo 3 del Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa. Consiste nell'erogazione di una somma a titolo di sussidio a seguito di eventi che abbiano avuto particolare incidenza economica sul bilancio familiare. L'importo del sussidio è determinato dal Consiglio di amministrazione entro il limite di massimo 4 sussidi negli ultimi quattro anni e per un importo di ciascun sussidio non superiore a 20.000 euro.

Assegno per l'assistenza ai figli disabili gravi
L'Associazione eroga un assegno mensile a favore dell'iscritto o del pensionato per l'assistenza ai figli o equiparati che siano disabili gravi ai sensi della Legge 104/1992, e conviventi. Per il 2018 l'assegno ammonta a euro 635,18 mensili.

Assegno a sostegno degli iscritti indigenti con figli minori a carico
È possibile indire bandi annuali per l'erogazione di un assegno periodico a favore degli iscritti che abbiano figli minori a carico e siano titolari di un reddito inferiore ai limiti stabiliti dal Regolamento.

Per l'anno 2018 è stato deliberato un bando per la concessione di 70 assegni. L'importo dell'assegno è determinato nella misura prevista per gli iscritti alla gestione di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n. 335.

Rimborso spese per assistenza domiciliare
L'Associazione può erogare un contributo di partecipazione alle spese sostenute per l'assistenza domiciliare prestata da personale infermieristico o da collaboratori domestici, agli iscritti, ai pensionati e ai loro coniugi, ai parenti in linea retta di primo grado, non autosufficienti, per un importo massimo di 600 euro mensili e per non più di 12 mesi. Per il 2018 non è stata attivata la prestazione, la polizza sanitaria stipulata dall'Associazione con Unisalute SpA prevede alcune coperture in caso di *Long Term Care*.

Sostegno agli studi per gli orfani
L'Associazione può istituire dei bandi per l'erogazione di un sostegno economico agli studi per gli orfani di iscritti. Per il 2018 è stato indetto un Bando per la concessione di 75 borse di studio per le quali l'Ente ha stanziato 100.000 euro.

Erogazione di una somma *una tantum* a favore degli eredi legittimi
Questa prestazione è stata introdotta per essere attivata in alternativa alla stipula di polizze di assicurazioni infortuni e/o vita caso morte. L'importo della somma una tantum viene deliberato annualmente dal Consiglio di amministrazione. Per il 2018 è di 15.000 euro per gli iscritti e di 7.500 euro per i pensionati iscritti.

Professione e reddito

Prestiti d'onore
Si tratta di una prestazione assistenziale disciplinata dall'art. 6 del Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa. I finanziamenti vengono concessi mediante bandi annuali, e consistono nel finanziamento degli interessi sui prestiti erogati da istituti di credito convenzionati con l'Associazione per l'avvio della professione o per la partecipazione a corsi di formazione.

Borse di tirocinio formativo
L'Associazione può bandire annualmente l'erogazione di borse di tirocinio. Si tratta di una prestazione assistenziale disciplinata dall'art. 5 del Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa. Consiste nell'erogazione di una somma a titolo di sostegno per agevolare l'inserimento dei giovani nella professione e spetta agli iscritti che svolgono attività di *Dominus* di tirocinanti preiscritti all'Associazione. Per il 2018 non è stato emanato alcun bando.

Sussidi
I sussidi di cui all'art. 3 del Regolamento descritti nel paragrafo precedente, possono essere erogati anche a seguito di eventi straordinari che espongono l'iscritto a spese ed esborsi documentati, urgenti o di primaria necessità, anche per lo svolgimento dell'attività professionale, e non siano ordinariamente sostenibili.

Indennità per inabilità temporanea
È possibile per l'associato richiedere un'indennità giornaliera al verificarsi di un effettivo ed accertato stato di totale temporanea inabilità all'esercizio dell'attività professionale. L'erogazione della prestazione è demandata a un disciplinare da emanare a cura del Consiglio di amministrazione. Il Disciplinare 2018 è stato emanato ed è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione Assistenza.

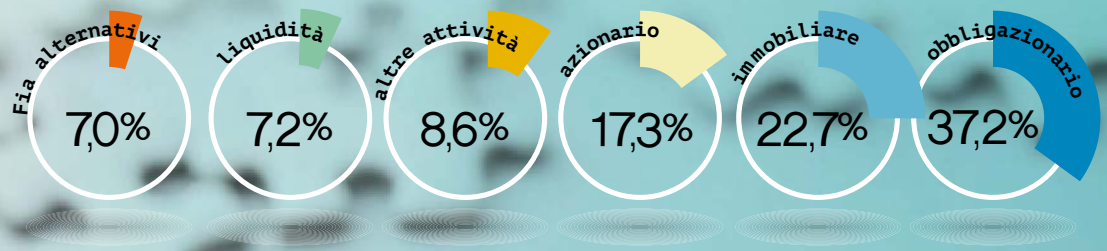
La garanzia delle prestazioni e la sostenibilità sono TARGET nella gestione del patrimonio

IL PATRIMONIO

il contesto di riferimento

Al 31 dicembre 2017 il valore di mercato delle attività totali degli Enti Previdenziali *ex* D.Lgs. n. 509/1994 e n. 103/1996 **ammonta a 85,3 miliardi di Euro** in aumento rispetto al 2016 di € 5,3 miliardi (che corrisponde a un aumento del 6,6%).

La **composizione dell'attivo** può essere così rappresentata:



Fonte: Relazione COVIP per l'anno 2018 - Dati Casse 2017

PATRIMONIO INVESTITO CNPR

	CONSISTENZA PATRIMONIALE	VALORIZZAZIONE A MERCATO IN EURO	VALORIZZAZIONE A MERCATO IN %
LIQUIDITÀ + POLIZZE ASSICURATIVE	145.707.326	156.326.274	7,57
AZIONI DIRETTE	64.307.323	62.858.836	3,04
FONDI UCITS AZIONARI	10.000.000	8.565.932	0,41
OBBLIGAZIONI DIRETTE	39.315.679	39.278.858	1,90
FONDI UCITS OBBLIGAZIONARI	16.000.000	14.731.276	0,71
GESTIONI PATRIMONIALI	791.823.389	777.141.460	37,62
ADENIUM SICAV	37.621.694	12.045.552	0,58
PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	606.373	606.373	0,03
FONDI PRIVATE EQUITY	31.632.921	39.365.471	1,91
FONDI IMMOBILIARI	402.827.100	451.042.280	21,83
FONDO SCOIATTOLO	360.662.125	360.662.125	17,46
IMMOBILI DIRETTI [al netto della sede]	152.468.012	143.339.240	6,94
TOTALE PATRIMONIO INVESTITO	2.052.971.942	2.065.963.677	100,00

(Dati Bilancio d'esercizio Cnpr anno 2018)

4 Patrimonio mobiliare

La Cnpr definisce la politica d'investimento del patrimonio attraverso l'utilizzo dell'analisi di ***Asset and Liability Management*** [***ALM***] quale processo di gestione integrata degli investimenti in funzione della valutazione del passivo e dell'analisi previsionale di diversi profili rischio/rendimento.

IL DISCIPLINARE DEGLI INVESTIMENTI MOBILIARI

L'Associazione, a tutela dei suoi iscritti e pensionati, nell'ottica della conservazione del proprio patrimonio e di una sana e prudente gestione, ha deciso di dotarsi di un **Disciplinare degli investimenti mobiliari** fin dal 2014. Il documento, che regolamenta le modalità di gestione del patrimonio, **è ispirato ai seguenti obiettivi e criteri**: mantenimento del valore degli investimenti a presidio degli interessi amministrati; diversificazione degli investimenti; efficiente gestione del portafoglio; diversificazione della tipologia dei rischi e loro minimizzazione, anche in relazione alle valute, ai mercati e al rischio specifico di controparte; contenimento dei costi di transazione e di gestione; massimizzazione dei rendimenti netti.

La Cassa può investire in: Titoli di debito; Titoli di capitale; parti di OICVM; quote di Fondi chiusi.

Non può: effettuare vendite allo scoperto; ricorrere alla leva finanziaria, investire in fondi speculativi; effettuare operazioni in derivati se non con lo scopo di copertura dei rischi.

Deve rispettare dei limiti quantitativi, tra i quali: liquidità da detenere in misura massima del 20% del patrimonio; investimenti denominati per almeno i 2/3 in euro; titoli di debito con rating non inferiore a BB+ (limite non applicato ai Titoli di debito emessi dallo Stato italiano); titoli di capitale con capitalizzazione minima pari a €1 miliardo, quota massima investibile all'interno di ciascun fondo chiuso pari al 25% del valore del fondo.

È espressamente previsto l'investimento a supporto dell'economia reale.

L'obiettivo

è di raggiungere una sempre maggiore redditività del patrimonio a garanzia del futuro degli associati.

Lo scopo dell'analisi è quello di dotare la Cnpr di una metodologia di monitoraggio e assunzione dei rischi che sia coerente con gli impegni previdenziali futuri e con la sostenibilità di medio/lungo termine, rispettando quindi la coerenza con quanto rilevato nel bilancio tecnico e considerando tutte le variabili economiche e demografiche che influiscono sulle future prestazioni previdenziali.

La Cnpr ha continuato nel percorso iniziato nel 2014 secondo il quale, oltre ad investire il patrimonio in base ai risultati dell'analisi di ALM e a cercare la convergenza del portafoglio investito verso l'Asset Allocation Strategica [AAS], è stato implementato un nuovo modello di gestione del portafoglio **basato sul rispetto del Disciplinare degli investimenti mobiliari** e sull'affidamento di più di un terzo del patrimonio mobiliare a **cinque gestori**, individuati attraverso apposita procedura di Gara Europea, conclusasi ad aprile 2015.

Un ulteriore passo per armonizzare le modalità di gestione del patrimonio è stato fatto dal Cda con l'adozione del documento "**Il processo di investimento**" che disciplina l'articolazione del processo di investimento, inteso come insieme di attività adottate per implementare e ottimizzare il portafoglio dell'Associazione, ivi incluse le modalità di selezione degli investimenti.

Il processo di investimento: LE FASI

Il processo si svolge attraverso varie fasi che, partendo dall'analisi del patrimonio investito dell'Associazione e dalla stima del *cash-flow* prospettico di medio/lungo periodo, passando per l'identificazione di un *target* di rendimento e di un portafoglio obiettivo di *asset allocation* strategica, tendono alla selezione di strumenti finanziari in grado di ottimizzare il portafoglio investito in un'ottica di lungo periodo. Il documento definisce i criteri di attuazione del processo di investimento (gestione diretta e gestione indiretta), dettagliando le caratteristiche e le fasi di esecuzione del processo che coinvolgono a vario titolo e ciascuno per la propria area di competenza il Consiglio di Amministrazione, la Commissione Investimenti Mobiliari, l'Ufficio Finanza, la Funzione Risk Management, la Funzione Compliance e l'Advisor.

Le selezioni sono improntate a principi di trasparenza e comparabilità. Nel documento trovano definizione, inoltre, i requisiti oggettivi di ammissibilità e i criteri quali/quantitavi di valutazione sia per i fondi chiusi alternativi (FIA) che per i fondi aperti OICVM-UCITS.

Cosa fa CNPR

Patrimonio mobiliare - Aggiornamento 2018

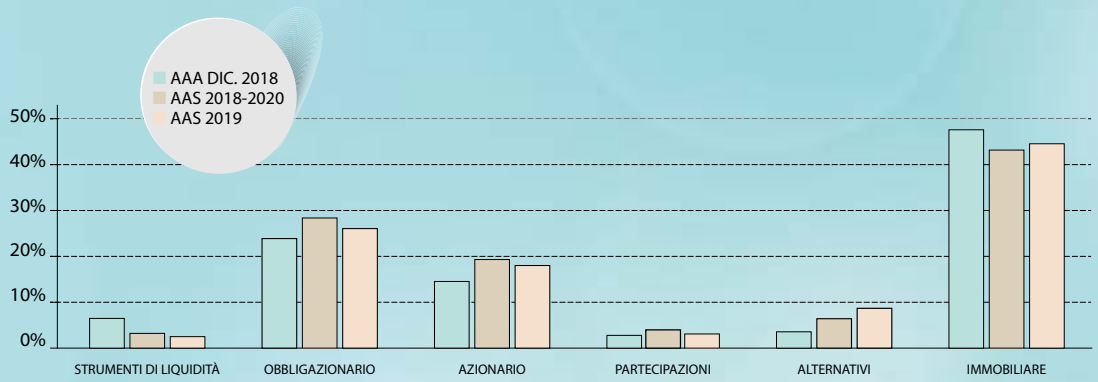
Nel corso del 2018 **le attività di gestione e di monitoraggio** sono proseguite all'interno delle modalità operative e delle finalità sopra delineate. **I nuovi investimenti** effettuati nel corso dell'anno sono di seguito elencati:

- **a gennaio 2018 sono stati conferiti alle GPM ulteriori €50 milioni**, **per un totale conferito di € 755 milioni** a fronte del conferimento iniziale di € 600 milioni effettuato a giugno 2015, **a conferma della validità del progetto delle gestioni delegate** implementato dal 2015 e dei risultati conseguiti;

- la **sottoscrizione di quote di Fondi UCITS** per un controvalore € **26 milioni**, di cui euro **10 milioni** in **Fondi UCITS azionari** e euro **16 milioni** in **Fondi UCITS obbligazionari**.

La selezione dei Fondi è stata effettuata nel rispetto del "**Processo di investimento**" al fine di colmare gli scostamenti esistenti tra l'*asset allocation* tattica e l'*asset allocation* strategica sulle *asset class* "***Corporate globale ex-emu***", "**Bond emergenti**" e "**Azioni europa**";

- l'operazione di acquisto, per un valore nominale di €28 milioni, di **titoli di Stato della Repubblica italiana** (**BTP**). L'operazione ha permesso all'Associazione di coprire la curva dei tassi di interesse con titoli aventi scadenze nel 2023, 2025 e 2028, oltre a incrementare il BTP con scadenza 2032 legato al fattore inflattivo. L'operazione consente inoltre di **ricevere flussi cedolari diversificati** e parzialmente legati al fattore inflattivo, di beneficiare di un rendimento lordo a mercato nominale in linea con quanto richiesto dal Bilancio Tecnico e di allineare tale quota di attivo alle passività dell'Associazione (prestazioni previdenziali), anch'esse legate all'inflazione. L'operazione effettuata nel rispetto del "**Processo di investimento**" è finalizzata alla convergenza del portafoglio tattico verso l'*asset allocation* strategica.



Il grafico evidenzia come, attraverso una efficiente strategia implementata dal Consiglio di Amministrazione l'allocazione del patrimonio a fine 2018 sia molto prossima all'allocazione prevista dall'Asset Allocation Strategica per fine 2019, ciò giustifica la decisione del Consiglio di Amministrazione di anticipare la nuova analisi ALM al 2019 con lo scopo di rivedere l'intero impianto alla luce del nuovo Bilancio Tecnico e di eventuali sviluppi sulla componente immobiliare che potrebbero portare a una accelerazione del piano di dismissione programmato.

2014
- Insediamento Nuovo CdA
- Indizione Gara Europea per la selezione dei Gestori
- Approvazione del Disciplinare degli investimenti mobiliari

2015
- Conclusione della Gara e primo conferimento ai nuovi 5 Gestori
- Inizio delle attività di monitoraggio interno con l'istituzione della funzione Risk Management
- Analisi ALM e definizione dell'AAS 2016-2018
- Investimenti in Economia Reale e Sistema Paese Italia

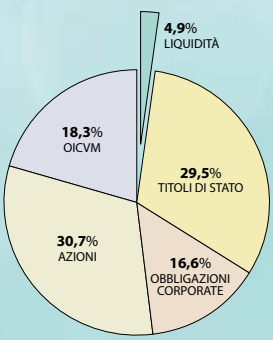
2016
- Ulteriore conferimento ai Gestori
- Riduzione degli investimenti immobiliari
- Incremento degli investimenti in Economia Reale e Sistema Paese Italia

2017
- Ulteriore conferimento ai Gestori
- Riduzione degli investimenti immobiliari
- Analisi ALM e definizione dell'AAS 2018-2020
- Approvazione del documento "Il processo di Investimento"

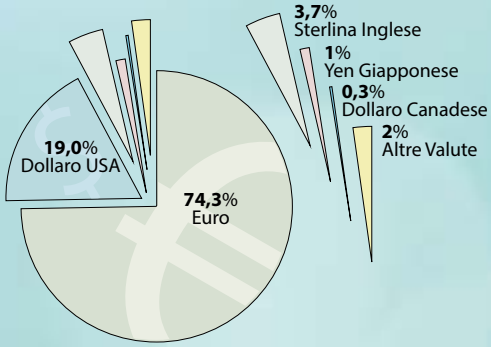
2018
- Ulteriore conferimento ai Gestori
- Sottoscrizione di un Paniere BTP
- Indizione del bando per la selezione della Banca Depositaria

GPM €777 milioni
38% del Patrimonio Investito
Massima diversificazione per:

asset class

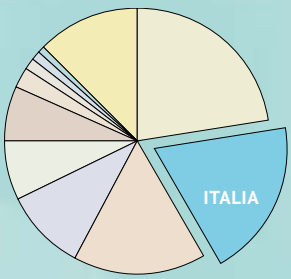


valuta



Paese

22,6% USA
19,1% ITALIA
16,2% FRANCIA
9,9% GERMANIA
7,2% SPAGNA
6,7% REGNO UNITO
2,6% OLANDA
1,3% BELGIO
1,3% GIAPPONE
0,7% CANADA
12,4% ALTRI PAESI



Contributo al Sistema Paese

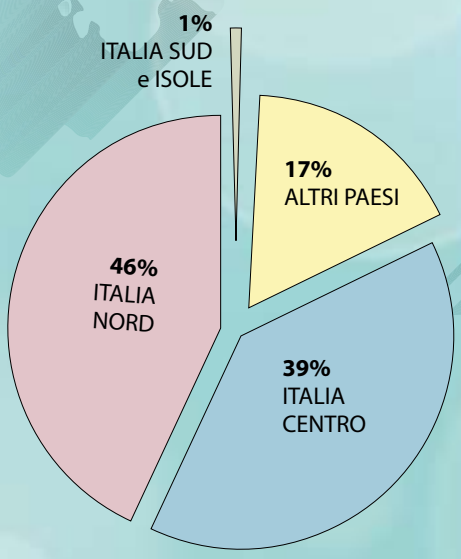
4

Il contributo al sistema paese rientra negli obiettivi impliciti perseguiti attraverso la più ampia politica di investimento sopra descritta.

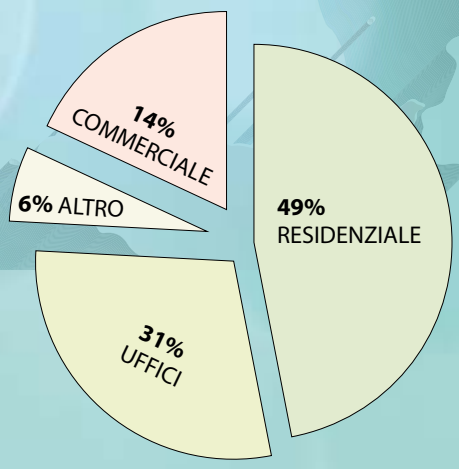
In tal senso il Disciplinare degli Investimenti prevede espressamente l'investimento in economia reale attraverso la sottoscrizione di fondi chiusi. Gli attuali investimenti che CNPR ha in portafoglio riguardano **18 fondi di *Private Equity*, per un controvalore di mercato di €39,4 milioni.** Tra gli investimenti sottostanti risultano più di 50 piccole e medie imprese italiane operanti in molteplici settori (industria, alimentare, moda, servizi, ...) che grazie all'intervento del fondo hanno potuto mettere in atto una crescita a vantaggio del territorio e con la creazione di nuovi posti di lavoro.

Per quanto riguarda i **Fondi Immobiliari** (non dedicati e Fondo Scoiattolo), presenti nel patrimonio della CNPR per un controvalore di € 811,6 milioni, si riporta di seguito la ripartizione per ubicazione e per destinazione d'uso: si evidenzia che l'83% dell'importo investito tramite Fondi Immobiliari è focalizzato in Italia.

Distribuzione quota investita in fondi immobiliari
PER UBICAZIONE



Distribuzione quota investita in fondi immobiliari
PER DESTINAZIONE D'USO



Permangono nel patrimonio della CNPR gli investimenti effettuati nel 2015 su tre grandi realtà italiane quali **Eni SpA** (posizione incrementata nel 2016), **Generali Assicurazioni** e **Unicredit,** oltre all'importante partecipazione nel capitale della **Banca d'Italia**.

Patrimonio immobiliare

Nel 2018 la Cnpr ha proseguito l'attività di gestione interna degli immobili di proprietà diretta, avviata nel 2017 con la costituzione dell'**Ufficio Patrimonio Immobiliare,** affinando i processi amministrativi e quelli tecnici, di recupero crediti da locazione e contenzioso, di investimento e disinvestimento immobiliare e di locazione.

Al fine di **incrementare l'*occupancy*** degli immobili si è provveduto ad alimentare le trattative mantenendo le pretese economiche dei conduttori entro un determinato *range*, legato al rendimento minimo fissato nel bilancio attuariale, oltre che ad affidare incarichi a più agenzie in loco senza esclusiva e alla pubblicità su piattaforme informatiche.

Anche per **l'alienazione degli immobili** si è potenziata l'attività di affidamento degli **incarichi senza esclusiva** alle agenzie immobiliari in loco.

Nel corso dell'anno l'**Ufficio Patrimonio Immobiliare** ha proseguito il processo di efficientamento della manutenzione ordinaria e straordinaria h 24, suddividendo gli immobili presenti sull'intero territorio nazionale in lotti, per i quali sono state effettuate delle procedure di gara e quindi stipulati degli accordi-quadro con le società aggiudicatarie.

L'obiettivo di **effettuare una manutenzione efficace**, immediata e costante è derivato dal progetto di **collocare sul mercato tutte le unità libere**, al fine di locarle e venderle in tempi ragionevolmente brevi e con maggiori profitti.

Nel corso dell'anno si è inoltre lavorato costantemente, in collaborazione con diversi studi legali dislocati nell'intero territorio nazionale, nell'attività di **recupero dei crediti da locazione**, per canoni e oneri accessori, raggiungendo ottimi risultati.

Anche nel 2018 la gestione interna del patrimonio immobiliare insieme all'inserimento di nuovi processi e metodologie mai utilizzati nelle le precedenti gestioni, affidate esternamente, hanno fatto registrare il **ripopolamento degli asset** e quindi **maggior rendimento del patrimonio diretto.**

Nel nuovo sito internet della Cassa è stata inoltre inserita una sezione dedicata agli immobili, dove si descrivono dettagliatamente tutti i fabbricati e unità immobiliari di proprietà diretta, si riportano informazioni quali destinazione d'uso, consistenza, data d'acquisto, anno di costruzione, ecc., sia in vendita sia in locazione.

Il portafoglio immobiliare è catalogato per regione e quindi per provincia, all'interno della pagina di ciascun *asset* sono presenti fotografie di dettaglio e planimetrie.

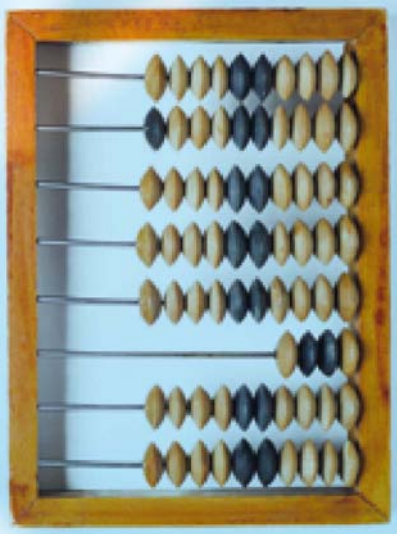
Roma, **Sede CNPR**

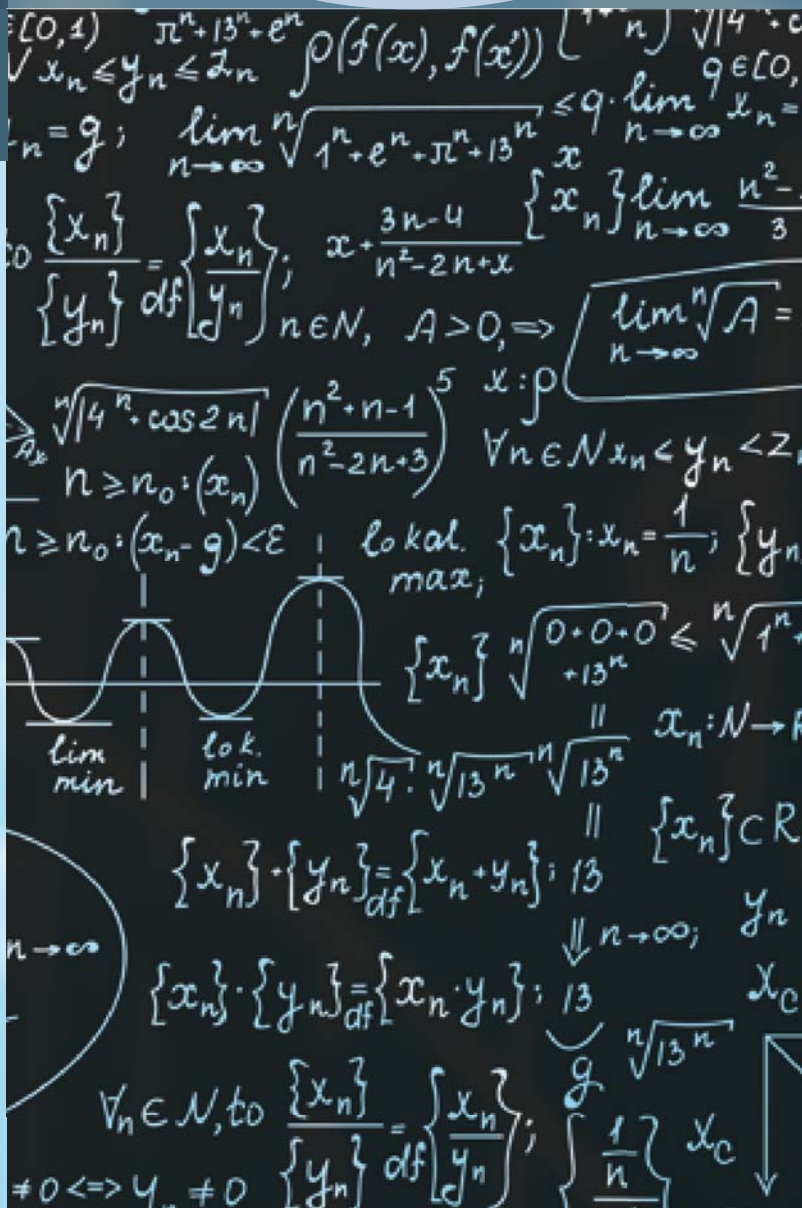
	Ubicazione	Data di acquisto	Consistenza
1	ROMA - Via G. Caselli, 24, 26, 28, 30, 32, 34	29/12/69	3 Appartamenti
2	ROMA - Via G. Paisiello 24 (piano terra, 1° piano, 2° piano)	28/10/1971 26/07/1990 23/10/2003	Ufficio, cantina, area verde, giardino, box
3	MILANO - Via G. Barrella 4	18/11/75	Uffici, magazzini, archivi, autorimessa, 53 p. a. scoperti
4	BRINDISI - V.le Porta Pia 39	29/10/76	Aule, palestra, magazzini
5	BRINDISI - Via Montebello 10/12	16/03/77	Aule, palestra, magazzini
6	BRINDISI - Via Montebello 11	17/11/78	Aule, palestra, magazzini, imp. Sport. Est.
7	ROMA - P.zza S. Bernardo 106	05/06/79	10 Uffici, 5 cantine
8	L'AQUILA - Via Monte Cagno 3	02/07/79	Ufficio, archivio
9	L'AQUILA - Viale Aldo Moro 28/D	31/12/81	Uffici, archivi
10	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 11/12	18/04/83	Capannone, p. a. scoperti
11	VERDELLO LOC.ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 13/14	18/04/83	Capannone, p. a. scoperti
12	COLOGNO MONZESE (MI) - Via C. Goldoni 15	27/03/84	Uffici, show room, autorimessa, 35 p. a. scoperti
13	MILANO - Via Portaluppi 11	23/03/85	Uffci, autorimessa, 38 p. a. scoperti, area a verde
14	ROMA - Casalpalocco is. 53 I,53 II	23/03/85	Negozio, deposito
15	LACCHIARELLA (MI) - Palazzo Botticelli pad. 20	19/12/86	Capannone, uffici, p. a. scoperti
16	LECCE - V.le Adriatica 10, 12	15/07/88	22 Uffici, 6 p. a. scoperti, area a verde
17	ROMA - Via Colleverde 26,28,30,32,34	22/10/88	1 Appartamento
18	BRINDISI - Via S. Angelo 75 pal. A - Via Pasquale Romano 15-27	27/03/1990 03/12/1992	21 Uffici, negozio, autorimessa; negozio, autorimessa
19	LACCHIARELLA (MI) - Palazzo Tintoretto pad. 15/a, 15/b	20/04/91	Capannone, uffici, p. a. scoperti
20	GENOVA - Via Merello 8	15/11/91	6 Uffici, 7 laboratori, 40 p. a. coperti, 31 p. a. scoperti
21	TRENTO - Viale Trieste 13 (piano terra)	07/01/94	Ufficio, cantina - Sede collegio
22	NAPOLI - Corso A. Lucci 66,82	04/02/94	24 Uffici
23	SALERNO - Via Irno 219 (1° piano)	02/06/94	Ufficio - Sede collegio
24	ROMA - Via Enrico Petrella 4 (1° piano int. 3 e 4)	25/10/94	Ufficio, cantina, soffitta, box - Sede collegio
25	BOLOGNA - Via Cairoli 11 (1° piano)	17/02/95	Ufficio - Sede collegio
26	ROMA - Via Pinciana 35, 39	04/05/95	Uffici, autorimessa, giardino - Sede Cnpr
27	FROSINONE - Via Maria s. c.	25/05/95	Caserma, uffici, appartamento, camerate, autorimessa, parcheggio
28	FORLI - Via Flavio Biondo 29 (1° piano)	28/07/95	Ufficio, cantina - Sede collegio
29	COSENZA - Via del Tembien 10/E (2° piano)	08/05/96	2 Uffici - Sede collegio
30	NAPOLI - Centro Direzionale - lotto 6 edificio E/1 (3° piano)	11/07/96	Ufficio, 3 p. A. Scoperti - Sede collegio
31	CATANIA - Via Grotte Bianche 150 (2° piano)	19/09/96	Ufficio, ammezzato, 1 box - Sede collegio
32	FERRARA - Corso Porta Reno 22, 28 (2° piano int. 3)	21/10/96	Ufficio, cantina - Sede collegio
33	VICENZA - Piazzetta S. Stefano 1 (piano terra)	23/01/97	Ufficio, 2 p. a. scoperti
34	TORRE ANNUNZIATA (NA) - Piazza Nicotera 4 (1°piano)	13/02/97	Ufficio - Sede collegio
35	BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Libia 2 (2° piano)	04/06/97	Ufficio - Sede collegio
36	MILANO - Via Michelangelo Buonarroti 39	18/09/97	Uffici, p. a. scoperti, giardino
37	ROMA - Via della Grande Muraglia 332	06/03/98	1 Appartamento, 1 cantina, 1 box 1 p. a. scoperti
38	VENEZIA (MESTRE) - Via Iacopo Salamonio 3 (2° piano)	02/01/99	Ufficio - Sede collegio
39	POZZUOLI (NA) - loc. Agnano Via Pisciarelli 30	22/07/99	Capannone, uffici, guardiola, autorimessa
40	LA SPEZIA - Piazzale Kennedy 27 (2° piano)	17/09/99	Ufficio, cantina - Sede collegio
41	ROVIGO - Corso del Popolo 161 (1° piano)	22/10/99	Ufficio - Sede collegio
42	PARMA - Via Trento 1 (2° piano)	17/12/99	Ufficio, cantina, soffitta - Sede collegio
43	AREZZO - Piazza Guido Monaco 1/A (2° piano)	04/02/00	Ufficio - Sede collegio
44	VERONA - Via Tezone 5 (1° piano)	13/04/00	Ufficio, 2 box - Sede collegio
45	TORINO - Via Giuditta Sidoli 35	05/05/00	Ufficio, 36 p. a. coperti, 9 p. a. scoperti
46	CIVITAVECCHIA (RM) - Via delle Terme di Traiano 39	08/06/00	5 Uffici, 4 negozi, 183 p. a. coperti, 77 p. a. scoperti
47	TRIESTE - Via Roma 17 (2° piano)	21/07/00	Ufficio, soffitta - Sede collegio
48	CASERTA - Via Santa Chiara snc (Traversa Via Appia 16) edificio A ed edifico C	18/10/2000 28/12/2007	Uffici, autorimessa, parcheggio
49	TREVISO - Viale della Repubblica 205 (1° piano)	17/10/01	Ufficio, 3 p. a. scoperti - Sede collegio
50	MASSA CARRARA - Via VII Luglio 16/B (3° piano)	14/12/01	Ufficio - Sede collegio
51	ROMA - Via dell'Umiltà 33	18/09/02	Uffici, negozi
52	BOLZANO - Via Lancia 8 (2° piano)	27/11/02	Ufficio, 9 p. a. coperti - Sede collegio
53	LATINA - Viale Le Corbusier 159 (piano terra)	16/09/04	Ufficio - Sede collegio
	TOTALE		

Valore lordo patrimoniale al 01/01/2018	Spese incrementative	diminuzioni	svalutazioni	Valore lordo patrimoniale al 31/12/2018	Canoni di locazione	Fondo Ammortamento	Valore netto contabile	Destinazione
9.914,43				9.914,43	18.921,77	3.904,16	6.010,27	Residenziale
8.706.778,06				8.706.778,06	497.523,85	2.662.031,49	6.044.746,57	Direzionale
2.570.461,78	10.370,00			2.580.831,78		1.030.867,41	1.549.964,37	Direzionale
2.125.887,05				2.125.887,05		555.426,51	1.570.460,54	Scuola
433.667,24				433.667,24	121.832,64	295.055,41	138.611,83	Scuola
2.615.954,53				2.615.954,53		838.209,92	1.777.744,61	Scuola
2.083.710,13	48.471,49			2.132.181,62	123.053,60	832.363,63	1.299.817,99	Direzionale
2.584.041,42	1.268,80			2.585.310,22	140.367,36	364.152,28	2.221.157,94	Direzionale
2.144.319,20	1.268,80			2.145.588,00	137.826,12	1.120.739,98	1.024.848,02	Direzionale
877.733,95				877.733,95		232.525,32	645.208,63	Industriale
445.042,58				445.042,58	41.507,28	154.407,47	290.635,11	Industriale
1.963.893,95				1.963.893,95		1.202.802,73	761.091,22	Direzionale
7.303.285,05	287.209,92			7.590.494,97	226.205,12	3.499.166,79	4.091.328,18	Direzionale
1.239.011,51				1.239.011,51	150.325,00	753.042,49	485.969,02	Industriale
6.332.759,38				6.332.759,38	67.083,96	3.549.616,96	2.783.142,42	Industriale
3.088.738,40				3.088.738,40	149.005,80	1.469.974,58	1.618.763,82	Direzionale
59.455,09				59.455,09		22.451,40	37.003,69	Residenziale
4.873.352,09				4.873.352,09	132.701,29	1.742.730,98	3.130.621,11	Direzionale
5.342.343,41				5.342.343,41		2.076.973,88	3.265.369,53	Industriale
10.270.803,40	200.145,53			10.470.948,93	169.483,34	4.337.739,81	6.133.209,12	Direzionale
893.772,55				893.772,55		300.499,21	593.273,34	Direzionale
11.126.878,37	58.424,12			11.185.302,49	475.468,71	3.036.613,21	8.148.689,28	Direzionale
913.733,69				913.733,69		323.429,08	590.304,61	Direzionale
1.601.693,85				1.601.693,85	16.000,00	520.940,89	1.080.752,96	Direzionale
0,00				0,00		0,00	0,00	Direzionale
34.661.911,02	76.569,71			34.738.480,73		22.710.884,25	12.027.596,48	Sede
2.229.257,77				2.229.257,77		700.317,12	1.528.940,65	Caserma
229.606,85				229.606,85		64.680,67	164.926,18	Direzionale
586.845,34				586.845,34		166.718,92	420.126,42	Direzionale
1.456.625,00				1.456.625,00	39.819,76	389.955,98	1.066.669,02	Direzionale
703.879,49				703.879,49	36.064,80	180.662,45	523.217,04	Direzionale
435.959,30				435.959,30		123.463,32	312.495,98	Direzionale
551.875,65				551.875,65	8.333,30	139.777,09	412.098,56	Direzionale
202.864,22				202.864,22	27.595,44	51.263,05	151.601,17	Direzionale
511.854,42				511.854,42		128.282,99	383.571,43	Direzionale
4.950.196,20	644.510,32			5.594.706,52		1.171.730,09	4.422.976,43	Direzionale
23.455,59				23.455,59	1.431,10	1.961,67	21.493,92	Residenziale
700.240,77				700.240,77		134.065,50	566.175,27	Direzionale
805.941,58				805.941,58		355.941,58	450.000,00	Industriale
473.514,50				473.514,50	22.440,92	91.653,70	381.860,80	Direzionale
313.083,18				313.083,18	15.491,52	60.665,83	252.417,35	Direzionale
355.795,41				355.795,41	21.180,28	67.959,34	287.836,07	Direzionale
502.137,76				502.137,76		67.294,39	434.843,37	Direzionale
695.241,74		65.000,00		630.241,74		114.222,44	516.019,30	Direzionale
7.505.142,67				7.505.142,67	382.817,88	1.005.527,39	6.499.615,28	Direzionale
19.013.602,46	159.963,46			19.173.565,92	896.799,75	2.968.442,24	16.205.123,68	Direzionale
310.510,92				310.510,92		50.717,76	259.793,16	Direzionale
15.298.801,88				15.298.801,88	440.545,32	1.484.905,74	13.813.896,14	Direzionale
647.280,29				647.280,29		96.642,05	550.638,24	Direzionale
222.466,21				222.466,21	10.166,42	29.863,34	192.602,87	Direzionale
11.116.394,90				11.116.394,90		1.164.400,74	9.951.994,16	Direzionale
1.306.338,35				1.306.338,35	49.440,96	137.031,21	1.169.307,14	Direzionale
365.236,00				365.236,00		14.400,00	350.836,00	Direzionale
185.783.290,58	**1.488.202,15**	**65.000,00**		**187.206.492,73**	**4.419.433,29**	**64.599.096,44**	**122.607.396,29**	

5

QUALI RISULTATI





5

Gli indicatori di performance

Quadro di Riclassificazione dei Risultati Economici

CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO 2018

	Consuntivo 2017	%	Consuntivo 2018	%	Budget 2018 assestato	%
Ricavi						
Proventi e contributi	334.891.267	97,54%	329.713.991	97,30%	325.120.000	98,31%
Proventi da patrimonio immobiliare	6.246.611	1,82%	4.526.021	1,34%	4.760.000	1,44%
Proventi diversi	2.215.794	0,65%	4.615.770	1,36%	845.000	0,26%
Totale Ricavi della Produzione "Tipica"	**343.353.672**	**100%**	**338.855.782**	**100%**	**330.725.000**	**100%**
Costi						
Costi per prestazioni istituzionali	230.251.694	67,06%	238.996.625	70,53%	247.970.000	74,98%
Costi per altri servizi	6.880.430	2,00%	7.228.132	2,13%	7.502.500	2,27%
Godimento beni di terzi	4.848	0,00%	7.913	0,00%	15.000	0,00%
Costi per il personale	4.661.819	1,36%	5.040.145	1,49%	4.920.000	1,49%
Ammortamenti e svalutazioni	57.709.708	16,81%	48.678.822	14,37%	42.992.000	13,00%
Accantonamenti per rischi	7.035.754	2,05%	13.106.629	3,87%	1.500.000	0,45%
Altri accantonamenti	700.000	0,20%	-	0,00%	900.000	0,27%
Oneri diversi di gestione	3.193.600	0,93%	2.805.825	0,83%	2.790.000	0,84%
Totale Costi della Produzione "Tipica"	**310.437.853**	**90,41%**	**315.864.091**	**93,21%**	**308.589.500**	**93,31%**
Risultato Operativo	**32.915.819**	**9,59%**	**22.991.691**	**6,79%**	**22.135.500**	**6,69%**
Proventi ed oneri finanziari	52.737.979	15,36%	44.567.734	13,15%	28.346.000	8,57%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-25.523.522	-7,43%	-65.032.012	-19,19%	-34.000.000	-10,28%
Risultato Prima delle Imposte	**60.130.276**	**17,51%**	**2.527.413**	**0,75%**	**16.481.500**	**4,98%**
Imposte sul reddito dell'esercizio	14.737.427	4,29%	-5.404.646	-1,59%	7.530.000	2,28%
Avanzo/Pareggio/Disavanzo Economico Del Periodo	**45.392.849**	**13,22%**	**7.932.059**	**2,34%**	**8.951.500**	**2,71%**

	2017	2018	Budget 2018
Numero dipendenti	**89**	**88**	**90**
Indici	**Si fa presente che nel corso del 2018 è stato prorogato il contratto di lavoro, per ulteriori 12 mesi, a 13 dipendenti a tempo determinato**		
Costi per le prestazioni / proventi e contributi	68,75%	72,49%	76,27%
Costi per le prestazioni / totale ricavi produzione tipica	67,06%	70,53%	74,98%
Costo del lavoro / totale ricavi produzione tipica	1,36%	1,49%	1,49%
Costi per altri servizi / totale ricavi produzione tipica	2,00%	2,13%	2,27%
Oneri diversi / totale ricavi produzione tipica	0,93%	0,83%	0,84%
Ammortamenti e svalutazioni / Totale ricavi produzione tipica	16,81%	14,37%	13,00%
Accant/to per rischi/totale ricavi produzione tipica	2,05%	3,87%	0,45%
Altri accantonamenti/totale ricavi produzione tipica	0,20%	0,00%	0,27%
Totale costi produzione tipica / totale ricavi produzione tipica	**90,41%**	**93,21%**	**93,31%**

Costi per altri servizi

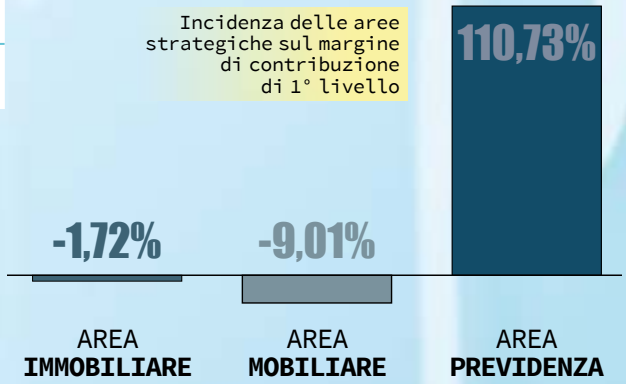
	Consuntivo 31/12/2017	Variazioni	Consuntivo 31/12/2018	Preventivo assestato 2018
Organi collegiali	1.408.562	108.112	1.516.674	1.473.000
Manutenzione immobili da reddito	1.077.727	270.547	1.348.274	1.300.000
Gestione immobili da reddito	725.083	261.467	986.550	980.000
Premi assicurativi	88.207	-9.515	78.692	85.000
Assistenza legale e notarile	1.186.809	-393.674	793.135	1.040.000
Consulenze	433.040	-59.039	374.001	457.500
Altri servizi	281.380	21.370	302.750	286.000
Canoni di assistenza e manutenzioni	622.374	-61.506	560.868	604.000
Vigilanza e pulizia locali	219.114	-8.535	210.579	215.000
Utenze sede	284.730	10.656	295.386	306.000
Formazione ed altri costi riferibili al personale	207.105	1.258	208.363	236.000
Altri oneri	346.299	206.561	552.860	520.000
Totale	**6.880.430**	**347.702**	**7.228.132**	**7.502.500**

Risultati gestionali consuntivo 2018

	Area Strategica Immobiliare				Area Strategica Mobiliare				Area Strategica Previdenza				Totale Consuntivo 2018	Totale Preventivo 2018
	Consuntivo 2018	incidenza % su ricavi	Preventivo 2018	Δ % su budget	Consuntivo 2018	incidenza % su ricavi	Preventivo 2018	Δ % su budget	Consuntivo 2018	incidenza % su ricavi	Preventivo 2018	Δ % su budget		
Ricavi diretti	5.006.991	--	4.760.000	5,19%	76.083.372	--	47.110.000	61,50%	332.640.043	--	325.760.000	2,11%	413.730.406	377.630.000
Costi diretti	5.711.767	114%	5.975.000	-4,41%	79.770.381	105%	41.395.000	92,71%	287.328.628	86%	291.569.000	-1,45%	372.810.776	338.939.000
Margine di contribuzione	-704.776	-14%	-1.215.000	-41,99%	-3.687.009	-5%	5.715.000	-164,51%	45.311.415	14%	34.191.000	32,52%	40.919.630	38.691.000
Costi generali													23.728.057	19.000.000
													9.259.514	10.739.500
Utile/perdita	**-704.776**		**-1.215.000**		**-3.687.009**		**5.715.000**		**45.311.415**		**34.191.000**		**7.932.059**	**8.951.500**

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO INVESTITO	Consuntivo **2018**	Preventivo **2018**	Consuntivo **2018**	Preventivo **2018**
Rendimento del patrimonio investito lordo	3,3%	3,1%	5,1%	2,5%
Rendimento del patrimonio investito netto	-0,5%	-0,8%	-0,2%	0,3%

Incidenza delle aree strategiche sul margine di contribuzione di 1° livello



Dettaglio imposte

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	Consuntivo **2018**	Variazioni	Consuntivo **2018**	Preventivo **2018 Assestato**
IRES - Immobiliare	1.540.569	-390.276	1.150.293	1.300.000
IRES - Mobiliare	1.734.529	-135.862	1.598.667	1.160.000
IRAP	152.654	12.711	165.365	160.000
Imposta sostitutiva	-	78.868	78.868	260.000
GPM - Imposte sul risultato di gestione	8.606.711	-8.606.711	-	2.000.000
GPM - Imposte su interessi e cedole	34.836	-20.622	14.214	-
GPM - IRES	1.344.207	89.943	1.434.150	-
Imposte sulle rendite finanziarie	3.228.895	939.046	4.167.941	2.650.000
Imposte per accertamenti	19.482	-19.482	-	-
Minori imposte esercizio precedente	-4.540.650	3.662.923	-877.727	-
Maggiori imposte esercizio precedente	2.616.194	-2.616.194	-	-
Imposte anticipate	-	-13.136.417	-13.136.417	-
Totale	**14.737.427**	**-20.142.073**	**-5.404.646**	**7.530.000**

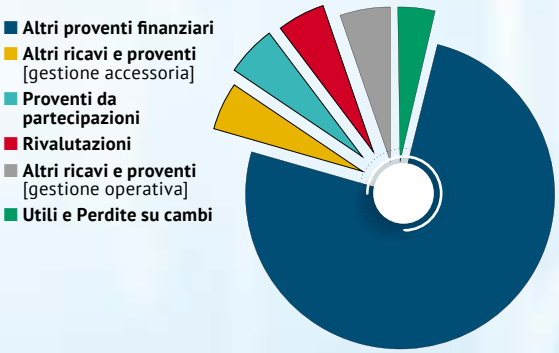
ALTRE IMPOSTE A CARICO DELL'ASSOCIAZIONE

	Consuntivo **2017**	Variazioni	Consuntivo **2018**	Preventivo **2018 assestato**
Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	1.171.636	-7.420	1.164.216	1.400.000
Imposte di Registro su contratti di locazione	118.494	11.675	130.169	150.000
Imposte e tasse sede	74.425	-10.953	63.472	70.000
Somme da versare allo Stato - Art.8. Dl 95/2012	618.963	-618.963	-	-
Totale	**1.983.518**	**-625.661**	**1.357.857**	**1.620.000**

PROSPETTO DI RACCORDO VOCI C/E BILANCIO E C/E RICLASSIFICATO AL VALORE AGGIUNTO

		Valore di bilancio	Rettifiche	Riclassificazione al Valore aggiunto
	A - Valore della produzione:	**338.855.782**	**-254.225.991**	**84.629.791**
A1	**Proventi e contributi**	**329.713.991**	**-329.713.991**	**0**
A1bis	**Altri proventi e contributi**	**0**	**0**	**0**
A5	**Proventi da patrimonio immobiliare**	**4.526.021**	**0**	**4.526.021**
A5bis	**Proventi diversi**	**4.615.770**	**0**	**4.615.770**
C15	**Proventi da partecipazioni**	**0**	**3.577.128**	**3.577.128**
C16	**Altri proventi finanziari**	**0**	**67.261.952**	**67.261.952**
C17bis	**Utili e perdite su cambi**	**0**	**-45.397**	**-45.397**
D18	**Rivalutazioni**	**0**	**4.694.317**	**4.694.317**
	B - VALORE RISORSE "ESTERNE"	**315.864.091**	**-281.162.492**	**34.701.599**
B7	**Per servizi**	**246.224.757**	**-239.204.988**	**7.019.769**
B7a	**- Per prestazioni istituzionali**	**238.996.625**	**-238.996.625**	**0**
B7b	**- Per servizi**	**7.228.132**	**-208.363**	**7.019.769**
	- Accertamenti sanitari - dipendenti	3.350	-3.350	0
	- Premi di assicurazione - dipendenti	19.274	-19.274	0
	- Formazione e aggiornamento dipendenti	29.458	-29.458	0
	- Buoni pasto al personale	97.692	-97.692	0
	- Spese viaggio e locomozione dipendenti	58.589	-58.589	0
B8	**- Per godimento di beni di terzi**	**7.913**	**0**	**7.913**
B9	**- Per il personale**	**5.040.145**	**-5.040.145**	**0**
B10	**- Ammortamenti e svalutazioni**	**48.678.822**	**-48.678.822**	**0**
B12	**- Accantonamenti per rischi**	**13.106.629**	**-13.106.629**	**0**
B13	**- Altri accantonamenti**	**0**	**0**	**0**
B14	**- Oneri diversi di gestione**	**2.805.825**	**-1.357.857**	**1.447.968**
	- Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	1.164.216	-1.164.216	0
	- Imposta di registro contratti di locazione	130.169	-130.169	0
	- Imposte e tasse - sede	63.472	-63.472	0
C17	**- Interessi ed altri oneri finanziari**	**0**	**26.225.949**	**26.225.949**
	C - VALORE AGGIUNTO PRODOTTO (A -B)	**22.991.691**	**26.936.501**	**49.928.192**
	D - INCIDENZA COMPONENTI STRAORDINARIE	**-20.464.278**	**20.464.278**	**0**
C	**Proventi e oneri finanziari**	**44.567.734**	**-44.567.734**	**0**
C15	**- Proventi da partecipazioni**	**3.577.128**	**-3.577.128**	**0**
C16	**- Altri proventi finanziari**	**67.261.952**	**-67.261.952**	**0**
C17	**- Interessi ed altri oneri finanziari**	**-26.225.949**	**26.225.949**	**0**
C17bis	**- Utili e perdite su cambi**	**-45.397**	**45.397**	**0**
		0	0	0
D	**RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE**	**-65.032.012**	**65.032.012**	**0**
D18	**- RIVALUTAZIONI**	**4.694.317**	**-4.694.317**	**0**
D19	**- SVALUTAZIONI**	**-69.726.329**	**69.726.329**	**0**
	E - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUIBILE (C+D)	**2.527.413**	**47.400.779**	**49.928.192**
	F - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	**5.404.646**	**-6.606.365**	**-1.201.719**
	COSTO DEL LAVORO	**0**	**-5.248.508**	**-5.248.508**
B9	**- PER IL PERSONALE**	**0**	**-5.040.145**	**-5.040.145**
B7b	**- Per servizi**	**0**	**0**	**0**
B7b	- Accertamenti sanitari - dipendenti	0	-3.350	-3.350
B7b	- Premi di assicurazione - dipendenti	0	-19.274	-19.274
B7b	- Polizza sanitaria integrativa - dipendenti	0	-29.458	-29.458
B7b	- Buoni pasto al personale	0	-97.692	-97.692
B7b	- Spese viaggio e locomozione dipendenti	0	-58.589	-58.589
E22	**Imposte sul reddito dell' esercizio**	**5.404.646**	**-1.357.857**	**4.046.789**
B14	**- Oneri diversi di gestione**			
B14	- Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	0	-1.164.216	-1.164.216
B14	- Imposta di registro contratti di locazione	0	-130.169	-130.169
B14	- Imposte e tasse - sede	0	-63.472	-63.472
	G - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO LORDO (E+F)	**7.932.059**	**40.794.414**	**48.726.473**
B10	**- AMMORTAMENTI**	**0**	**-48.678.822**	**-48.678.822**
D19	**- SVALUTAZIONI**	**0**	**-69.726.329**	**-69.726.329**
	H - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO NETTO	**7.932.059**	**-77.610.737**	**-69.678.678**
A1	**PROVENTI E CONTRIBUTI**	**0**	**329.713.991**	**329.713.991**
A1bis	**ALTRI PROVENTI E CONTRIBUTI**	**0**	**0**	**0**
	I - VALORE RISORSE DESTINATE PER FINALITA' ISTITUZIONALI	**7.932.059**	**252.103.254**	**260.035.313**
B7	**PER SERVIZI**	**0**	**0**	**0**
B7a	**- Per prestazioni istituzionali**	**0**	**-238.996.625**	**-238.996.625**
B12	**- Accantonamenti per rischi**	**0**	**-13.106.629**	**-13.106.629**
B13	**- Altri accantonamenti**	**0**	**0**	**0**
E23	**UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO**	**7.932.059**	**0**	**7.932.059**

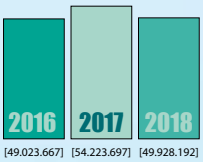
Valore della produzione



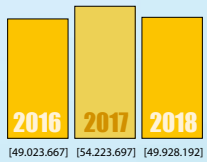
Valore delle risorse esterne

Andamento valore della produzione

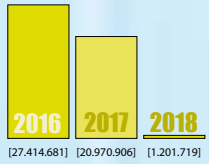
Andamento valore delle risorse esterne



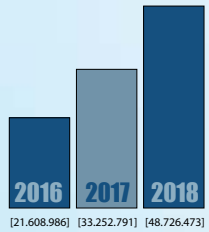
Valore aggiunto prodotto



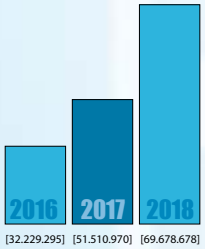
Valore aggiunto distribuibile



Valore aggiunto distribuito



Valore aggiunto trattenuto lordo



Valore aggiunto trattenuto netto

CONTO ECONOMICO DELLA PRODUZIONE E DEL VALORE AGGIUNTO

	2018	2017	2016
A - VALORE DELLA PRODUZIONE:	**84.629.791**	**79.806.610**	**79.942.523**
Proventi da partecipazioni	3.577.128	2.957.988	2.965.779
Altri proventi finanziari	67.261.952	66.964.567	66.589.743
Altri ricavi e proventi (gestione operativa)	4.615.770	2.215.794	1.738.775
Altri ricavi e proventi (gestione accessoria)	4.526.021	6.246.611	6.035.880
Utili e perdite su cambi	-45.397	-108.881	234.959
Rivalutazioni	4.694.317	1.530.531	2.377.387
B - VALORE RISORSE "ESTERNE"	**-34.701.599**	**-25.582.913**	**-30.918.856**
Oneri diversi di gestione	-1.447.968	-1.829.045	-1.970.932
Costi per servizi (esterni)	-7.019.769	-6.673.325	-5.757.474
Godimento di beni di terzi	-7.913	-4.848	-10.544
Interessi ed altri oneri finanziari	-26.225.949	-17.075.695	-23.179.906
C - VALORE AGGIUNTO PRODOTTO (A -B)	**49.928.192**	**54.223.697**	**49.023.667**
D - INCIDENZA COMPONENTI STRAORDINARIE	**-**	**-**	**-**
Proventi straordinari	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-
E - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUIBILE (C + D)	**49.928.192**	**54.223.697**	**49.023.667**
F - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	**-1.201.719**	**-20.970.906**	**-27.414.681**
Costo del lavoro	-5.248.508	-4.868.924	-5.097.605
Imposte e tasse	4.046.789	-16.101.982	-22.317.076
G - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO LORDO (E - F)	**48.726.473**	**33.252.791**	**21.608.986**
Ammortamenti e svalutazioni	-118.405.151	-84.763.761	-53.838.281
H - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO NETTO	**-69.678.678**	**-51.510.970**	**-32.229.295**
Valore dei Contributi Previdenziali Complessivi	329.713.991	334.891.267	306.119.479
I - VALORE RISORSE DESTINATE PER FINALITA' ISTITUZIONALI	**260.035.313**	**283.380.297**	**273.890.184**
Valore risorse ripartite per finalità istituzionali	-238.996.625	-230.251.694	-232.388.563
Altri accantonamenti previdenziali (contenzioso previdenziale e pensioni da liquidare)	-13.106.629	-7.735.754	-9.867.323
Utile/Perdita dell'esercizio portato ad incremento di valore del fondo di previdenza	**7.932.059**	**45.392.849**	**31.634.298**

L'impatto ambientale 5

Accessori salvavita e primo soccorso

- Manutenzione e cura di **due defibrillatori semiautomatici**, posti uno al piano terra e uno al piano terzo
- personale formato per **l'utilizzazione del BLSD: 11 dipendenti**
- personale addetto alla **squadra del primo soccorso: 4 dipendenti**

Smaltimento dei rifiuti 2018

È in essere un contratto gratuito con il Comune di Roma per il **recupero e smaltimento dei *toner***

Sono stati avviati alle discariche autorizzate **900 Kg di carta** e **840 Kg di imballaggi di materiali misti**, per il loro recupero

Per quanto riguarda lo **smaltimento dei rifiuti speciali** nel corso del 2018 sono stati smaltiti **790 Kg di materiali *hardware***

Consumi sede

Acqua potabile	mc	**1781**
Acqua per antincendio	mc	**70**
Energia elettrica	Kwh	**506.800**
Gas per riscaldamento anno termico	smc	**20.590**

L'Associazione, nell'ambito delle **misure a tutela della salute dei suoi lavoratori** e in linea con la normativa di settore, nazionale e comunitaria, **ha promosso una campagna di sensibilizzazione contro i danni del fumo attivo e passivo**.

Da marzo 2019 ha ufficialmente adottato una policy antifumo in attuazione e a supporto della Legge 3/2003 e dei regolamenti comunitari in materia. La nuova politica aziendale, il cui *slogan* è: **"Una Cassa senza Fumo"**, estende il **divieto di fumare in tutti i locali e le pertinenze della sede** comprese le aree esterne di proprietà dell'Associazione.

La salute è un bene prezioso e unico da tutelare con l'impegno di tutti.

Il fumo da sigaretta è tra le principali cause di molti tipi di malattie, dal tumore all'infarto, ed è uno dei fattori che più incide negativamente sulla salute dei singoli e della collettività.

Per questo la CNPR ha dato concreta attuazione al D. lgs. n.5 del 12 gennaio 2016 che estende il **divieto di fumo anche nelle pertinenze esterne della struttura**.

Ciò che conta e quanto è importante per l'Associazione e per gli stakeholder

METODOLOGIA

L'Associazione redige il Bilancio sociale dal 2007.

Da allora a oggi il documento è stato oggetto di miglioramenti e affinamenti successivi, in un processo reiterato che si ripete ogni anno:

raccogliere le informazioni alla fonte dei dati.

Elaborarle secondo gli aspetti definiti della materialità e gli standard di redazione internazionali.

Rappresentarle in modo chiaro, diretto e trasparente.

Il Bilancio sociale 2018 è il risultato di questi affinamenti successivi, volti a comunicare al meglio una realtà dell'ente non rappresentata nel bilancio contabile, con attenzione agli aspetti sociali, etici e in piccola parte anche ambientali. Le informazioni presenti nel bilancio sono riferite a tutto il periodo tra la redazione del precedente bilancio sociale e quello di redazione del presente documento, fatti e azioni rilevanti avvenuti nel 2019 sono comunque riportati. I dati contabili sono quelli del bilancio d'esercizio 2018.

Nella redazione di questo *report* abbiamo fatto riferimento agli **Standard del GRI** (*Global Reporting Iniziative*), con attenzione ai tre elementi della sostenibilità:

La **sostenibilità economica**, che comprende l'equilibrio dei fondi per la previdenza e l'assistenza, gli utili, la tutela e l'incremento del patrimonio, gli investimenti, lo sviluppo del personale, la *customer satisfaction*;

La **sostenibilità sociale**, che include la qualità dei servizi di previdenza e di assistenza, la sicurezza e la salute sul lavoro, le condizioni di lavoro, i diritti umani il codice etico e la trasparenza;

La **sostenibilità ambientale**, che considera gli impatti dei processi e dei servizi erogati sull'ambiente e sulla natura umana, in particolare la riduzione delle emissioni, l'esistenza di pratiche di risparmio energetico.

Il documento, su indicazione strategica del Consiglio di amministrazione che ha deciso di redigerlo anche per il 2018 e sotto la guida della Consigliera delegata al Bilancio sociale **Maria Vittoria Tonelli** e del Direttore generale, è stato materialmente redatto dal Gruppo di lavoro interno formato da dipendenti dell'Associazione che rappresentano i vari settori di attività dell'ente e coordinato dal Responsabile della comunicazione.

Il metodo ormai consolidato è il seguente.

Individuazione dei temi materiali e delle priorità da attribuire a ciascuno: nella sezione dedicata all'analisi della materialità di questa appendice è descritto in modo dettagliato il processo, nonché l'elenco dei temi individuati e la scala di priorità in base alla rilevanza nei confronti dell'Ente e degli *stakeholder*.

Raccolta materiale: Vengono effettuate interviste individuali a ciascun responsabile di settore, per raccogliere osservazioni, idee e spunti per il documento. Dalle interviste emerge una proposta di Indice, in accordo con i precedenti bilanci e con gli standard GRI, discusso con il consigliere delegato e approvato.

Elaborazione contenuti: ciascun componente del gruppo elabora la parte di sua competenza aggiornando i dati, verificando l'omogeneità con i dati precedenti e aggiungendo le informazioni concordate. Prende forma una bozza generale, revisionata in ogni sua parte e assemblata in modo omogeneo, nello stile comunicativo prescelto.

Rappresentazione: con il supporto di grafici professionisti si elabora una proposta grafica che trasmetta i concetti con la massima chiarezza, semplicità e trasparenza, prediligendo tabelle e grafici alle parti scritte.

Fonti dei dati: tutti i dati economici sono stati desunti dal bilancio d'esercizio 2018 e dalle relazioni agli Organismi di controllo, le ulteriori informazioni sono state reperite tramite richiesta diretta di report e approfondimenti ai responsabili delle aree coinvolte. Ogni dato pubblicato, se non elaborato direttamente dall'ente, riporta la fonte dalla quale è stato tratto.

Il Bilancio sociale, redatto in conformità ai migliori standard internazionali, è stato esaminato dalla società di Revisione Ria Grant Thornton Spa che ne ha concluso la conformità agli Standard definiti dal GRI.

Una volta approvato, il Bilancio sociale **verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Associazione** e il documento verrà divulgato ai principali *stakeholder*, alla stampa e ai media.

Il coinvolgimento degli stakeholder
Il questionario e i risultati

Prima di iniziare i lavori di redazione del presente bilancio, **abbiamo voluto raccogliere le opinioni dei nostri stakeholder tramite un questionario**. Abbiamo scelto, per poter fare un'analisi incrociata con i risultati emersi lo scorso anno, di non variare le 9 domande da sottoporre.

Ecco i risultati: **le risposte sono state 1.038**, un numero inferiore rispetto allo scorso anno; come nel 2018 hanno partecipato al sondaggio perlopiù iscritti di sesso maschile tra i 50 e i 59 anni. **È migliorata l'attendibilità e la fiducia** nei riguardi dei dati riportati nel Bilancio, così come è stata maggiormente **apprezzata la grafica e la struttura del testo** mentre rimane centrale, nonostante le integrazioni già fatte nel documento 2017, la volontà di **approfondire maggiormente le sezioni dedicate ai temi della previdenza e dell'assistenza**.

Questo contributo e i dati emersi sono stati una guida preziosa nella redazione del Bilancio sociale 2018.

Le domande erano le seguenti:

Q1. Sesso

Q2. Fascia di età

Q3. Gruppo di appartenenza

Q4. La lettura del documento le ha fornito informazioni sull'Associazione che non conosceva?

Q5. In una scala da 1 a 10 quanto ritiene soddisfacente l'attendibilità e la completezza dei dati riportati nel Bilancio sociale?

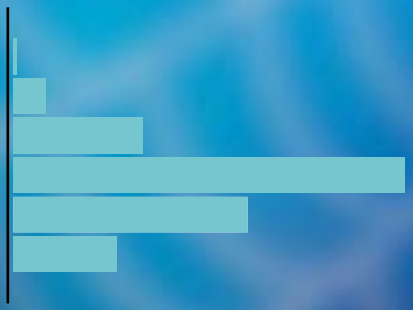
Q6. In una scala da 1 a 10 come valuta l'impatto grafico e la facilità di reperire informazioni nel testo?

Q7. Quali sezioni del bilancio approfondirebbe?

Q1. Sesso

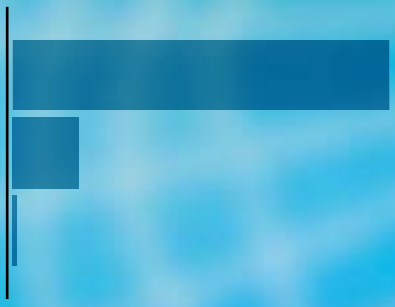
OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
M	76.11	790
F	23.89	248
TOTALE		1.038

Q2. Fascia di età



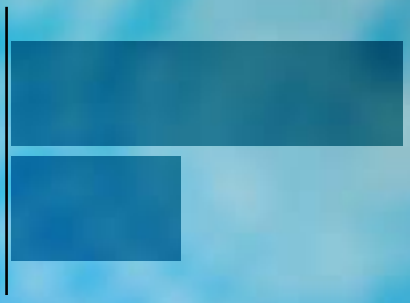
OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
< 30	0,10	1
30-39	1,07	11
40-49	10,28	106
50-59	45,00	464
60-69	29,00	299
>69	14,55	150
TOTALE		1.031

Q3. Gruppo di appartenenza



OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
Iscritto	81,21	843
Iscritto pensionato attivo	17,53	182
Pensionato	1,25	13
TOTALE		1.038

Q4. Lettura del documento

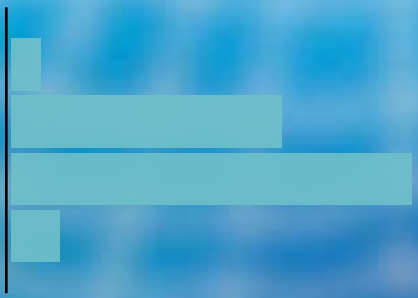


OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
Sì	77,65	806
No	22,35	232
TOTALE		1.038

Q5. Attendibilità e completezza dati

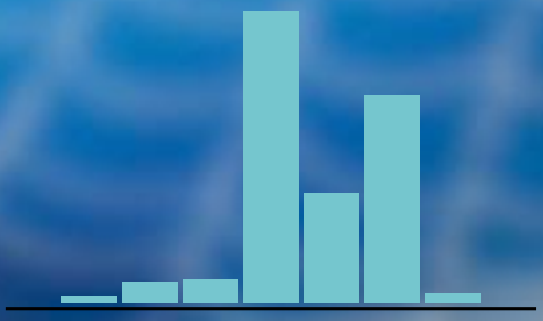
OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
Insufficiente	6,36	54
Sufficiente	19,65	201
Buona	52,09	582
Ottima	42,39	201
TOTALE		1.038

Q6. Impatto grafico e informazioni



OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
Insufficiente	2,73	66
Sufficiente	35,22	204
Buono	24,23	540
Ottimo	7,83	228
TOTALE		1.038

Q7. Quali sezioni del bilancio approfondirebbe?



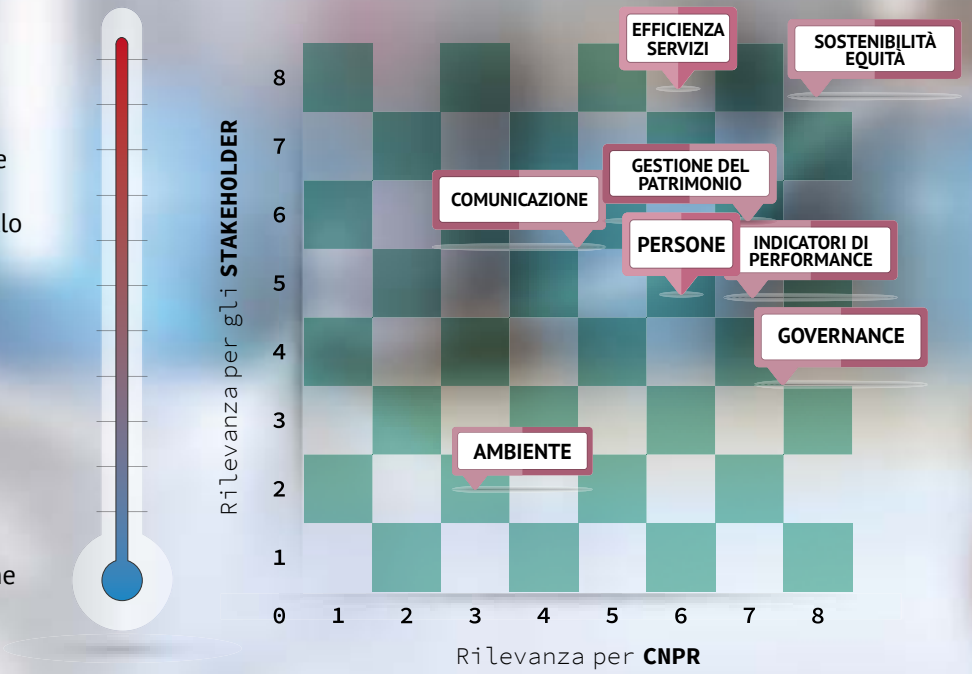
OPZIONI DI RISPOSTA	%	RISPOSTE
Identità	1.35%	14
A chi ci rivolgiamo	2.99%	31
Previdenza e assistenza	41.91%	435
Patrimonio	29.48%	306
Quali risultati	12.43%	129
Dietro le quinte del Bilancio sociale	11.85%	123
TOTALE		1.038

Analisi della materialità

Ciò che conta e quanto è importante per l'Associazione e per gli stakeholder

Le informazioni contenute nel Bilancio sociale riflettono i **temi e gli Indicatori che**: hanno impatti significativi di tipo economico, ambientale e sociale; potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.
La materialità rappresenta la soglia oltre la quale un argomento o un indicatore diventano sufficientemente importanti da dover essere inclusi nel Bilancio sociale.
Nel determinare quali argomenti e indicatori si dovessero considerare materiali ai fini del Bilancio sociale, si è innanzitutto provveduto ad identificare una lista di aspetti e di indicatori potenzialmente rilevanti: **A] Sostenibilità ed equità della gestione previdenziale; B] Servizi previdenziali e assistenziali, efficienza; C] Gestione del Patrimonio; D] Indicatori economici di performance; E] Comunicazione; F] Governance; G] Persone** *(gestione delle risorse umane dell'Associazione);* **H] Impatto ambientale.**

Ciascun indicatore è stato poi valutato sulla base del suo grado di impatto sulle decisioni dell'Ente oltre che sul suo livello di influenza sulle azioni, sulle decisioni e sulle aspettative degli stakeholder.
Si sono stabilite delle priorità in base al diverso grado di rilevanza verso gli stakeholder e nei confronti dell'Associazione come da grafico seguente:



A - Sostenibilità ed equità

Non esiste un indicatore sintetico **dell'argomento. Si tratta di analizzare un insieme di fattori e di monitorarli nel tempo**. Gli strumenti fondamentali per studiare e monitorare il grado di sostenibilità ed equità dell'ente sono le **evoluzioni dei regolamenti e i bilanci tecnici**.

Rilevanza per CNPR: ALTA

Le variazioni in termini di equità ed equilibrio del fondo impattano su un grande numero di persone (28.776 iscritti e 9.511 pensionati) per milioni di euro di contributi e di pensioni, nonché sul sistema previdenziale nazionale e sull'economia del Paese. L'Ente svolge un'attività di interesse pubblico, gestisce previdenza obbligatoria e le sue funzioni sono regolate dalle leggi e dai regolamenti.

Rilevanza per gli stekeholder: **ALTA**

L'argomento è in grado di **influenzare in modo significativo** le decisioni e le aspettative di iscritti, pensionati, enti che vigilano sull'operato dell'Ente, investitori e collaboratori.

B - Servizi previdenziali e assistenziali, efficienza

L'attività di previdenza e assistenza può essere valutata usando come indicatori i tempi di erogazione, il numero di prestazioni e le somme stanziate ed erogate per ciascuna tipologia di **pensione/stato di bisogno**.

Rilevanza per CNPR: **ALTA**

L'erogazione di trattamenti previdenziali e assistenziali è un'attività ad alto impatto sociale, **l'Associazione svolge una funzione di pubblico interesse**, regolamentata dalle norme dello Stato e dai regolamenti interni. Le sue attività sul tema impattano pertanto non solo sulla platea di iscritti e pensionati ma anche sui loro familiari e sulla società nel suo insieme.

Rilevanza per gli stekeholder: **ALTA**

I diversi aspetti della previdenza e dell'assistenza **influenzano le decisioni degli associati** (iscritti, e pensionati) e dei loro familiari nonché della società in generale.

C - Gestione del Patrimonio

L'Associazione gestisce il patrimonio accumulato con i contributi degli associati uniformandosi alle norme di legge e ai regolamenti, in un'ottica di etica e trasparenza. Indicatori della materialità possono essere le performance di gestione, l'ALM, il grado di manutenzione degli immobili, gli investimenti in opere sociali o a sostegno dell'economia nazionale

Rilevanza per CNPR: **ALTA**

La gestione del patrimonio dell'Ente ha impatto rilevante sul sistema economico (gestione di circa 2,5 miliardi di euro) nonché sul **Sistema Italia** nel suo complesso e sullo **sviluppo sostenibile**.

Rilevanza per gli stekeholder: **MEDIO-ALTA**

Le variazioni del patrimonio influenzano in modo consistente le aspettative e i bisogni di numerosi soggetti: degli associati in termini di sostenibilità del fondo, ma anche degli investitori, dei fondi mobiliari e immobiliari partecipati, degli operatori economici e dell'economia nazionale, sia da un punto di vista strettamente economico che ambientale e sociale.

E - Comunicazione

L'Associazione considera la comunicazione un elemento fondamentale del servizio offerto agli associati. Comunica attraverso un sito web istituzionale e uno dedicato alla rivista di categoria Ragionieri&Previdenza. La maggior parte dello scambio di informazioni con i singoli avviene a mezzo email PEC e semplice. Un giornalista professionista gestisce i rapporti con la stampa e con i media per la diffusione delle notizie che riguardano l'Ente. Indicatori di materialità sono il numero di email in entrata e in uscita, il numero di accessi ai siti web, il numero di chiamate al numero verde.

Rilevanza per CNPR: **MEDIA**

L'efficacia comunicativa è rilevante per Cnpr in quanto migliora la reputazione e la conoscenza dell'Ente tra gli stakeholder, oltre a instaurare un ciclo virtuoso di efficienza.

Rilevanza per gli stekeholder: **MEDIO-ALTA**

Il modo con il quale l'Ente informa gli associati, i fornitori e tutti gli stakeholder è percepito come rilevante in quanto soddisfa il bisogno di informazioni importanti per la vita e per il lavoro. La correttezza, la trasparenza e la chiarezza delle comunicazioni aiuta in sostanza a compiere più serenamente scelte di vita, come nella previdenza ad esempio, o a lavorare in modo più efficiente, come nell'iscrizione online all'Albo fornitori.

G - Persone [la gestione delle risorse umane dell'Associazione]

La gestione del capitale umano presente all'interno dell'Associazione è coordinato da un'area del personale che racchiude al suo interno anche un **ufficio dedicato alla formazione**. Gli indicatori da tenere in considerazione sono molteplici e riguardano essenzialmente la **sicurezza sul lavoro** (ore di formazione, esercitazioni, corsi), **le pari opportunità** (numero maschi e femmine, rapporto retribuzione di genere, posizioni apicali ricoperte da donne), l'adesione a iniziative e progetti per l'**inserimento di giovani** nel mondo del lavoro, le somme stanziate per **attività assistenziali**, **formative** e **ricreative** del personale.

Rilevanza per CNPR: **MEDIO-ALTA**

L'impatto è medio alto, perché le risorse umane sono una ricchezza per l'Ente e vanno gestite e valorizzate al fine di massimizzarne il valore e di migliorare i servizi erogati.

Rilevanza per gli stekeholder: **MEDIA**

La buona gestione del capitale umano influenza le attività dell'Associazione sia nei confronti degli associati, delle loro famiglie e di tutti coloro che vengono in contatto con l'Ente. In modo indiretto viene influenzata anche la **reputazione dell'Ente** e i suoi rapporti con le amministrazioni pubbliche, con le associazioni sindacali e con gli enti vigilanti.

D - Indicatori economici di performance

La **contabilità sociale** prevede una riclassificazione delle grandezze economiche descritte nel conto economico in relazione agli obiettivi sociali e ambientali dell'Ente attraverso la costruzione di indicatori significativi. Il **valore aggiunto** inteso come differenza fra la ricchezza prodotta e i consumi sostenuti per la sua distribuzione ai vari portatori di interesse, è il principale punto di unione tra il bilancio di esercizio e il bilancio sociale: il primo descrive come si è giunti alla determinazione dell'utile e il secondo spiega come viene distribuito tra gli stakeholder.

Rilevanza per CNPR: **ALTA**

L'impatto è alto trattandosi di un ente previdenziale **senza scopo di lucro**, obbligato per legge a mantenere una riserve a garanzia delle generazioni future e una sana gestione a tutela degli associati iscritti e pensionati, nonché delle loro famiglie.

Rilevanza per gli stekeholder: MEDIA

I risultati influenzano gli stakeholder in maniera più modesta rispetto alle previsioni di lungo periodo e ai bilanci di sostenibilità. La pubblicità dei risultati annui è comunque di interesse per gli associati, per le associazioni di categoria e per gli enti vigilanti. Le imposte versate possono essere considerate rilevanti come **contributo al Sistema Paese**.

F - Governance

Le decisioni dell'Ente vengono prese dagli Organi sociali, così come individuati e definiti dal suo Statuto. Il **processo decisionale**, in alcuni casi determinati dalla legge, è influenzato e sottoposto a controllo e approvazione di organismi di controlli esterni. **Indicatori di materialità** sono il numero di deliberazioni, il grado di partecipazione al procedimento elettorale, il numero di commissioni interne, il numero di riunioni degli organi.

Rilevanza per CNPR: **MEDIO-ALTA**

Il buon governo dell'Ente garantisce la minimizzazione dei rischi e la gestione delle decisioni è importante ai fini del corretto, efficiente e trasparente operare dell'Associazione nel contesto di riferimento.

Rilevanza per gli stekeholder: **MEDIA**

Per tutti i portatori di interesse e per la collettività in generale è considerato rilevante il modo con il quale l'Associazione agisce e opera nell'ambito della previdenza, dell'assistenza, della gestione degli investimenti.

H - Impatto ambientale

L'impatto sull'ambiente delle attività dell'Associazione può essere misurato essenzialmente tramite alcuni indicatori di massima, quali: i rifiuti smaltiti, i consumi effettuati in termini di acqua, gas e luce e così via.

Rilevanza per CNPR: **MEDIO-BASSO**

L'impatto è medio basso, indiretto e derivante principalmente da attività lavorativa d'ufficio: rifiuti, climatizzazione, consumi energetici.

Rilevanza per gli stekeholder: **BASSA**

L'influenza esercitata è poco rilevante in modo diretto per gli stakeholder, assume maggior rilevanza in tema di interesse generale sia in termine di consumi che di investimenti consapevoli e sostenibili.

G4 Guidelines

GRI STANDARDS

G4 Disclosure	GRI Standard Number	GRI Standard Title	Disclosure Number	Disclosure Title
G4-1	GRI 102	General Disclosures	102-14	Dichiarazione del principale decision maker
G4-3	GRI 102	General Disclosures	102-1	Nome dell'organizzazione
G4-4	GRI 102	General Disclosures	102-2	Attività svolte, marchi, prodotti e servizi
G4-5	GRI 102	General Disclosures	102-3	Ubicazione sede centrale
G4-6	GRI 102	General Disclosures	102-4	Ubicazione delle operazioni
G4-7	GRI 102	General Disclosures	102-5	Assetto proprietario e forma giuridica
G4-8	GRI 102	General Disclosures	102-6	Mercati serviti
G4-9	GRI 102	General Disclosures	102-7	Dimensioni dell'organizzazione
G4-10	GRI 102	General Disclosures	102-8	Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori
G4-11	GRI 102	General Disclosures	102-41	%dipendenti coperti da contratto collettivo di lavoro
G4-12	GRI 102	General Disclosures	102-9	Catena di fornitura
G4-13	GRI 102	General Disclosures	102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura
G4-14	GRI 102	General Disclosures	102-11	Principio o approccio precauzionale (prevenzione reati - 231, ALM e BT sostenibilità)
G4-15	GRI 102	General Disclosures	102-12	Iniziative esterne supportate - linee guida, principi, valori
G4-16	GRI 102	General Disclosures	102-13	Appartenenza ad associazioni
G4-17	GRI 102	General Disclosures	102-45	Entità incluse nel bilancio finanziario consolidato e non incluse nel report di sostenibilità
G4-18	GRI 102	General Disclosures	102-46	Definizione dei contenuti del report e limiti relativi ai temi (materialità, priorità, stakeholder)
G4-19	GRI 102	General Disclosures	102-47	Lista dei temi materiali
G4-20	GRI 103	Management Approach	103-1	Descrizione dell'aspetto materiale e suo perimetro verso l'interno
G4-21	GRI 103	Management Approach	103-1	Descrizione dell'aspetto materiale e suo perimetro verso l'esterno
G4-22	GRI 102	General Disclosures	102-48	Spiegazione di modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e motivazioni di tali modifiche
G4-23	GRI 102	General Disclosures	102-49	Cambiamenti nei temi materiali e relativo perimetro
G4-24	GRI 102	General Disclosures	102-40	Lista dei gruppi di stakeholder
G4-25	GRI 102	General Disclosures	102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder
G4-26	GRI 102	General Disclosures	102-43	Approccio alle attività di coinvolgimento degli stakeholder
G4-27	GRI 102	General Disclosures	102-44	Temi chiave e segnalazioni da parte degli stakeholder
G4-28	GRI 102	General Disclosures	102-50	Periodo rendicontato
G4-29	GRI 102	General Disclosures	102-51	Data del report più recente
G4-30	GRI 102	General Disclosures	102-52	Periodicità della rendicontazione
G4-31	GRI 102	General Disclosures	102-53	Contatti relativi a richieste sul report
G4-32-a	GRI 102	General Disclosures	102-54	Dichiarazione di redazione "in accordance" allo Standard GRI
G4-32-b	GRI 102	General Disclosures	102-55	Indice dei contenuti GRI
G4-32-c	GRI 102	General Disclosures	102-56	Assurance esterna
G4-34	GRI 102	General Disclosures	102-18	Struttura di governo dell'organizzazione
G4-56	GRI 102	General Disclosures	102-16	Valori, principi, norme di comportamento
G4-DMA-b	GRI 103	Management Approach	103-2	L'approccio gestionale
G4-DMA-c	GRI 103	Management Approach	103-3	La valutazione dell'approccio gestionale
G4-EC1	GRI 201	Economic Performance	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito
G4-EC7	GRI 203	Indirect Economic Impacts	203-1	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi per pubblica utilità
G4-SO3	GRI 205	Anti-corruption	205-1	Operazioni valutate relativamente al rischio di corruzione
G4-SO4	GRI 205	Anti-corruption	205-2	Comunicazione e formazione su policy e procedure anti-corruzione
G4-SO5	GRI 205	Anti-corruption	205-3	Rilievi su corruzione confermati e azioni intraprese
G4-EN3	GRI 302	Energy	302-1	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione
G4-EN8	GRI 303	Water	303-1	Volume totale di acqua prelevata per fonte di approvvigionamento
G4-EN23	GRI 306	Effluents and waste	306-2	Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento
G4-LA1	GRI 401	Employment	401-1	Nuovi impiegati assunti e turnover
G4-LA2	GRI 401	Employment	401-2	Benefit previsti per gli impiegati full-time che non sono previsti per gli impiegati part-time e con contratto a tempo determinato
G4-LA3	GRI 401	Employment	401-3	Congedo parentale
G4-LA6	GRI 403	Occupational Health and Safety	403-2	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi
G4-LA9	GRI 404	Training and Education	404-1	Formazione del personale
G4-LA12	GRI 405	Diversity and Equal Opportunity	405-1	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione del personale per indicatori di diversità
G4-LA13	GRI 405	Diversity and Equal Opportunity	405-2	Rapporto tra lo stipendio base delle donne e quello degli uomini

	Lettera del Presidente	
	Copertina	
	Identità, Impatto Cnpr (contributi e prestazioni - welfare - investimenti)	
	Identità	
	Identità	Cnpr ha un'unica sede e opera in Italia
	Identità	
	Dati iscritti e pensionati	
	I dipendenti, L'investimento del patrimonio, Dati iscritti e pensionati	
	I dipendenti	
	I dipendenti	
	Indicatori di performance: Spese per beni e servizi	
	Organigramma	
	I sistemi di controllo, la sostenibilità e il BT, L'investimento del patrimonio	
	La missione e i valori, i dipendenti	
	Identità	
	Non applicabile	L'ente non redige un bilancio consolidato
	Metodologia, analisi materialità	
	Analisi della materialità	
	Analisi della materialità	
	Analisi della materialità	
	Informazione non disponibile	Non sono state modificate informazioni inserite nei report precedenti
	Metodologia, analisi materialità	
	La mappa degli stakeholder e gli strumenti al loro servizio	
	Scheda bisogni, aspettative, obiettivi; Ragioniere commercialista, Esperto contabile	
	Il coinvolgimento degli stakeholder	
	Informazione non disponibile	Non ci sono segnalazioni di particolari criticità in relazione al report
	Metodologia	
	Metodologia	
	Metodologia	
	Contatti e indirizzi per informazioni sul Bilancio sociale	
	Indice dei contenuti GRI	
	Lettera società di revisione esterna	
	Gli organi di governo	
	La missione e i valori	
	Vincoli di riservatezza	
	Vincoli di riservatezza	
	Il patrimonio	
	Il patrimonio	
	La missione e i valori, I sistemi di controllo interni ed esterni	
	I dipendenti	
	Vincoli di riservatezza	
	L'impatto ambientale	
	L'impatto ambientale	
	L'impatto ambientale	
	I dipendenti	
	I dipendenti	
	I dipendenti	
	Le persone	
	Le persone	
	I dipendenti	
	I dipendenti	Non esistono differenze tra lo stipendio base delle donne e degli uomini

obiettivi di miglioramento

L'Associazione si impegna a coinvolgere sempre di più i suoi associati anche con strategie di comunicazione orientate a informare e a far conoscere la missione e i valori dell'Ente, rafforzandone l'immagine e contribuendo a creare un rapporto di fiducia e di collaborazione.

OBIETTIVI previdenziali/ sostenibilità

L'Associazione intende dedicare maggiori risorse al miglioramento del suo rapporto con gli associati.
Alla luce delle sempre più numerose novità normative che rendono spesso complicato scegliere quando e come collocarsi in pensione si impegna a fornire consulenza personalizzata anche mediante iniziative di divulgazione e di educazione previdenziale.
Per rendere più consapevole l'iscritto dei suoi diritti e doveri verso l'Ente, cercherà nuove forme di comunicazione interattiva mediante il nuovo portale web, e una revisione formale dei Regolamenti al fine di renderli più fruibili.

È target fondamentale dell'Associazione promuovere e far conoscere la figura dell'Esperto contabile, mediante campagne di comunicazione mirate che utilizzino nuovi canali informativi più accessibili ai giovani, come i *social network*. A tal fine si propone anche di mantenere e ampliare i rapporti istituzionali con le università e gli enti locali.

CNPR

OBIETTIVI assistenziali
L'Associazione si impegna a far conoscere meglio le tutele assistenziali a disposizione degli associati supportandoli poi nell'accesso alle prestazioni.

È obiettivo dell'Ente migliorare ancora la copertura assistenziale, tutelando un maggior numero di soggetti e compiendo ogni sforzo per studiare e attivare nuovi istituti che offrano sostegno nella vita lavorativa e familiare dell'iscritto in un'ottica di protezione il più completa possibile.

OBIETTIVI economici / di performance
Resta una priorità l'efficienza nella gestione del patrimonio, con attenzione anche a politiche di investimento più sostenibili e che siano d'impulso all'economia del Paese.

OBIETTIVI ambientali
L'ente punta sul miglioramento continuo nel campo della tutela della salute e dei luoghi di lavoro dei suoi dipendenti. Resta costante anche l'impegno a ridurre di anno in anno i consumi, i rifiuti prodotti e l'utilizzo della carta.

Ria
Grant Thornton

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio Sociale

Al Comitato dei Delegati / Consiglio di Amministrazione
della Associazione Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali

Abbiamo svolto un esame limitato ("limited assurance engagement") del Bilancio Sociale della Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali (di seguito "CNPR" o la "Cassa) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale
Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio Sociale in conformità agli standard "GRI Sustainability Reporting Standards 2018", pubblicati il 28 luglio 2018 dal GRI - Global Reporting Initiative, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi della CNPR in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore
E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi che consistono in un esame limitato.

Tale principio richiede il rispetto dei principi etici e di indipendenza previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in Italia e dai principi di revisione vigenti, il mantenimento di un sistema complessivo di controllo della qualità conforme a quanto previsto dall' International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1), nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi.

Le procedure svolte sul Bilancio Sociale hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, analisi documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.
Tali procedure hanno riguardato il rispetto dello Standard GRI 101 per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio Sociale e sono riepilogate di seguito:

a. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio Sociale e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della CNPR al 31 dicembre 2018, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione ai sensi dell'Art. 2 del D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, in data 26 Marzo 2019;

b. analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività della CNPR;

Società di revisione ed organizzazione contabile - Sede Legale: Via Metastasio Gioia n.8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1905420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.010,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

Ria
Grant Thornton

c. analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;

d. analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio Sociale. In particolare, abbiamo svolto:
   - interviste e discussioni con il personale della CNPR, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio Sociale, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale;
   - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio Sociale, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio Sociale;

e. analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio Sociale agli standard identificati nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale" della presente relazione;

f. analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;

g. ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della CNPR, sulla conformità del Bilancio Sociale agli standard indicati nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale della CNPR al 31 Dicembre 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli standard "GRI Sustainability Reporting Standards 2018", pubblicati il 28 luglio 2018 dal GRI - Global Reporting Initiative, come descritto nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale".

Roma, 24 settembre 2019

Ria Grant Thornton S.p.A.

Vincenzo Lai
Socio

INDICE ANALITICO

8 PARTE PRIMA
L'IDENTITÀ - PROFILO CNPR

9 A chi ci rivolgiamo
Cosa facciamo
La natura giuridica: storia e quadro normativo di riferimento
10 Dal pubblico
Al privatizzato
A cavallo tra pubblico e privato
Il quadro normativo
12 ZOOM La sede
13 La missione e i valori di CNPR
14 Il codice etico
15 Il codice per la trasparenza
16 Una previdenza in cammino
Il cammino della previdenza tra sostenibilità e adeguatezza
18 Dinamica storica delle normative CNPR sul calcolo delle pensioni
20 I Fondi per la previdenza e per l'assistenza
22 Gli Organi di governo
26 Le Commissioni
27 I sistemi di controllo interni
28 ZOOM Compliance
29 I sistemi di controllo esterni

30 PARTE SECONDA - GLI STAKEHOLDER

31 Chi sono gli stakeholder dell'Associazione
34 Ragioniere commercialista
36 Esperto contabile
38 Il Salone dello Studente
40 CNPR informa e ascolta
42 La privacy
43 Le risorse umane di CNPR
44 Una Cassa sicura
46 Il Personale dell'Associazione

50 PARTE TERZA
PREVIDENZA E ASSISTENZA

PENSIONI
52 Il contesto di riferimento
53 L'impatto di Cnpr
54 Contributi, ormai si paga online
56 La sostenibilità e il Bilancio tecnico
ZOOM Evoluzione norme BT
Enti privatizzati e privati
58 Dati iscritti e pensionati
61 La responsabilità a due vie: nuove modalità per il recupero dei crediti contributivi

ASSISTENZA
62 Il welfare moderno dell'Associazione CNPR.Dall'assistenza alla tutela, il contesto di riferimento
63 L'impatto di CNPR
64 Le prestazioni previdenziali

66 PARTE QUARTA - IL PATRIMONIO

67 Il contesto di riferimento
68 Patrimonio mobiliare
ZOOM Il disciplinare degli investimenti mobiliari
71 Contributo al Sistema Paese
72 Patrimonio immobiliare

76 PARTE QUINTA - QUALI RISULTATI

77 Gli indicatori di performance
Tabelle indicatori di risultato
78 Dettaglio imposte
79 Prospetto di raccordo voci c/e bilancio e c/e riclassificato al valore aggiunto
80 Valore della produzione
Valore delle risorse esterne
Conto economico della produzione e del valore aggiunto
81 L'impatto ambientale
Policy antifumo

82 PARTE SESTA - DIETRO LE QUINTE DEL BILANCIO SOCIALE

Metodologia
84 Il coinvolgimento degli stakeholder, il questionario e i risultati
86 Analisi della materialità
88 Indice contenuti GRI Standards
90 Obiettivi di miglioramento

92 Nota Società di revisione

Contatti

*Sperando che la lettura del Bilancio sociale sia stata interessante e piacevole, per qualsiasi consiglio, critica o suggerimento potete contattare l'**Ufficio Comunicazione** dell'Associazione al seguente indirizzo:*

comunicazione@cassaragionieri.it

Progetto grafico e realizzazione: **Maria Guadagno Delinavelli**

È vietata ogni forma di riproduzione, anche parziale, e di utilizzo della presente opera se non previa autorizzazione della **CNPR**

Finito di stampare nel mese di ottobre 2019

PUBBLICAZIONE NON DESTINATA ALLA VENDITA

**ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**

VIA PINCIANA 35 - 00198 ROMA